



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

- 2023 -

24° esercizio

Il presente documento è conforme all'originale che, sottoscritto, è depositato presso la Società.

COTRAL SPA

Società per Azioni a Socio Unico

Proprietà:	Società controllata al 100% dalla Regione Lazio Presidente della Giunta Regionale On.le Francesco Rocca Ass.re Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio On.le Fabrizio Ghera (dal 12.03.2022)
Capitale Sociale:	€ 50.000.000,00 interamente versato
Sede Legale:	Via B. Alimena, 105 - 00173 Roma (RM)
Codice Fiscale e Partita IVA:	IT 06043731006 (valida ai fini VIES per effettuare transazioni intracomunitarie di vendita e acquisto)
Data di costituzione e R.E.A.:	21 marzo 2000 / RM-942379
Codici ATECO:	49.31. / 45.20.1 / 45.20.3 / 45.20.4 / 49.10.00
Codice R.E.N.:	P54177 (rilasciato il 04.12.2011)
Codice L.E.I.:	81560007498E8B065B77 (rilasciato il 21.09.2023 valido fino al 20.09.2023)
Disciplina del controllo analogo:	La Regione Lazio esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 875/2022
Indirizzo web istituzionale:	www.cotralspa.it
Posta Elettronica Certificata:	cotral.spa@pec.cotralspa.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023

PRESIDENTE AMALIA COLACECI
CONSIGLIERI ANDREA FERRO
MASSIMO BUCCIONI

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023

PRESIDENTE PAOLO SALANI
SINDACI EFFETTIVI EUGENIO CASADIO
STEFANIA MANCINO
SINDACI SUPPLEMENTI CECILIA BERNARDINI
DANIELA LO TARTARO

SOCIETÀ DI REVISIONE

Incaricata fino alla revisione legale dei conti dell'esercizio 2025

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

SEDE DI ROMA: VIA SALARIA, 222 - 00198

ORGANISMO DI VIGILANZA

IN CARICA DAL 07.06.2021 FINO AL 31.05.2024

PRESIDENTE ANGELA CAPRIO
COMPONENTI CLAUDIA CAPUANO
FRANCESCO COLLETTA

DIRETTORE GENERALE

GIUSEPPE FERRARO - IN CARICA DAL 13.03.2019

DELIBERAZIONI

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON LA DELIBERAZIONE N. 38 DEL 27.05.2024

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA NELLA SEDUTA DEL 27.06.2024

Relazione sulla Gestione 1

SINTESI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI	5
EVENTI DI MAGGIOR RILIEVO DELL'ESERCIZIO	6
IL CONTESTO MACROECONOMICO	8
IL CONTESTO NORMATIVO	8
LO SCENARIO DI MERCATO	11
SINTESI DELLE ATTIVITÀ E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	12
- L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	12
- LA COMUNICAZIONE	13
- L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	14
- LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI ED I PROGETTI PER RIDURRE L'IMPATTO CLIMATICO	15
- LA POLITICA DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA	21
- L'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	23
- LE RISORSE UMANE E LE RELAZIONI INDUSTRIALI	24
- LA FLOTTA	27
- LA PRODUZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO AUTOMOBILISTICO	28
- LA PRODUZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO	37
- ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	44
ALTRE INFORMAZIONI	50
- L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	50
- RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	50
- PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	54
- AZIONI PROPRIE E AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE NELL'ESERCIZIO	55
- CODICE DELLA PRIVACY	55
- PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E RISK MANAGEMENT	56
- ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E DI INTERNAL AUDIT	57
- PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI	60
- GESTIONE DEI RISCHI E DELLE INCERTEZZE	63
- SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI	66
- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E MISURE ATTE A GARANTIRE LA CONTINUITÀ AZIENDALE	67

Prospetti Contabili 69

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	71
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	72
CONTO ECONOMICO	73
RENDICONTO FINANZIARIO	74

Note Esplicative	75
SEZIONE 1 - PREMESSA, CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	77
SEZIONE 2 - CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE	79
- FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	87
SEZIONE 3 - ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI	89
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	89
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	99
CONTO ECONOMICO	108
RENDICONTO FINANZIARIO	120
SEZIONE 4 - ALTRE INFORMAZIONI	121
- INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129	127
- PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	128

Relazione del Collegio Sindacale	129
---	------------

Relazione della Società di Revisione	
---	--

LETTERA DEL PRESIDENTE

Egregio Signor Azionista,

rimandando alla Relazione dettagliata circa l'andamento di contesto ed i risultati aziendali che troverete nelle pagine che seguiranno, intendo sintetizzarvi gli aspetti più rilevanti che hanno caratterizzato quest'anno 2023, che costituisce il primo esercizio nella sua interezza in vigenza dei nuovi Contratti di Servizio decennali, coerenti con il nuovo modello di ingaggio previsto dalla Delibera ART 154/2019, e beneficia della realizzazione delle prime azioni e progetti di investimento previsti nell'ambito dei Piani Economico Finanziari allegati ai suddetti Contratti di Servizio e del Piano Industriale aziendale.


Considerando la sfida di forte accelerazione impressa nei primi anni del nuovo orizzonte contrattuale ed alla luce degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti in questo primo periodo, riteniamo che la Società stia pienamente rispondendo agli obiettivi definiti del percorso di consolidamento e sviluppo del proprio ruolo di operatore multimodale, di innalzamento del livello di servizio per i diversi stakeholders e di sostenibilità sociale ed ambientale, nel rispetto di principi di solidità economica e finanziaria.

Tali valutazioni vanno inoltre ponderate alla luce del contesto del mercato di riferimento, ancora fortemente turbato da un lato dagli effetti strutturali derivanti dalla pandemia, in particolare con riferimento ai minori flussi di mobilità della popolazione, dall'altro dagli impatti della crisi generata dalle guerre in corso in Ucraina ed in Medio Oriente, che continua ad alimentare le dinamiche e fluttuazioni nell'offerta e nei costi energetici, nei conseguenti livelli inflativi sui costi, in primis di materie prime, sugli investimenti, nelle politiche restrittive di aumento del costo del denaro.

Il risultato della gestione – che sottoponiamo alla Vostra approvazione – è stato, ancora una volta, positivo ed il rafforzamento patrimoniale e finanziario ci ha permesso, per questo esercizio, di creare le condizioni per la distribuzione di un dividendo pari a 0,02 euro per ciascuna delle azioni ordinarie, corrispondente al 2,00% del Capitale Sociale.

Il quadro economico-finanziario dell'esercizio è stato complessivamente soddisfacente con un livello dei ricavi tariffari in ulteriore incremento rispetto al precedente esercizio, con conseguenti positivi riflessi sulla generazione dei flussi di cassa.

Vi rappresento altresì che la domanda dei servizi di trasporto pubblico locale, seppure è tornata a crescere, appare ancora lontana dai livelli pre-pandemia: la già citata riduzione a livello nazionale dei flussi di mobilità si realizza infatti in misura più che proporzionale con riferimento agli spostamenti effettuati con mezzi pubblici. Analisi effettuate da istituti di ricerca nazionali rappresentano questi cambiamenti ormai come strutturali, determinati da modifiche nei comportamenti di mobilità maturate durante il periodo pandemico e successivamente consolidate, quali: minore domanda sistematica di trasporto per lavoro o studio per il permanere di pratiche di interrelazione a distanza; crescita degli acquisti online; utilizzo crescente delle forme di sharing mobility e, in ambito urbano o di ultimo miglio, di mobilità dolce, anche grazie a incentivi nazionali e territoriali; crescita della mobilità privata, anche in pool, per motivi di sicurezza sanitaria, con tempi non brevi di riacquisto di fiducia nel trasporto collettivo.



Percorsi da intraprendere per controbilanciare questo trend ed anzi acquistare una maggiore centralità del trasporto pubblico, senza qui voler prendere in considerazione politiche più ampie ed incisive della mobilità, dal punto di vista dell'operatore devono basarsi su programmi di investimenti mirati a rendere sempre più appetibile, sicuro, accessibile e sostenibile il servizio di TPL, puntando ad accelerare il rinnovo del parco mezzi e diminuirne l'età media, accelerare il percorso di revisione generale dei convogli ferroviari e l'ingresso dei nuovi treni, sviluppare ed ampliare i canali e le tecnologie di interrelazione con l'utenza, perseguire una forte riduzione dell'impatto ambientale sia per il parco mezzi sia con investimenti mirati sui propri siti produttivi e sedi.

L'esercizio 2023 dimostra il forte impegno aziendale in questi ambiti, grazie:

- all'immatricolazione nel corso dell'anno di 180 nuovi autobus;
- al completamento della Revisione Generale di n. 2 convogli CAF per la Roma-Lido;
- alla conclusione del progetto di installazione delle paline di fermata, con oltre 700 interventi eseguiti;
- all'avvio dei progetti per l'installazione di nuove validatrici di titoli di viaggio a bordo bus e nuovi dispositivi aprivarco per le stazioni ferroviarie della Metromare e della Roma-Viterbo;
- al completamento dei progetti di rifacimento del deposito di Minturno e del nuovo Capolinea di Tiburtina (sono in conclusione i lavori di realizzazione dei nuovi depositi di Monterotondo, Valentano e Civitavecchia);
- all'acquisto della sede di via Bernardino Alimena 105 e conseguente programma di ristrutturazione, con già realizzati interventi di risparmio energetico;
- all'attivazione degli impianti fotovoltaici di Blera, Civita Castellana, Frosinone, Latina, Viterbo e Poggio Mirteto e delle nuove centrali termiche di Viterbo, Latina e Frosinone;
- all'accelerazione del percorso di innovazione informatica con l'introduzione del sistema Sap S/4 Hana, dei progetti di dematerializzazione e di Digital Workplace;

L'anno concluso si inserisce in attuazione e coerenza con il percorso di lungo periodo dettato dal Piano Industriale aziendale 2024-2027 approvato con la Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 33 del 23.04.2024 e proposto all'approvazione dell'Assemblea, che prevede ingenti investimenti, finanziati grazie ai flussi di cassa operativi, alle linee di finanziamento accese e nel presupposto di mantenere costanti i tempi di incasso dei corrispettivi da Contratto di Servizio ed i contributi per investimenti.

Con il Bilancio 2023 si conclude il nostro mandato e pertanto, dell'operato ordinario e straordinario di questi anni intendo ringraziare tutti, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, l'Organismo di Vigilanza, il Direttore Generale, i dirigenti, i quadri, ed in particolare tutti i nostri dipendenti, donne e uomini di Cotral, grazie al cui contributo e dedizione è stato possibile realizzare quanto illustrato.

Ringrazio infine, a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Socio per l'attività svolta a sostegno delle scelte che hanno portato all'attuale solidità economica e finanziaria aziendale, presupposto per poter generare un ritorno sul capitale investito nella Società.

Grazie per la Vostra attenzione.

IL PRESIDENTE
AMALIA COLACECI



RELAZIONE SULLA GESTIONE

COTRAL IN SINTESI

KPI Economici (milioni di €)	2023	2022	Variazione %
RICAVI E ALTRI PROVENTI OPERATIVI	357,8	346,2	3,4%
COSTI E ALTRI ONERI OPERATIVI	320,0	300,0	6,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	37,8	46,2	(18,2%)
IN % DEI RICAVI	10,56%	13,34%	20,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(13,16)	17,7	(174,4%)
IN % DEI RICAVI	(3,7%)	5,11%	(172,0%)
UTILE D'ESERCIZIO	11,4	15,8	(28,0%)

KPI Patrimoniali (milioni di €)	2023	2022	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (mln/€)	287,0	247,5	16,0%
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI (mln/€)	294,0	252,0	16,6%
PATRIMONIO NETTO (mln/€)	124,7	128,4	(2,8%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (mln/€)	(11,21)	(37,54)	(70,1%)

KPI Finanziari (milioni di €)	2023	2022	Variazione %
ROI	(7,8%)	10,5%	(174,4%)
ROE	9,1%	12,3%	(25,9%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	154,6	154,7	(0,1%)

Indicatori operativi	2023	2022	Variazione %
Risorse umane: Forza media totale azienda	3253	3059	6,3%
Servizio Ferroviario			
 Personale di Condotta e scorta	188	200	(6,0%)
Flotta treni ⁽¹⁾	22	21	4,8%
treni/km (mln)	2,2	1,2	81,9%
Regolarità servizio	93%	85%	9,4%
Servizio Automobilistico			
 Personale di guida	2.148	2.184	(1,6%)
Flotta bus ⁽²⁾	1.655	1.648	0,4%
vetture/km (mln)	74,1	74,3	(0,3%)
Regolarità servizio	99%	98%	1,0%

Disclaimer

Questo documento, ed in particolare il paragrafo *“Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte garantire la continuità aziendale”*, contengono dichiarazioni previsionali. Tali dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni relativamente ad eventi futuri che, per la loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non possono essere considerati elementi sui quali poter fare pieno e definitivo affidamento. I risultati effettivi potrebbero infatti differire, anche significativamente, da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori fra le quali (i) i riflessi sulla domanda di trasporto pubblico di passeggeri derivante dagli effetti inerziali della cessata emergenza sanitaria da Covid-19 e (ii) le tensioni geopolitiche dovute al conflitto militare fra la Federazione Russa e l’Ucraina, a cui sono legati possibili diversi scenari futuri quali - a titolo meramente esemplificativo - (a) le variazioni nei prezzi delle materie prime e dell’energia, (b) i cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica, (c) la volatilità e il deterioramento dei mercati finanziari, (d) i mutamenti della normativa e del contesto istituzionale di riferimento (Comunitario, Italiano, Regionale e Regolatorio), (e) le difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi e (f) gli altri rischi ed incertezze originati da fattori esogeni alla Società.

Sintesi del risultato della gestione ed altre informazioni

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione presenta un "utile" pari a € 11.389.032.

Tale risultato va letto anche alla luce delle regole dettate dai nuovi Contratti di Servizio, coerenti con la Delibera ART 154/2019, che hanno portato ad accantonare €/mln 5,5 per possibile sovracompensazione in relazione al servizio ferroviario.

Complessivamente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni 2023 si attestano a €/mln 336,8 e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di €/mln 19,7.

Il corrispettivo dei "contratti di servizio" 2023 si attesta a complessivi €/mln 269,5 di cui **(i)** €/mln 224,9 da imputare al servizio di TPL automobilistico e **(ii)** €/mln 44,6 da imputare al servizio di TPL ferroviario.

L'incremento, di €/mln 14,8, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto pertanto in misura significativa al contratto di servizio di TPL ferroviario, vista la durata annuale del servizio.

I ricavi da traffico (esclusi quelli a tariffa agevolata contribuita dagli enti deliberanti) nel 2023, si attestano a complessivi €/mln 58 e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di €/mln 10,3 dovuto in parte ai ricavi da traffico generati dalla durata annuale del servizio di TPL ferroviario ed in misura maggiore dalla crescita della domanda di mobilità.

In particolare, si evidenzia un incremento pari a circa l'21,6% rispetto al 2022 (senza considerare i contributi sui mancati ricavi contabilizzati nel 2022), corrispondente tuttavia ad un persistente decremento rispetto al 2019 per circa €/mln 5,1 (-8,0%), che però, escludendo il servizio ferroviario, non presente nel 2019, diventa pari a €/mln 14,2 (-22,5%), delta ancora molto consistente.

Il Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Esplicativa e dalla presente Relazione sulla Gestione, attraverso la quale, oltre a dare la consueta sintesi del quadro economico e normativo di riferimento, vengono, in particolare, fornite le principali informazioni sull'andamento ed il risultato della gestione trascorsa, il quadro attuale e prospettico della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria nonché i principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Rinviamo, invece, alla Nota Esplicativa per l'analisi delle singole poste risultanti dagli schemi di bilancio e per le altre informazioni in essa contenute.

Riguardo all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria, si precisa che il commento si basa sugli schemi di bilancio riclassificati secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale rielaborati, così come gli "indicatori finanziari" sono da intendersi riferiti <<a qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità ed utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa>> come riportato nel documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione informa inoltre che l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è stata convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il presente Bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti affidata alla Ria Grant Thornton Italia Spa a seguito di incarico conferito, per il triennio 2023-2025, dall'Assemblea Ordinaria del 28.09.2023.

Come per i precedenti esercizi, i fatti di gestione del 2023 sono stati sottoposti al cosiddetto "controllo analogo" esercitato in ottemperanza alle norme generali che regolano il regime di "in house providing", ed, in particolare, alla Direttiva contenuta nella Delibera della Giunta Regionale n. 875/2022 in forza della quale ed, in combinazione con quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., a corredo della presente relazione, forniamo la separata "Relazione sul governo societario".

Eventi di maggior rilievo dell'esercizio

I fatti di rilievo dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio è stato (i) approvato l'aggiornamento annuale del PTPCT 2023-2025, (ii) approvata la ratifica dell'accordo sindacale del 05.10.2022, (iii) approvato un atto transattivo con due fornitori.

Nel mese di febbraio è stata autorizzata (i) la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2023-2025, (ii) la procedura aperta per la fornitura del servizio sostitutivo bus sulle ferrovie Metromare e Roma-Viterbo, (iii) la fornitura dei servizi bus sostitutivi treno in caso di soppressioni o indisponibilità dell'infrastruttura della Ferrovia Roma-Viterbo e Metromare.

Sempre nel mese di febbraio, è stato approvato (i) l'incremento del valore nominale dei buoni pasto, (ii), il differimento dei termini previsto dal c.2 dell'articolo 2364 c.c. per l'approvazione del Progetto di Bilancio Annuale 2022.

Nel mese di aprile è stato approvato (i) l'esito della selezione per la figura dirigenziale di Responsabile della Direzione Finanza e Controllo, (ii) i lavori sugli impianti di Civitavecchia e di Valentano.

Nel mese di maggio è stato approvato (i) il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 ed il Piano triennale dei lavori 2023- 2025 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, (ii) il piano dei fabbisogni anno 2023, (iii) l'acquisto di dispositivi per la convalida e il pagamento elettronico di titoli di viaggio.

Sempre nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'indizione di una gara per l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto, smaltimento e/o recupero presso i centri autorizzati di rifiuti speciali prodotti da Cotral SpA.

Tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio ai fini del differimento dei termini previsto dal c.2 dell'articolo 2364 c.c. per l'approvazione del Progetto di Bilancio Annuale 2022, nel mese di maggio è stata approvata la "Relazione Finanziaria Annuale 2022" unitamente alla "Relazione Annuale sul Governo societario 2022" ed alla "Relazione sulla remunerazione degli Amministratori 2022" successivamente approvate dall'Assemblea del 28.06.2023.

Nel mese di giugno il Consiglio di Amministrazione ha adottato determinazioni in ordine alla ripartizione degli utili d'esercizio.

Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato (i) la *Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici 2022 come definiti nel <<DEFR 2022 – ANNI 2022-2024> e degli eventuali scostamenti*" in adempimento a quanto previsto dall'articolo 19 c.4 della D.G.R. 875/2022, (ii) l'aggiornamento del Modello Aziendale di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001, (iii) l'autorizzazione al trasferimento con atto di transazione e contestuale cessione di immobile in favore del Comune di Grottaferrata di un immobile sito in Via Anagnina, 42 – Comune di Grottaferrata (ex biglietteria della tramvia dei Castelli Romani).

Nel mese è stato inoltre approvato (i) l'aggiornamento dell'elenco degli avvocati e dei dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale, (ii) l'attivazione dell'accordo quadro SAC1, (iii) l'autorizzazione alla prosecuzione della commessa per la gestione del full service di parte degli autobus della flotta marca IVECO – IRISBUS.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine approvato il progetto recante "Schemi di contabilità regolatoria e relazione illustrativa in ottemperanza alla Delibera ART 120/2018 per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 relativo al trasporto ferroviario di persone con obblighi di servizio pubblico"

Nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile sito in via Bernardino Alimena 105.

Sempre nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato (i) la nuova procedura di alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile non strumentale sito in Roma, via dei Radiotelegrafisti 42/44, (ii) il service di gestione e manutenzione della Funicolare di Rocca di Papa.

Nel mese di novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione alla Convenzione Consip "Microsoft Enterprise Agreement 8".

Sempre nel mese di novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato (i) il progetto recante "Schemi di contabilità regolatoria e relazione illustrativa relativi al trasporto pubblico locale passeggeri su strada con obblighi di servizio pubblico erogati da Cotral Spa - 2022, (ii) l'adeguamento dello Statuto di Cotral SpA alla "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" di cui alla D.G.R. n.875 del 18.10.2022"

Nel mese di dicembre la Società ha approvato (i) il *Progetto di Budget 2024*, (ii) le variazioni in corso di anno relative al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 e del Piano triennale dei lavori 2023-2025.

Sempre nel mese di dicembre, il Consiglio di Amministrazione si è determinato ai fini dell'adesione all'accordo Quadro Consip "Veicoli in noleggio 2" | Servizio di noleggio vetture senza conducente 2024-2027,

Infine, è stata approvata (i) la gara per approvvigionamento dei servizi di manutenzione meccanica, riparazione carrozzeria e soccorso in linea dei veicoli della flotta Cotral SpA, (ii) la gara per l'affidamento dell'incarico di Soggetto responsabile della manutenzione (SRM), secondo quanto previsto dalla normativa ANSFISA, (iii) la fornitura dei servizi bus sostitutivi treno in caso di soppressioni o indisponibilità dell'infrastruttura della ferrovia Roma-Viterbo e Metromare contratto bimestrale nelle more dell'affidamento della gara europea, (iv) l'indagine di mercato finalizzata a ricevere manifestazioni di interesse per l'acquisizione di un immobile a Terracina.

Si evidenzia che, nel corso dell'anno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha ratificato accordi con le Organizzazioni Sindacali relativi a: (i) "riqualificazione personale addetto alla verifica titoli di viaggio"; (ii) "criteri di ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche" indennità Responsabile tecnico" (maggio 2022); (iii) "Verifica applicazione accordo del 10.10.2022"; (iv) "Aggiornamento produttività e welfare aziendale.

Inoltre sono state autorizzate procedure di gara relative, in particolare, a: polizze assicurative; fornitura di gasolio; fornitura di gasolio con fuel card; fornitura energia elettrica; fornitura di metano CNG; servizio di igiene ambientale materiale rotabile e impianti Roma-Lido di Ostia (Metromare) e Roma-Viterbo.

Il contesto macroeconomico

Il quadro macroeconomico internazionale

L'economia internazionale ha continuato a crescere nel 2023, ma in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le più recenti previsioni della Co

mmissione Europea mostrano un ulteriore rallentamento del Pil mondiale in entrambi gli anni dell'orizzonte di previsione (+3,1% e +2,9% rispettivamente per il 2023 e 2024). Le prospettive economiche internazionali restano caratterizzate da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geopolitiche e a condizioni finanziarie meno favorevoli. Nel corso dell'anno si è registrato un progressivo rientro dei livelli di inflazione, in particolare americani ma anche europei, quale effetto delle politiche monetarie più restrittivo delle Banche Centrali e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, rispetto ai picchi dello scorso anno.

Il rallentamento rispetto all'anno precedente ha interessato tutte le principali economie globali: la crescita cinese si è ridotta dall'8,4% del 2021 al 3,0% del 2022, mentre l'economia statunitense è passata da un tasso di crescita del 5,9% del 2021 al 2,0% nel 2022.

Il quadro macroeconomico europeo

Durante l'anno 2023 l'economia europea ha perso slancio in un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria.

Secondo le previsioni l'inflazione complessiva nell'UE diminuirà dal 6,5% del 2023 al 3,5% nel 2024, per attestarsi al 2,4% nel 2025.

Dopo una un'espansione economica solida durante quasi tutto il 2022, il Pil ha registrato una contrazione verso la fine dell'anno e una crescita appena percettibile nei primi tre trimestri del 2023. I più recenti indicatori economici e i dati relativi a ottobre hanno segnalato un rallentamento dell'attività economica anche nell'ultimo trimestre 2023 e un contesto di maggiore incertezza. Nel complesso per il 2023 si registra una crescita del PIL dello 0,6% sia nell'UE che nella zona euro, ovvero 0,2 punti percentuali al di sotto delle previsioni della Commissione.

Il quadro macroeconomico nazionale

Rispetto alle proiezioni pubblicate ad ottobre 2023, la crescita del Pil è rivista in ribasso nel 2024 e in rialzo nel 2025, principalmente per effetto delle ipotesi desunte dai mercati finanziari di tassi di interesse lievemente più contenuti lungo l'orizzonte di previsione.

L'inflazione al consumo è stata rivista al ribasso in tutto il triennio 2023-2025 e in misura particolarmente marcata nel 2024 (+0,5%), riflettendo una più rapida discesa dei costi energetici e un più forte rallentamento della componente di fondo evidenziato dagli ultimi dati. Lo scenario presuppone che le ripercussioni economiche dell'incerto contesto geo-politico rimangono contenute e non comportino particolare tensione sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari internazionali.

L'occupazione, in forte aumento nel 2023, è attesa in ulteriore crescita: si prevede che il tasso di disoccupazione scenderà lentamente portandosi poco sotto il 7,5% nel 2026. Conseguentemente il tasso di occupazione 15-64 anni salirà al 61,5% (+1,3 punti percentuali in un anno) e quello di inattività 15-64 anni al 33,3% (-1,1 punti percentuali).

Il contesto normativo

Il settore del TPL è caratterizzato da un contesto normativo complesso e in costante evoluzione dove si intrecciano differenti livelli normativi ed è prevista una strutturata ed articolata distribuzione dei ruoli in merito ai compiti di programmazione ed attuazione delle politiche della mobilità e di regolazione, programmazione, attuazione e monitoraggio dei conseguenti investimenti e servizi di trasporto.

Europeo

Tra le principali novità normative dell'esercizio, a livello europeo è da segnalare la Comunicazione della Commissione europea 2023/C 222/01, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26.06.2023, che aggiorna i propri originali orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007, tenendo conto dell'evoluzione del quadro legislativo, valutando tra l'altro possibili metodi alternativi di definizione del ragionevole margine di utile, insieme con il livello di rischio sopportato, e promuovendo meccanismi premianti dell'efficienza delle gestioni.

Nazionale e Regolatorio

A livello nazionale e regolatorio è stato avviato il percorso attuativo del D.Lgs. 23.12.2022, n. 201, di Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ivi incluso il settore dei trasporti, ma la cui applicazione è circoscritta ai servizi prestati a livello locale. A tal fine *Autorità di Regolazione dei Trasporti* (ART):

- con la Delibera 23/2023 ha avviato un procedimento di individuazione dei costi di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada, con termine di conclusione fissato al 31.07.2024, mirato a tenere conto anche degli eccezionali fattori di cambiamento riscontrati in via congiunturale e/o strutturale (es. pandemia, crisi energetica e prezzi delle materie prime, mutamenti della domanda e dei modelli di mobilità, evoluzioni tecnologiche nei processi e negli asset);
- con la Delibera 189/2023 ha attivato una procedura di consultazione pubblica circa l'ipotesi di revisione della Delibera 154/2019, che, tra le altre cose, dettaglia in maniera specifica procedure e documentazione inerenti gli affidamenti in-house (incluso il concetto di qualificata motivazione), ma chiarisce anche alcuni aspetti rilevanti del perimetro di applicazione della stessa Delibera 154 e del metodo di determinazione del Capitale Investito Netto.

Inoltre l'ART ha avviato con Delibera 244/2022 un procedimento, tutt'ora in corso, di revisione della metodologia per la determinazione del margine di utile ragionevole nei servizi gravati da OSP (mirato a valutare il grado di attualità ed efficacia del metodo adottato, anche in relazione a contesti con basso o nullo capitale investito) e con Delibera 22/2023 un procedimento di individuazione delle condizioni minime di qualità per i servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico (mirato a promuovere indicatori e standard di qualità del servizio uniformi su tutto il territorio nazionale).

Infine l'ART con Delibera 49/2023 ha aggiornato il WACC, tasso di remunerazione del Capitale Investito Netto, dal 5,52% al 7,26% per i servizi di TPL su strada e dal 5,93% al 7,45% per i servizi di TPL ferroviario, tenendo conto del mutato scenario macroeconomico, nel quale si registra una forte spinta al rialzo dei tassi: tali variazioni risultano superiori a 50 basis point dell'indice WACC precedente, quale soglia di rideterminazione del corrispettivo dei Contratti di Servizio automobilistico e ferroviario affidati a Cotral SpA.

Nell'ambito dei provvedimenti ministeriali è da segnalare il Decreto Dirigenziale MIT n. 241 del 29-12-2023, che ha disposto l'esonero dal divieto di circolazione dal 01.01.2024 per un elenco di veicoli, con caratteristiche antinquinamento Euro 3, indicati dalle Regioni come indispensabili per

garantire la continuità e la regolarità dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale; stessa procedura è avvenuta anche un elenco di veicoli Euro 2, con Decreto Dirigenziale MIT n. 4 del 31.01.2024, con esonero dal divieto di circolazione limitato al solo anno 2024. Da inizio 2024 l'utilizzo delle risorse dell'Unione europea, nazionali e regionali, destinate al rinnovo della flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale, dovrà essere prioritariamente finalizzato alla sostituzione di tali veicoli Euro 2 e 3.

Regionale

A livello regionale, con riferimento al perimetro dei servizi effettuati da parte di Cotral SpA, ivi inclusi servizi in ambito Non OSP (Non soggetto ad Obblighi di Servizio Pubblico), sono da segnalare i seguenti interventi regionali più rilevanti:

- la Determinazione Dirigenziale n. G08844 del 26.06.2023, di affidamento a Cotral SpA del servizio di rafforzamento dell'ufficio di supporto del Direttore esecutivo dei lavori e del Responsabile unico del procedimento delle attività di realizzazione e messa in esercizio dei convogli ferroviari la cui fornitura è affidata alla società Titagarh-Firema S.p.A.;
- la Legge Regionale n. 8 del 31.07.2023, che ha modificato il termine per l'entrata in vigore delle Unità di Rete relative ai servizi di trasporto pubblico urbano su gomma diversi da quelli di competenza di Roma Capitale e dei Comuni capoluogo di Provincia, portandolo dal 01.01.2024 ad una data entro il 01.01.2025, di fatto prorogando il servizio in essere effettuato da Cotral SpA, nelle more della conclusione della procedura di selezione e affidamento del servizio gestita da Astral S.p.A.;
- la Deliberazione n. 667 del 26.10.2023, con cui la Regione Lazio ha approvato l'introduzione di servizi automobilistici integrativi del servizio ferroviario Roma - Ostia Lido, incaricando Cotral SpA di svolgere per l'anno in corso il servizio, qualificato come servizio Non OSP;
- la Deliberazione n. 769 del 24.11.2023, concernente una variazione di bilancio per l'anno 2023, mirata a finanziare per l'esercizio 2023 il servizio Non OSP Chiamabus nei Monti Reatini effettuato da Cotral SpA;
- la Deliberazione n. 939 del 22.12.2023, contenente le Linee di indirizzo per riprogrammare e ricondurre tutti i servizi di trasporto pubblico interregionale automobilistico, di competenza della Regione Lazio e soggetti ad obblighi di servizio pubblico di interesse regionale, al contratto di servizio automobilistico in essere con Cotral SpA; tale atto è stato emanato a valle di una ricognizione tecnico-operativa di fattibilità effettuata dall'azienda, con obiettivo di concludere il trasferimento dei servizi a Cotral SpA entro il 01.07.2024, previa riprogrammazione degli stessi in funzione di un'attività di monitoraggio della domanda.

Per quanto riguarda provvedimenti regionali aventi un impatto in ambito finanziario per Cotral SpA, si evidenziano:

- la Legge Regionale n. 12 del 10.10.2023, che ha rivestito Cotral SpA di un ruolo attivo nella circolazione dei crediti fiscali derivanti dalle spese sostenute per gli interventi edilizi di cui all'articolo 119 del D.L. 34/2020 e s.m.i, come specificati dall'articolo 121, comma 2, lettere da a) a f bis) del D.L. 34/2020 e s.m.i., su edifici/unità immobiliari ubicati nel territorio della Regione Lazio, effettuati da imprese aventi sede legale e operativa sul medesimo territorio regionale; nei primi mesi del 2024 si è avuta la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 08.02.2024, che ha fornito indirizzi attuativi di maggior dettaglio a Cotral SpA, volti a meglio definire e circoscrivere il percorso di acquisto dei crediti fiscali e introdurre meccanismi di salvaguardia a tutela degli equilibri di bilancio e del piano di investimenti dell'azienda;

- la Legge Regionale n. 13 del 10.10.2023, con cui la Regione Lazio ha modificato la disciplina inerente il modello di ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale, già definito attraverso la Legge Regionale n. 17 del 31.12.2015, abolendo il meccanismo del “saldo da riversare” su base mensile da parte delle società controllate alla Regione Lazio.

Le risorse finanziarie

Quanto alle risorse finanziarie in conto esercizio destinate al settore del TPL, si rammenta che sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti (istituito con l’emanazione dell’art. 16 bis della L. n. 135/2012, poi sostituito dall’art. 1, c. 301, della L. n. 228/2012 - stabilità 2013), il quale, dopo anni di tagli, ha visto un processo di stabilizzazione e potenziamento attraverso il D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017), che ha anche aggiornato le regole di riparto e previsto una ridefinizione dei livelli adeguati di servizio, oltre che attraverso la L. n. 234/2021 (Legge di bilancio per l’esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024). Al riguardo, si precisa che in alcune Regioni, tra le quali anche la Regione Lazio, le risorse del Fondo sono state annualmente integrate con fondi propri a sostegno del settore.

Lo scenario di mercato

Il 2023 costituisce formalmente il primo anno, nella sua interezza, successivo alla crisi emergenziale pandemica, dalla quale però eredita importanti cambiamenti strutturali nei comportamenti della popolazione, nonché nelle politiche nazionali e comunitarie. La situazione è inoltre fortemente influenzata anche dalla crisi umanitaria generata dalle guerre in corso in Ucraina ed in Medio Oriente.

La crisi energetica che ne è scaturita, con iniziali carenze di offerta e dinamiche esponenziali di crescita dei prezzi, ancorché riassorbita nei picchi, determina ancora livelli di costo energetici ampiamente superiori al periodo precedente: il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica evidenzia nel 2023 un prezzo medio del gasolio auto alla pompa superiore di oltre il 20% a quello registrato nel 2019 (€ 1,792 rispetto a € 1,48 al litro), con valori del primo trimestre 2024 sostanzialmente in linea (€ 1,785 al litro).

Le strutture di costo delle aziende di trasporto risentono in maniera importante degli ulteriori effetti a cascata della crisi energetica, già in parte evidenziati nel contesto macroeconomico, vale a dire:

- gli effetti sui livelli di costo e di investimento delle dinamiche inflative registrate, in primis per i costi delle materie prime: ne è un esempio l’indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati, che a marzo 2024 registra, rispetto a gennaio 2019, un incremento del 16,8%, nonostante la stabilizzazione registrata a partire dall’autunno 2023;
- la crescita del costo del denaro, dettata da politiche restrittive delle Banche Centrali di incremento dei tassi di interesse, volti a ricondurre le dinamiche inflative a valori tendenziali obiettivo (2% target di inflazione): ne è un esempio il tasso Euribor a 3 mesi, con crescita da valori negativi di inizio 2019 (-0,3%) a punte del 4% dell’autunno 2023.

Sul fronte dei ricavi gli operatori di TPL dispongono di leve autonome limitate di intervento ed i meccanismi contrattuali di adeguamento dei corrispettivi e dei ricavi tariffari, ove previsti, tendenzialmente subiscono un ritardo strutturale rispetto al manifestarsi delle dinamiche di costo. Si rileva comunque una tendenza diffusa a livello nazionale ad approfondire ed intervenire con manovre tariffarie, spesso mirate a salvaguardare la clientela fidelizzata. Parimenti l’ART ha aggiornato al rialzo il livello di WACC, quale elemento di rideterminazione del ragionevole margine di utile e pertanto dei corrispettivi.

Le Associazioni di categoria hanno evidenziato come il livello di risorse a disposizione a livello nazionale sia comunque inadeguato, a maggior ragione se si considera la trattativa in corso per il rinnovo del CCNL a partire dal 2024, con posizione di partenza delle Organizzazioni Sindacali che, oltre a perseguire interventi per una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, dal punto di vista economico è volta a recuperare pienamente il potere d'acquisto salariale e puntare ad una crescita in termini reali, con richiesta di incremento retributivo complessivo del 18%. La situazione di mercato evidenzia tra l'altro una minore appetibilità rispetto al passato della figura dell'autista, con tassi di abbandono elevati e percorsi di selezione di personale con esiti insoddisfacenti, fenomeno emerso inizialmente nelle aziende del centro-nord, poi estesosi.

Dal punto di vista della domanda di trasporto, si assumono ormai come strutturali alcune modifiche nei comportamenti di mobilità maturate durante il periodo pandemico e successivamente consolidate, quali: livelli più elevati di smartworking (570.000 persone in smartworking nel 2019, 6.580.000 nel 2020, 3.585.000 nel 2023 secondo il Politecnico di Milano); incremento di riunioni effettuate in remoto; crescita degli acquisti online; utilizzo crescente delle forme di sharing mobility e, in ambito urbano o di ultimo miglio, di mobilità dolce, anche grazie a incentivi nazionali (es. destinazione nel 2022-2024 di circa 15 mln€/anno del Fondo Nazionale Trasporti a forme di sharing mobility, ove integrate con servizi dei TPL) e territoriali; crescita della mobilità privata, anche in pool, per motivi di sicurezza sanitaria, con tempi lunghi di riacquisto di fiducia nel trasporto collettivo. Questi fattori hanno determinato una riduzione degli spostamenti, in misura maggiore di quelli effettuati con mezzi pubblici su gomma, segmento che ancora oggi appare lontano dai livelli di domanda ante pandemia, come emerge dall'ultimo Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci di fine 2023 predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione del MIT (domanda di passeggeri 2023 nel TPL ferroviario e su gomma ancora di molto inferiore rispetto a quella del 2019, a differenza del trasporto aereo, ferroviario lunga percorrenza e marittimo, dove sono stati raggiunti e superati i valori ante pandemia) e dal 20° Rapporto sulla mobilità degli italiani elaborato da ISFORT (spostamenti su mezzi pubblici pari al 7,8% del totale nel primo semestre 2023, a fronte del 10,8% del 2019).

Pertanto la necessità per il trasporto pubblico di acquisire un ruolo più centrale tra le forme di mobilità, anche alla luce di indirizzi normativi trasversali sempre più orientati a politiche di sostenibilità, ha generato una spinta propulsiva su percorsi nazionali e locali di incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico (es. deducibilità fiscale abbonamenti annuali, Bonus Trasporti, crescenti misure di agevolazione tariffaria diretti a specifiche categorie di utenti, quali gli under 19 nel caso del Comune di Roma) ed ai programmi di investimento, per migliorare l'appetibilità del settore dal punto di vista del ringiovanimento delle flotte, della riduzione degli impatti ambientali ed energetici, dell'innovazione tecnologica e digitale (es. MAAS for Italy), sostenuta grazie a fondi europei e nazionali stanziati su un orizzonte pluriennale, con forte crescita dei valori impegnati, fino a raggiungere ordini di grandezza diversi rispetto al dato storico di settore.

In questo contesto le scelte di investimento degli operatori, influenzate dalla situazione di mercato già richiamata, sono condizionate anche dall'incertezza delle prospettive evolutive di alcune delle nuove forme di alimentazione, in misura maggiore in ambito extraurbano, dove non emerge ancora una forma alternativa con prestazioni avvicinabili alla trazione diesel.

Sintesi delle attività e dell'andamento della gestione

L'attività caratteristica

Nata nel 1976 con l'unificazione dei gestori del trasporto pubblico regionale laziale, ereditò da una di queste, STEFER, la gestione della metropolitana di Roma, delle ferrovie concesse Roma-Lido di Ostia, Roma-Civita Castellana-Viterbo e Roma-Fiuggi-Alatri-Frosinone e le tranvie dei Castelli Romani.

Nel 2000 la gestione metroferroviaria fu scissa dall'azienda originale con la creazione di Met.Ro. Spa (poi confluita in ATAC Spa), lasciando a Cotral Spa la sola gestione della rete autobus interurbana e suburbana del Lazio.

Insieme ad ATAC Spa e Trenitalia Spa prende parte al sistema tariffario integrato cd. Metrebus.

La Società assicura ogni giorno 8.172 corse di linea automobilistiche, con una copertura del servizio per 20 ore, che consentono il collegamento tra tutti i Comuni della Regione Lazio con una rete di trasporto estesa su una superficie di circa 17.000 km quadrati.

La flotta bus percorre oltre 200.000 chilometri al giorno, collegando fra loro 376 Comuni del Lazio (sono escluse solo le isole di Ponza e Ventotene) e 17 Comuni delle Regioni confinanti, con 4.301 collegamenti/linee.

La gestione del servizio automobilistico è basata sulle 4 sedi operative decentrate di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, ognuna delle quali garantisce la razionalizzazione dei collegamenti interprovinciali ed intercomunali.

La Società dal 01.07.2022 si considera un operatore multimodale, in quanto svolge la sua attività in maniera integrata tra le 2 linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" e le diverse linee automobilistiche "extra-urbane".

In particolare:

- in attuazione del nuovo Contratto di Servizio ferroviario con la Regione Lazio, la Società si è impegnata a produrre circa 8,5 milioni di treni/km nel triennio 2023-2025;
- in attuazione del nuovo Contratto di Servizio automobilistico con la Regione Lazio e dello slittamento dell'avvio in esercizio delle Unità di Rete al 2025, la Società si è impegnata a produrre circa 219 milioni di vetture/km nel triennio 2023-2025.

La Società è impegnata a svolgere un servizio di trasporto pubblico che garantisca alle cittadine e ai cittadini del Lazio la necessaria copertura del territorio, l'integrazione con il trasporto ferroviario e con il trasporto urbano nell'area metropolitana di Roma.

La Società è impegnata a fornire una adeguata risposta alla necessità di mobilità per motivi di lavoro, di studio, di salute e di tempo libero con obiettivi di efficienza ed efficacia, da misurare in termini di regolarità, puntualità, corretta informazione, professionalità degli operatori d'esercizio, comfort e sicurezza.

La Società, a livello di fatturato, è tra le maggiori imprese del settore del trasporto pubblico terrestre di passeggeri con obbligo di servizio pubblico (OSP).

La comunicazione

Nell'anno 2023, le principali attività poste in essere dalla UO *Comunicazione Integrata e Brand Management* sono così riassumibili:

Ufficio stampa L'attività dell'ufficio stampa si è concentrata nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie di relazione con i media, in particolare sul fronte del nuovo servizio ferroviario delle ferrovie Metromare e Roma Viterbo. Le criticità connesse alla gestione della situazione ereditata ed i cambiamenti organizzativi in atto, finalizzati alla riqualificazione del nuovo ramo di azienda, hanno comportato un confronto serrato e costante con gli organi di informazione.

Campagne di comunicazione Nell'anno 2023 sono state ideate e pianificate tre campagne di comunicazione. La prima, *Bad luck*, dedicata al contrasto del fenomeno dell'evasione tariffaria, è stata pianificata in decordinamica sui bus dell'azienda: con un tono ironico e leggero la campagna aveva l'obiettivo di incentivare l'acquisto dei titoli di viaggio da parte dei clienti. La seconda campagna, ideata e non ancora prodotta, riguarda invece la promozione del servizio navette bus integrativo a supporto del servizio ferroviario della linea *Metromare*; la pianificazione prevede inserzioni on line sui principali giornali cittadini e del territorio di Ostia, l'affissione di manifesti e la pubblicazione di post sui social network. Per la prima volta nel 2023 è stata ideata e pianificata anche una campagna di comunicazione interna denominata *Loading* e finalizzata a sostenere il percorso di trasformazione digitale intrapreso dall'azienda; l'obiettivo della campagna, che nel 2024 vedrà ulteriori sviluppi, è informare e ingaggiare i dipendenti nell'utilizzo dei nuovi strumenti informatici e tecnologici offerti dal digital workplace e dalla suite office 365.

Newsletter Notizie in corsa Dodici numeri mensili della Newsletter *Notizie in corsa* sono stati pubblicati nel corso del 2023. Il progetto di comunicazione interna, partito a dicembre 2021, ha raggiunto progressivamente e con un grado di apprezzamento via via maggiore oltre due terzi della platea dei dipendenti. Tra i contenuti più apprezzati ci sono le storie e i ritratti dei colleghi pubblicati nella sezione *Gente di Cotral* e le notizie della sezione *Primo piano* sulle principali strategie corporate. Nel 2023 è stato adottato anche un nuovo template e una nuova veste grafica.

Carta della Qualità e dei Servizi La Carta della Qualità e dei Servizi 2023 è stata pubblicata a giugno 2023 in una veste totalmente rinnovata sia da un punto di vista grafico sia dei contenuti. L'integrazione del ramo ferroviario, l'entrata in vigore dei nuovi Contratti di Servizio per le Business Unit *Gomma e Ferro*, insieme alla definizione delle Condizioni Minime di Qualità che ne discendono, hanno comportato una maggiore complessità nella definizione dei contenuti da pubblicare. Non banale è stato anche il lavoro di coordinamento e raccolta delle informazioni tra i vari reparti dell'azienda, il confronto con gli stakeholder e l'esame della stringente normativa imposta dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

L'attività commerciale

La gestione e lo sviluppo delle attività commerciali è garantita dal Servizio "*Canali di Vendita*", che assicura altresì la gestione e la manutenzione dei sistemi integrati di bigliettazione elettronica e la programmazione delle attività di polizia amministrativa e di assistenza alla clientela sul territorio.

Le principali iniziative realizzate nel 2023 in tema di vendite, bigliettazione elettronica, verifica dei titoli di viaggio sono così riassumibili:

- Avviata la gara per l'acquisto delle nuove validatrici di titoli di viaggio da installare a bordo bus. Le prime installazioni avranno luogo entro la fine del 2024.
- Avviata la produzione, commercializzazione e vendita dei titoli di viaggio del sistema tariffario chilometrico relativo ai servizi ferroviari Roma-Viterbo, concluso l'accordo di service con Atac Spa.
- Da novembre 2023 è in esercizio la nuova piattaforma di gestione delle sanzioni amministrative: il sistema consente ora di processare singolarmente ogni sanzione emessa dal personale di verifica secondo il calendario standard minimo di postalizzazione.
- Avviato il progetto *Transit Pay* per abilitare lo smartphone degli autisti a ricevere pagamenti elettronici. Si prevede di avviare la sperimentazione nel primo trimestre 2024,

- per consentire agli autisti impiegati sulla tratta Roma-Aeroporto di Fiumicino di vendere il biglietto a bordo, accettando pagamenti con carte di credito e di debito.
- Dismessi gli apparati POS installati presso i rivenditori di titoli di viaggio presenti sul territorio regionale, a motivo di obsolescenza tecnologica; contestualmente è stata potenziata l'integrazione tecnologica con i distributori per aumentare il numero di punti di vendita indiretti abilitati all'emissione dei titoli Cotral SpA e Metrebus Lazio.
- Rinnovati i dispositivi di vendita presso le biglietterie aziendali, con sostituzione dei POS di vecchia generazione con SmartPOS Android.
- Potenziati i servizi di biglietteria presso il nodo di Anagnina con doppio turno 6/7 giorni.
- Avviato il progetto di installazione di nuovi dispositivi aprivarco per le stazioni ferroviarie della Metromare e della Roma-Viterbo: un varco per ciascuna stazione sarà dotato di un apparato dotato di lettori ottico e NFC per gestire gli accessi del personale aziendale ed esterno tramite sistemi autorizzativi basati su tessera sanitaria.
- Nell'ambito del progetto sperimentale "Chiama BUS" relativo ai servizi di TPL a chiamata sono stati forniti dispositivi di vendita SmartPOS agli autisti, consentendo loro di emettere a bordo tutte le tipologie di biglietti, non solo quelli a tariffa fissa, offrendo servizi di pagamento elettronico.
- Concluso il processo di riorganizzazione del settore "Verifica dei titoli di viaggio" con l'assegnazione dei coordinatori della mobilità in tutti i 16 bacini del Lazio.
- Terminati gli sviluppi della nuova piattaforma di monitoraggio delle attività di verifica dei titoli di viaggio, con messa in produzione dell'M169 in forma digitale e del cruscotto-verificatori dedicato a sanzioni, vendite, payroll.
- Nel 2023 il personale di controlleria ha emesso circa 55.000 sanzioni (+26% rispetto al 2019), per un incasso complessivo di circa €850.000 (+30% rispetto al 2019). Circa il 20% delle sanzioni sono state pagate contestualmente oppure entro 5 giorni dalla verbalizzazione.
- Il card center aziendale ha emesso circa 15 mila tessere per cittadini Over 70 (+50% rispetto al 2022), oltre 7.000 Metrebus Card Studenti (+5% rispetto al 2022), circa 3.500 Metrebus Card Ordinarie (+20% rispetto al 2022).

Le attività immobiliari ed i progetti per ridurre l'impatto climatico

L'anno 2023, in coerenza con il Piano Industriale, ha visto proseguire gli investimenti strategici sul portafoglio strumentale, continuando il percorso di sviluppo e ammodernamento del patrimonio immobiliare Aziendale.

Nel corso dell'anno risultano avviata la realizzazione dei nuovi impianti e completati importanti interventi di ristrutturazione edilizia, adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico.

L'approccio sistemico sul portafoglio immobiliare ha inoltre permesso di proseguire nel percorso verso la completa conformità normativa e piena sostenibilità del portafoglio.

Di seguito una sintesi dell'avanzamento dei principali investimenti 2023:

Nuovi impianti e grandi ristrutturazioni

IMPIANTO	INV. COMPLESSIVO [mln€]*	AVZ [%]
NUOVO MINTURNO - COMPLETATO	7,00	100%
NUOVO MONTEROTONDO	7,00	70%
NUOVO VALENTANO	2,00	25%
CIVITAVECCHIA – RESTYLING FASE 1	1,00	25%
ACQUISTO SEDE CORPORATE	10,00	100%

NUOVO CAPOLINEA TIBURTINA	0,2	100%
---------------------------	-----	------

Restyling e interventi di adeguamento normativo

IMPIANTO	INV. COMPLESSIVO [mln€]*	AVZ [%]
VITERBO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – CENTRALI TERMICHE	0,35	100 %
LATINA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – CENTRALI TERMICHE	0,15	100 %
FROSINONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – CENTRALI TERMICHE	0,15	100 %
RIFUNZIONALIZZAZIONE ACCESSI STAZIONI RAMO FERRO	0,50	100 %
IMPIANTI FOTOVOLTAICI SORA PONTECORVO	0,30	75 %
IMPIANTI FOTOVOLTAICI FIUGGI GENAZZANO	0,60	75 %

*Comprensivi di ristori ai sensi del DL 50/2022

In coerenza con il **Piano Impianti** è stato inaugurato il nuovo impianto di Minturno e sono in conclusione i lavori di realizzazione dei nuovi depositi di Monterotondo, Valentano e Civitavecchia.

Nel rispetto delle previsioni del PEF sono state concluse le progettazioni definitive di Castel Madama e Castel Gandolfo. Si è inoltre conclusa positivamente la Conferenza di Servizi per il nuovo HUB intermodale di Rieti (€/mln 1,4).

È stata inoltre conclusa la realizzazione del nuovo capolinea di Tiburtina e la ristrutturazione del capolinea di Sperlonga.

Tutti gli impianti coinvolti nelle ristrutturazioni sono stati dotati di nuovi arredi e layout in linea con l'identità visiva aziendale e dimensionati con nuovi criteri di ottimizzazione dei spazi (mq/risorsa), ponendo particolare attenzione al contenimento dei costi di gestione delle superfici eccedenti e alla creazione di spazi da destinare alla delocalizzazione di personale amministrativo. Parallelamente sono state implementate tutte le attività di manutenzione ordinaria e correttiva del "Piano Operativo di Riquilibrato degli Impianti": tra gli interventi più significativi il completo rifacimento degli accessi, comprensivo di automatismi, del deposito ferroviario di Catalano e il nuovo depuratore per l'impianto di Sora.

Sono stati inoltre attivati i nuovi serbatoi fuori terra per il rifornimento di Pontecorvo, Anagnina e Ostia.

Con particolare riferimento ai manufatti contenenti amianto (MCA) si conferma l'attività di costante monitoraggio con residui interventi di mantenimento.

È stato concluso il nuovo appalto per l'installazione delle paline di fermata, comprensivo di manutenzione, con oltre 700 interventi eseguiti.

Grazie al Global Service Manutentivo sono stati attuati interventi di manutenzione straordinaria correttiva e migliorativa, ponendo sempre maggiore attenzione agli indicatori per il monitoraggio degli SLA contrattuali e qualità degli interventi.

Si conferma un positivo andamento del presidio e un trend in miglioramento su tutti i principali indici, brevemente riportati di seguito:

1. Trend numerosità Tck [n°] - in diminuzione
2. Composizione Tck correttivo Vs migliorativo - in miglioramento;
3. Trend tck canone Vs Extracanone Tck [n°] - in miglioramento;
4. Trend tempi medi di attraversamento [ore] e [gg] - in diminuzione;
5. Trend tempi medi di attraversamento [ore] e [gg] - in diminuzione;
6. SLA sopralluogo per Lotto 2 - in miglioramento;

7. SLA completamento per Lotto 1 - in miglioramento;

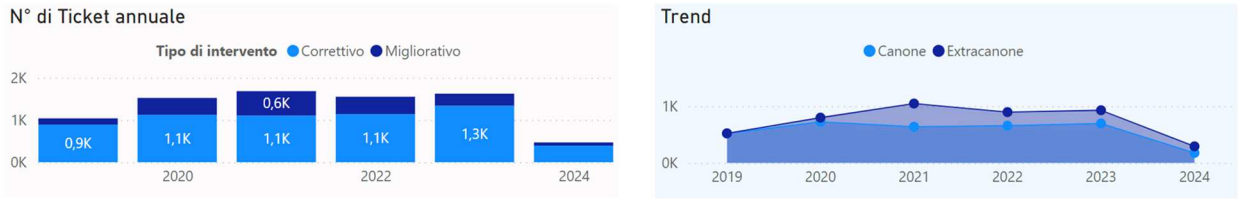


Figura 1: Trend indicatori 1, 2 e 3

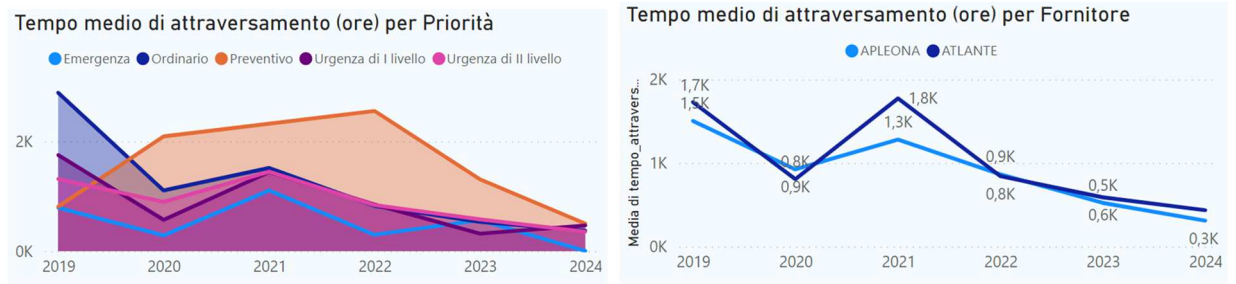


Figura 1: Trend indicatori 4,5

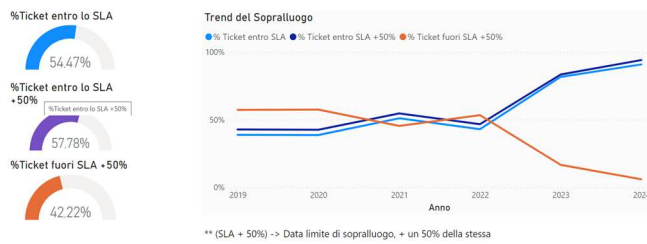


Figura 2: SLA sopralluogo LOTTO 2



Figura 4: SLA completamento LOTTO 1

L'analisi delle tendenze - figure 2, 3 e 4 - evidenzia la reattività raggiunta nell'espletamento dei sopralluoghi e nel completamento degli interventi, che si traduce in una gestione efficiente del tempo medio complessivo e nel rispetto degli SLA contrattuali.

Con particolare riferimento al Ramo ferroviario, oltre all'esecuzione dei primi interventi manutentivi relativi agli accessi e alla gestione degli impianti termici, è stata affidata la progettazione definitiva dei lavori di adeguamento delle officine al nuovo materiale rotabile prevista nel Piano Industriale per gli impianti di Catalano (VT) e Acqua Acetosa (RM) - [€/mIn 4,4]. A seguito di due diligence tecnico amministrativa sono emerse carenze tecnico documentali, inerenti l'ambito depurazione e antincendio, in corso di risoluzione.

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso di implementazione del **Piano di Carbon Neutrality** che rappresenta lo strumento di cui Cotral SpA si avvale per ridurre l'impatto climatico (emissioni di CO₂ e impatti ambientali) del proprio portafoglio immobiliare.

La strategia prevede di individuare e attuare una serie di azioni per la riduzione dell'impatto ambientale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- miglioramento del rendimento energetico degli impianti;
- auto produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e auto consumo;
- riduzione degli sprechi e dei consumi di acqua e recupero dell'acqua meteorica per usi consentiti;
- diminuzione della produzione dei rifiuti e ottimizzazione della filiera di recupero dei rifiuti (compreso il trasporto);
- acquisto di forniture green e mantenimento del contratto di fornitura di elettricità prodotta da fonti rinnovabili con certificato di annullamento della CO₂;
- monitoraggio e comunicazione interna ed esterna dei risultati intermedi e finali;
- transizione full green dell'autoparco aziendale.

Tutte le azioni di riduzione delle emissioni e miglioramento dei parametri ESG sono sviluppate in coerenza con tutte le altre iniziative di Cotral SpA per la sostenibilità ambientale, etica e sociale. Attraverso il progressivo abbattimento delle emissioni sarà possibile raggiungere l'obiettivo finale della neutralità carbonica entro il 2030.

In coerenza con gli obiettivi del piano, nel corso del 2023 grazie all'esecuzione di interventi mirati quali:

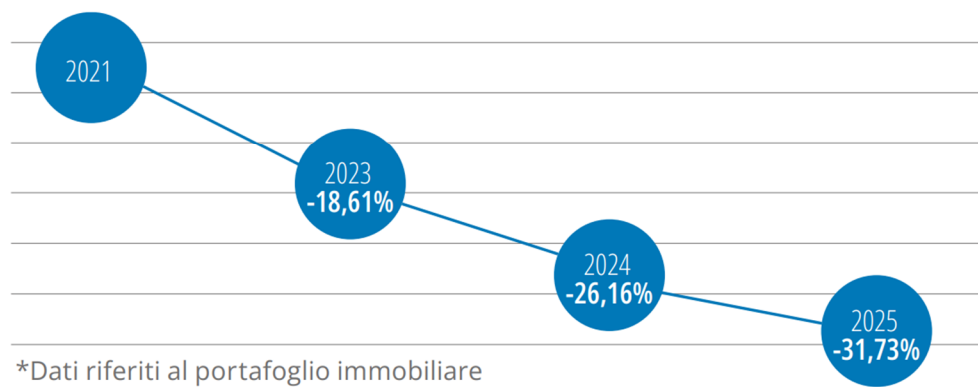
- l'attivazione degli impianti fotovoltaici di Blera, Civita Castellana, Frosinone, Latina, Viterbo e Poggio Mirteto;
- gli interventi di regolazione temperatura, temporizzazione impianti, installazione sensori presenza e movimento e Relamping led presso la sede centrale di Roma;

si è ottenuta una riduzione, rispetto alla Baseline 2021, del 19,38% in termini di risparmio energetico, con un conseguente abbattimento del 18,61 % delle emissioni di CO₂ del portafoglio immobiliare.

Parallelamente, si sono conclusi i lavori di sostituzione delle centrali termiche di Latina, Frosinone e Viterbo con centrali ad altissima efficienza e sono stati avviati i lavori per la realizzazione degli impianti fotovoltaici di Fiuggi, Genazzano, Sora e Pontecorvo, grazie ai quali si stima una produzione di energia da fonte rinnovabile complessiva pari a 1 MWh/anno che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ nel 2025.

Risultato azioni di piano Carbon Neutraliy 2030*

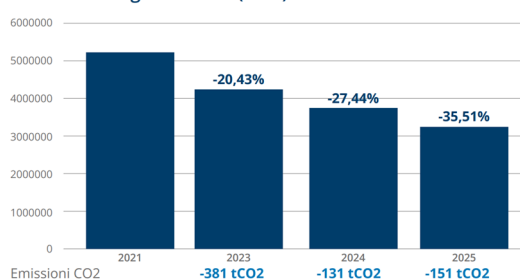
Emissioni CO2:



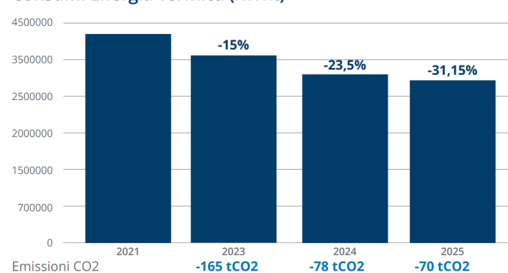
*Dati riferiti al portafoglio immobiliare

Esaminando in dettaglio i consumi energetici, si osservano le riduzioni avvenute nel periodo 2021-2023, seguite dalle previsioni di ulteriori diminuzioni fino al 2025.

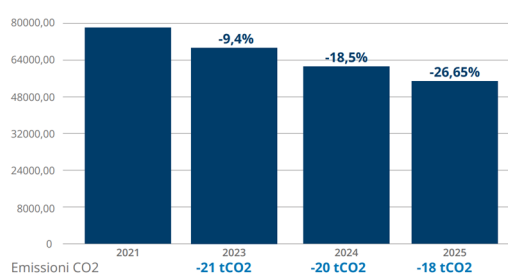
Consumi Energia Elettrica (kWh)



Consumi Energia Termica (kWh)



Consumi Idrici



Con riferimento a iniziative di **valorizzazione del patrimonio**, nel mese di dicembre è stata completata l'iter di acquisto della sede corporate di Via Alimena, per un valore di ca. €/mln 10, a fronte del rilascio della locazione passiva annuale di ca. €/mln 1. Parallelamente è stata affidata la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di restyling.

Le ulteriori attività di razionalizzazione e ottimizzazione hanno permesso il rilascio di locazioni non più strumentali:

- Terracina ex magazzino (20.000€/anno)
- Gaeta impianto accorpato su Minturno (35.000€/anno)

È stata inoltre conclusa l'operazione di vendita del diritto di superficie dell'area non utilizzata sita in Rieti – Cittaducale, per un valore di ca. 360.000€.

Relativamente al presidio delle aree di **compliance tecnico/documentale** è stato avviato un nuovo modello di gestione della conformità normativa, attraverso l'integrazione delle attività del fornitore direttamente all'interno della piattaforma RefTree, già implementata e rilasciata in produzione dal 2022.

Attraverso questo modello, il gestore Global Service, con piena assunzione di responsabilità, gestirà l'intero ciclo di rinnovo documentale/adempimento amministrativo direttamente in piattaforma secondo lo scadenziario definito, permettendo di:

- centralizzare in un unico repository le documentazioni autorizzative;
- monitorare la scadenza e gestire l'intero flusso di rinnovo delle autorizzazioni;
- monitorare costantemente le consistenze e gli stati occupazionali di ogni asset;
- gestire la consistenza impiantistica e relativo corredo informativo/documentale;
- gestione catasto e altri adempimenti.

In relazione ai **servizi di igiene ambientale**, all'esito della procedura di gara, si è proceduto all'affidamento del Global Service del materiale rotabile e degli impianti in uso presso le tratte ferroviarie Roma-Lido e Roma-Viterbo sottoscrivendo i nuovi contratti con decorrenza 1-3-2024 e durata 20 mesi.

In relazione ai **servizi di vigilanza armata** sono state affidate le prosecuzioni contrattuali triennali, comprensive dei servizi di ronda ispettiva, per:

- Frosinone e provincia
- Viterbo e provincia

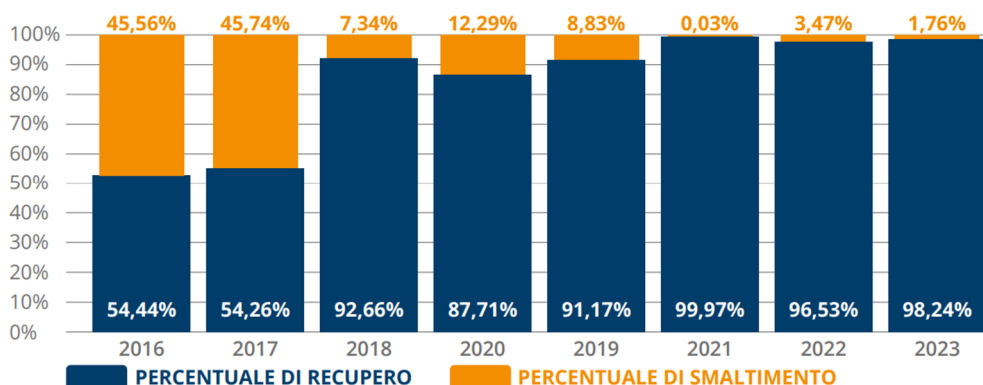
Risultano inoltre completate le installazioni di nuovi impianti di videosorveglianza per gli impianti ferroviari di Catalano e Acqua Acetosa e l'ampliamento dell'impianto di Minturno.

Per quanto riguarda la **gestione rifiuti speciali**, Cotral SpA in piena conformità con la normativa ambientale ha presentato con regolarità il MUD per ogni sito interessato e verifica il possesso del requisito dell'iscrizione del trasportatore e dei destinatari nell'apposito Albo Gestori.

Conclusa le procedure di gara relative all'affidamento del nuovo servizio triennale.

Tutte le attività contrattuali di competenza su menzionate, vengono gestite tramite la procedura SAP.

Incidenza % dei rifiuti avviati a recupero 2016 - 2023



Nel corso del 2023 è stata esperita la procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione in outsourcing dell'archivio documentale e dei **progetti di dematerializzazione**.

Tale servizio, nell'ottica di innovazione della gestione dei flussi documentali, prevede la progressiva digitalizzazione del materiale archivistico presente presso le sedi ovvero già archiviato, minimizzando gli spazi necessari alla conservazione e permettendo una fruizione delle informazioni più rapida ed esaustiva.

- Automatizzazione dei processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati (informazioni base e specifiche per tipologia di documenti) del documento informatico.
- Automatizzazione della fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative dei flussi documentali e di protocollo.
- Dematerializzazione del trattamento dei flussi documentali in ingresso e in uscita.
- Supporto all'archiviazione dei documenti informatici e delle copie.

La politica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte al mantenimento del Sistema per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza nell'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e con l'impegno a rendere un servizio che sia anche ecocompatibile. Nel corso dell'anno è stata anche estesa la certificazione ISO 9001 (Qualità) alle attività di pianificazione ed erogazione del Servizio ferroviario sulle ferrovie concesse Roma-Viterbo e Metromare.

Nello specifico:

- per quanto riguarda la **Qualità**, la Società ha mantenuto le certificazioni dei sistemi integrati per i dieci impianti aziendali già certificati e del sistema qualità "ISO 9001" per la sede legale di Roma Via Alimena, estendendo tale certificazione anche alle attività ferroviarie.
- per quanto riguarda la **Sicurezza**, la Società ha effettuato la revisione di tutti i Documenti di valutazione dei rischi dei siti aziendali, eseguito la rilevazione del microclima e del rumore a bordo, nonché concluso la valutazione del rischio vibrazione a corpo intero sull'intera flotta bus, svolto la campagna di valutazione del rischio - legionella su tutti i siti, valutato il rischio vibrazione a corpo intero sui treni Firema e Alstom per la ferrovia Roma - Viterbo e su AnsaldoBreda MA200 e CAF MA300 per i treni della ferrovia Metromare ed attivato infine, per tutti i lavoratori, la sorveglianza sanitaria ex TU 81/08, DM 88/99 e, specifici per il ferroviario, D.Lgs. 247/10 e Regolamento 773/19, al fine di

ottemperare agli obblighi normativi nell'ambito di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGS) in ottemperanza alla Norma ISO 45001/2018 adottato è un ulteriore strumento che permette di tenere sotto controllo tutte le attività messe in campo in materia di sicurezza ed ha contribuito ad aumentare la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro; in tal modo è stato possibile raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza ma anche un contenimento degli infortuni sul lavoro, degli incidenti passivi e malattie professionali.

Tra le diverse iniziative intraprese per la limitazione dell'impatto ambientale causato dalle attività manutentive e dal servizio di trasporto pubblico esercitato nel territorio laziale, si evidenziano le seguenti:

- **Certificazione ambientale:** è stata mantenuta la certificazione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per le dieci maggiori sedi aziendali, finalizzate al rispetto delle leggi ambientali ed al monitoraggio e controllo degli aspetti diretti e indiretti delle stesse. Inoltre, su indicazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) è proseguita l'attività di monitoraggio dei locali di tutte le unità produttive, con la gestione delle segnalazioni provenienti dagli Incaricati del Monitoraggio Ambientale e Sicurezza (IMAS).
- **Acque reflue industriali:** da alcuni anni una nuova politica di sostenibilità ambientale è finalizzata alla garanzia della qualità delle acque di scarico dei depuratori di prima pioggia e degli archi di lavaggio nel rispetto delle normative di settore vigenti. Nel 2023 sono stati realizzati gli impianti di depurazione delle acque reflue (acque di lavaggio, di prima pioggia, biologiche) nel nuovo impianto di Minturno. In particolare, al fine di assicurare, oltre ad elevati standard qualitativi delle acque reflue, anche un contenimento dei consumi idrici, l'acqua di lavaggio depurata viene riutilizzata per successivi cicli di lavaggio.
- **Rumore ambientale:** è proseguita la campagna di monitoraggio del rumore emesso dalle attività svolte nei vari siti produttivi, finalizzata alla stima del rumore di emissione degli impianti sui ricettori abitativi e/o sensibili prospicienti gli impianti stessi; le misurazioni sono avvenute attraverso rilevamenti fonometrici diurni e notturni del livello del rumore ambientale e residuo, seguendo le indicazioni contenute nelle normative tecniche di settore a livello nazionale e locale. Nel 2022 il monitoraggio dell'impatto acustico ha riguardato i depositi di Civita Castellana, Colferro, Grottaferrata, Laurentina Palombara, Poggio Mirteto e Sora; nel 2023 il monitoraggio è stato eseguito su Acqua Acetosa e Catalano, Frosinone e Rieti.
- **Smaltimento rifiuti:** Ogni unità locale gestisce, attraverso un deposito temporaneo, lo stoccaggio dei rifiuti prodotti in loco, costituiti da rifiuti speciali pericolosi e non, legati all'attività di manutenzione dei bus e ferroviaria e più raramente legati alla manutenzione di infrastrutture; lo smaltimento avviene secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti in materia ambientale. Nel 2023 è stato introdotto nella sede di Via Alimena, unitamente ad una campagna di informazione e sensibilizzazione del personale aziendale, un nuovo modello di gestione dei rifiuti, che consentirà una riduzione della percentuale di rifiuti indifferenziati, in un'ottica di ciclo integrato.
- **Bonifiche ambientali:** sono proseguite le attività di indagine ambientale di alcuni siti produttivi attraverso l'esecuzione di campagne conformi alle normative e prescrizioni

ricevute dagli enti preposti. Nel 2022 e nel 2023 sono state eseguite indagini ambientali presso i siti di Collegiove, Palombara e Ponte Mammolo.

- **Energy Manager:** In aggiunta ai positivi progressivi effetti, in termini di impatto ambientale, conseguenti al rinnovo della flotta caratterizzata da motori Euro 6, in coerenza con il Piano Carbon Neutrality 2030, che ha l'obiettivo di azzerare l'emissione di CO₂ del portafoglio immobiliare nel 2030, sono stati attivati gli impianti fotovoltaici di Blera, Civita Castellana, Frosinone, Latina, Viterbo e Poggio Mirteto ed eseguiti interventi di regolazione temperatura, temporizzazione impianti, installazione sensori presenza e movimento e relamping led presso la sede centrale di Roma. Si sono inoltre conclusi i lavori di sostituzione delle centrali termiche di Latina, Frosinone e Viterbo con centrali ad altissima efficienza e sono stati avviati i lavori per la realizzazione degli impianti fotovoltaici di Fiuggi, Genazzano, Sora e Pontecorvo, grazie ai quali si stima una produzione di energia da fonte rinnovabile complessiva pari a 1 MWh.

L'attività di innovazione tecnologica

Il ruolo dell'ICT aziendale nella trasformazione digitale è fondamentale per identificare, progettare e implementare le soluzioni digitali necessarie a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione, garantire la sicurezza e la protezione dei dati aziendali, collaborare con le altre funzioni aziendali e rimanere costantemente aggiornati sulle ultime tecnologie e tendenze digitali.

Cotral SpA ha avviato una profonda reingegnerizzazione dell'ICT, definendo un piano strategico di innovazione tecnologica e potenziamento di tutti gli aspetti infrastrutturali, per procedere verso la trasformazione in una Data Driven Company.

Per raggiungere tali obiettivi, unitamente alla definizione del nuovo modello organizzativo, sono stati e continueranno ad essere effettuati investimenti e importanti refresh tecnologici.

Gli interventi del periodo di riferimento, avviati principalmente attraverso strumenti Consip, investono alcune aree di impatto del Piano strategico ICT tra i quali SAP S/4HANA, Digital Workplace, Cybersecurity, Cloud Migration, Education & Engagement, Front Office Modernization.

Gli strumenti Consip, AQ/Convenzioni, permettono di ingaggiare i fornitori IT affidando servizi omnicomprensivi per la gestione e l'evoluzione dei sistemi informatici, permettendo alle singole amministrazioni di veicolare il fornitore sugli outcome del servizio, quindi sui task piuttosto che su parametri che hanno una relazione difficilmente riconducibile agli effetti.

Tra i principali interventi autorizzati/attivati nel periodo di riferimento:

- **Convenzione SGM2**, "Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni", con l'obiettivo di affidare a un unico fornitore, nell'ambito del lotto geografico di riferimento, il mantenimento delle funzionalità e l'efficienza di tutte le proprie infrastrutture informatiche, così da migliorare la qualità del servizio, ottimizzare i costi e liberare le risorse IT interne per compiti di governo e innovazione;
- **AQ "Servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le Pubbliche Amministrazioni Locali"** (ID 2296, Lotto 2), con l'obiettivo principale di definire il Piano Cyber Security;
- **AQ "Public Cloud IaaS e PaaS"** lotto 5, per soddisfare le esigenze di Cloud Migration, intesa come naturale evoluzione dei sistemi informativi verso una gestione senza soluzione di continuità, non più di singole macchine bensì di una modalità in cui le risorse di elaborazione sono distribuite e utilizzate con semplicità da tutti gli utenti secondo necessità e per il periodo in cui necessitano;

- **AQ "SAC1"** (ID2212, Lotto 2), per la manutenzione, lo sviluppo e la reingegnerizzazione dell'intero parco applicativo aziendale.

I principali interventi tecnologici si sono concentrati sulla realizzazione di numerosi interventi volti a concretizzare il percorso di Digital Transformation intrapreso dall'azienda.

Sono state realizzate le seguenti iniziative previste nell'ambito del progetto di trasformazione digitale:

- allestimento di moderne sale formazione;
- allestimento di sale riunioni con monitor multimediali e di grande formato, in grado di soddisfare ogni necessità legata alle nuove modalità di lavoro;
- aggiornamento dei sistemi di videoconferenza Sharp installati presso gli uffici dei Dirigenti;
- acquisto di postazioni di lavoro agili, composte da notebook di ultima generazione, monitor e cuffie, per tutto il personale amministrativo;
- acquisto di licenze M365 per tutto il personale amministrativo.

In parallelo, è stata potenziata l'infrastruttura ICT erogante i servizi Citrix utilizzati da tutti gli utenti Cotral SpA.

Relativamente agli interventi applicativi le principali attività svolte sono state:

- nuovo software per Protocollo Generale Aziendale e Sistema Documentale;
- nuovo software per la gestione dei verificatori/sanzioni;
- applicativo per la gestione paline e percorsi;
- reportistica per indicatori del contratto di servizio;
- implementazione software per la nuova procedura di gestione delle istruttorie di esercizio;
- migrazione del Sistema SAP ECC6 verso SAP S/4Hana;
- avvio migrazione sistemi Oracle su cloud.

Le risorse umane e le Relazioni industriali

I dipendenti della Società al 31.12.2023 sono 3.295, con la seguente divisione per qualifica: dirigenti (6), quadri (76), impiegati (338), operai/operatori di esercizio (2.875).

Questo assetto è la conseguenza di n. 156 entrate, di n. 111 uscite e di n. 43 variazione di categoria.

L'evoluzione dell'organico, intervenuta nel corso dell'esercizio 2023, risulta rappresentata nella seguente tabella:

Turnover	31.12.2022	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	31.12.2023	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	2	2	-	-	4	4
Quadri	68	1	1	8	76	73
Impiegati	315	-	12	35	338	321
Operai	2863	153	98	(43)	2875	2854
Totale con contratto a tempo indeterminato	3.248	156	111	-	3293	3252
Personale con contratto a tempo determinato						
Dirigenti	2	-	-	-	2	1
Totale con contratto a tempo determinato	2	-	-	-	2	1
Altro personale						
Totale	3.250	156	111	-	3295	3253

Le ulteriori informazioni sulla composizione delle risorse umane, è rappresentata nella seguente tabella:

Composizione al 31.12.2023	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	4	35	218	2582
Donne (numero)	2	36	120	293
Età media	50	52	50	46
Anzianità lavorativa	3	22	21	16
Contratto a tempo indeterminato	4	76	338	2875
Contratto a tempo determinato	2			
Titolo di studio: Laurea	6	49	55	101
Titolo di studio: Diploma	-	27	237	1707
Titolo di studio: Licenza media	-	-	46	1067

Il costo del personale include:

- l'accantonamento delle ferie maturate e non godute;
- la stima dei premi di risultato in linea con gli accordi e/o i criteri adottati per i precedenti esercizi;
- i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti al netto degli eventuali sgravi contributivi richiesti ed ammessi dall'INPS ovvero della eventuale riduzione dei tassi richiesti ed ammessi dall'INAIL.

Per completezza di informazione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati instaurati procedimenti disciplinari e adottata, nei casi più gravi, la sanzione disciplinare del licenziamento. Per quanto riguarda la formazione del personale, considerando la condizione essenziale e strategica dell'aggiornamento, della crescita e del miglioramento aziendale, la formazione continua rappresenta per Cotral SpA un segno distintivo, per la promozione di tutti i percorsi finalizzati al potenziamento e ulteriore arricchimento delle competenze a 360° dei suo lavoratori. Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha organizzato progetti formativi orientati alla valorizzazione ed alla professionalizzazione dei propri dipendenti. Il Piano Formativo Aziendale, ha riguardato lo sviluppo di competenze raggruppate nelle seguenti macro aree:

- Area informatica;

- Area delle Competenze trasversali/organizzative;
- Area delle Competenze legislative e specialistiche;

all'interno delle quali sono stati individuati diversi percorsi formativi tra i quali, degni di nota, sono quelli in materia di (i) *Master di alta formazione, Diritto delle Assicurazioni e MNG Trasporto Pubblico Locale* (ii) *protezione dei dati personali* (iii) *"anticorruzione e trasparenza"* (iv) *funzionamento corretto utilizzo del Cronotachigrafo* (vi) *sicurezza nei luoghi di lavoro* (vii) *Prevenzione e Protezione* (viii) *migrazione dei titoli abilitanti secondo le prescrizioni della normativa ANSFISA* (x) *interventi formativi finalizzati al mantenimento del requisito professionale (SAMAC) del personale ferroviario.*

L'ambito delle Relazioni Industriali è stato caratterizzato da un clima di interazione positiva tra Azienda e Organizzazioni Sindacali. In particolare, si evidenzia una maggiore apertura da parte aziendale nel fornire informazioni sull'andamento economico-gestionale della Società e sui principali progetti aziendali. Tale processo si è reso necessario per favorire una consapevole interlocuzione sulle ragioni dei cambiamenti organizzativi posti in essere, al fine di facilitare l'attività negoziale e, nel contempo, assicurare quel cambiamento culturale auspicato sia da parte sindacale, sia aziendale, utile allo sviluppo aziendale nel rispetto del patrimonio professionale e umano presente.

Le Relazioni Industriali, come di consueto, si sono tenute nel pieno rispetto del Protocollo tra Governo e parti sociali, degli Accordi interconfederali, dei contratti collettivi nazionali di categoria in coerenza con le strategie del management, disciplinano i c.d. "assetti contrattuali" relativamente alle fasi, ai criteri e alle materie della negoziazione.

L'attività sottostante è stata caratterizzata da una costante serie di incontri informativi e di confronto con le OO.SS. e le rappresentanze sindacali.

I principali temi affrontati negli incontri, sono stati i seguenti:

Verbale di Accordo del 02.03.2023

Le parti hanno concordato di dar seguito agli impegni assunti con la sottoscrizione dei verbali di accordo del 10-10-2022, perfezionando ed implementando alcuni aspetti organizzativi al fine di rendere omogenee e univoche le disposizioni aziendali vigenti.

Verbale di Accordo del 02.03.2023

Le parti hanno concordato di uniformare la disciplina aziendale alla normativa nazionale definendo i destinatari ed i criteri di ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche. L'impegno aziendale per la corresponsione degli incentivi si quantifica in circa € 200.000, indentificato come voce di budget costi del personale.

Verbale di Accordo del 02.03.2023

Le parti hanno concordato di procedere all'aggiornamento degli accordi sulla produttività e sul welfare aziendale, di riprendere le attività di verifica dei titoli di viaggio e di emissione di biglietti a bordo, riconoscendo un premio per l'anno 2023 da riconoscere a dicembre 2023. Hanno concordato, inoltre, l'ampliamento della centrale operativa, attiva sia per il servizio su gomma che su ferro.

Verbale di Accordo del 22.03.2023

Le parti hanno concordato di affidare a Fonservizi anche il piano formativo dei dipendenti incorporati con i rami di azienda delle ferrovie Roma-Lido e Roma-Viterbo. La formazione riguarderà circa 250 dipendenti per un costo pari ad € 188.000 complessivi per due anni.

Verbale di Accordo del 03.10.2023

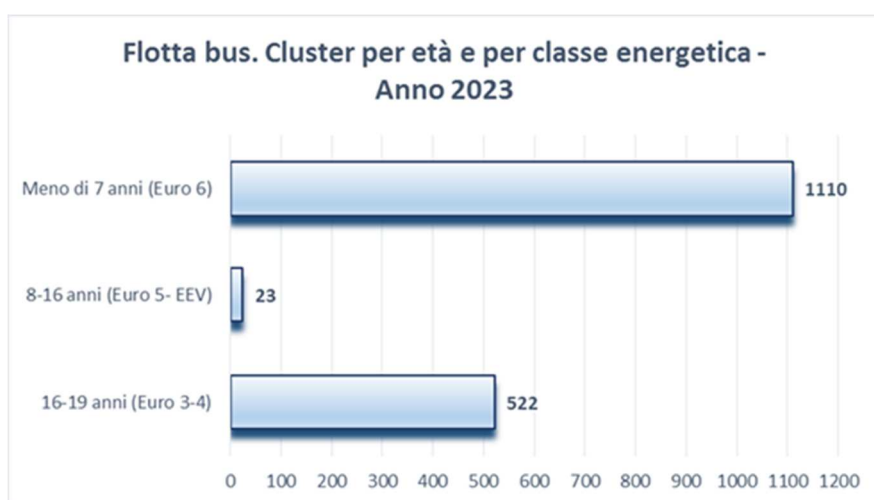
Le parti hanno attivato le procedure di raffreddamento e conciliazione a seguito del mancato accordo del 27 giugno e del 6 luglio 2023. L'oggetto del confronto riguarda (i) la ridefinizione degli indicatori di incremento di efficienza del servizio, (ii) il personale non idoneo ed eventuale riqualificazione, (iii) le manutenzioni. Le OO.SS. hanno chiesto di mantenere aperto e costante il confronto garantendo un rafforzamento delle relazioni industriali e prevenire eventuali problematiche.

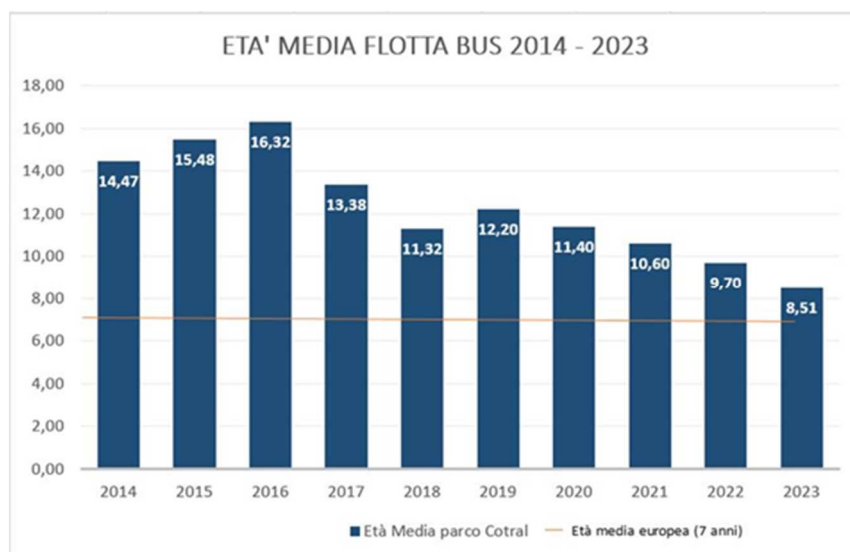
La flotta

Al 31.12.2023 la flotta utilizzata dalla Società risponde al profilo di missione richiesto dall'orografia del territorio e dall'utenza della Regione Lazio.

Essa è costituita da 1655 veicoli – di cui 87 acquisiti nel corso dell'esercizio 2018 con contratto di leasing finanziario che giungerà a scadenza nel 2024 - suddivisi in 13 tipologie anche a basso impatto ambientale in quanto alimentate a GPL.

Nelle seguenti tabelle si rappresenta la suddivisione della stessa per classe energetica ed età media.





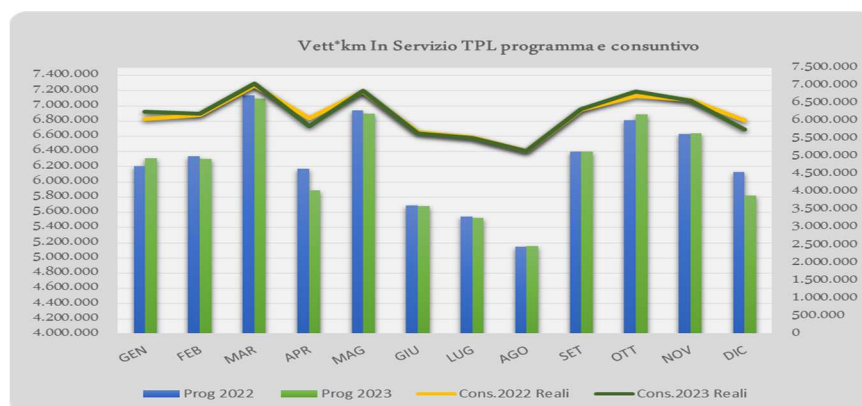
La produzione del servizio di trasporto automobilistico

In coerenza con la normativa in vigore in materia di affidamenti “in house” e previa approvazione dell’ART, in data 29.12.2022 è stato firmato il Nuovo Contratto di Servizio per il TPL regionale su gomma che avrà durata decennale (2023-2032), con un modello di affidamento, esercizio e monitoraggio che vede per la prima volta applicati i riferimenti normativi previsti dalla Deliberazione ART 28.11.2019 n. 154.

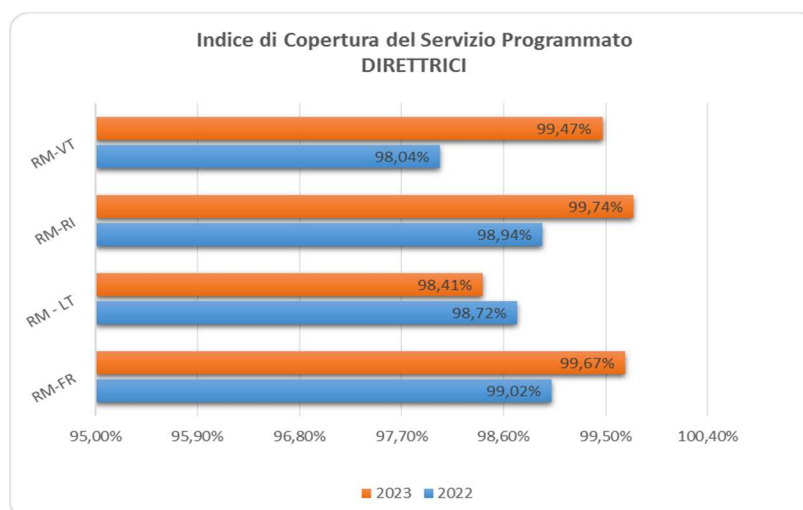
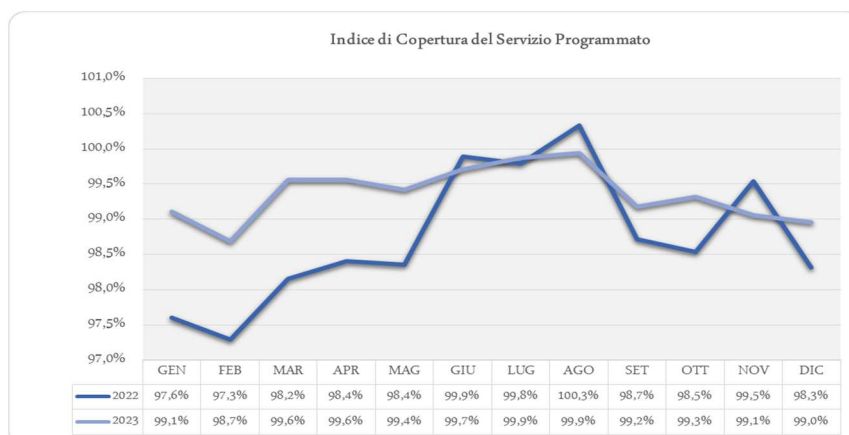
Questo ha comportato una modifica importante nei principi e modelli di consuntivazione e reportistica nei confronti della Regione Lazio, con l’introduzione anche di un sistema strutturato di Indicatori di Efficacia ed Efficienza, nonché di CMQ (Condizioni Minime di Qualità) specifici per ogni ambito, cui far riferimento per la corretta gestione contrattuale.

Analisi della produzione

La produzione offerta all’utenza nel corso dell’anno 2023 è stata pari a 74.101.638 vetture*km, con decremento di servizio rispetto ai 73.949.999 vetture*km reali del 2022 pari allo 0,10%, a fronte anche di una diminuzione del servizio programmato pari a 0,76%.



L'indice di copertura del servizio indica la percentuale media annua delle corse esercitate, rispetto a quelle programmate: l'indice ha subito un incremento dello 0,43%, passando dal 98,68% del 2022 al 99,11%.



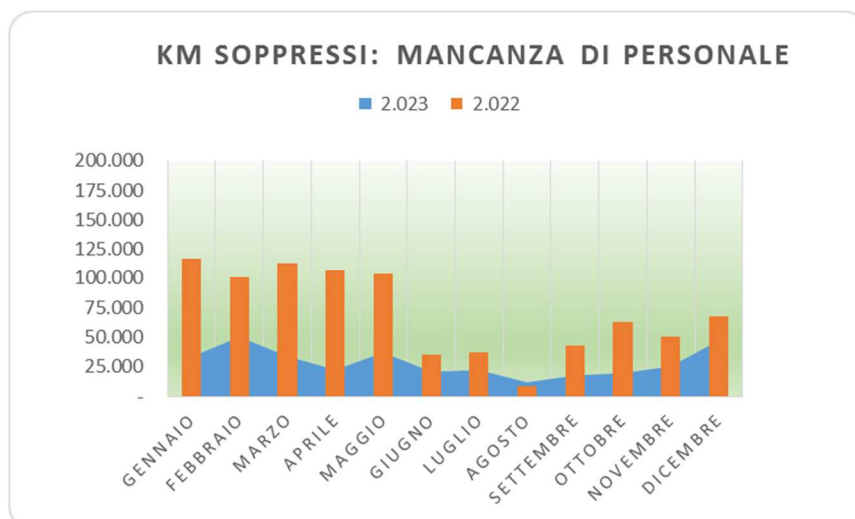
Con riferimento all'**analisi delle soppressioni**, l'incidenza totale dei km in linea soppressi nel 2023, rapportati a quelli effettuati, è pari allo 0,66%, in diminuzione rispetto all'anno 2022 in cui si attestava all'1,78%.

Di seguito vengono analizzate le causali di soppressione, attribuibili alla gestione Cotral SpA, che hanno fatto rilevare un maggior impatto sul servizio:

- Carenza di operatori di esercizio

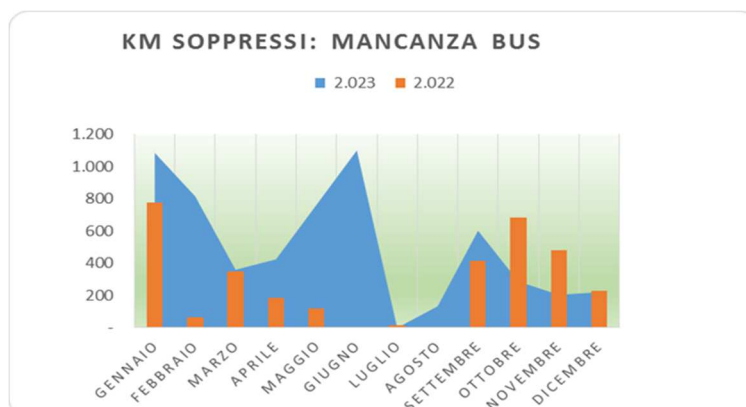
La mancata produzione per cause di assenza degli operatori di esercizio (malattia, rinuncia straordinario, assenza arbitraria, carenza strutturale, o ritardo in servizio) diminuisce dello 0,68% il suo impatto sul servizio reso, passando dall'1,14% del 2022 allo 0,46% del 2023.

Per maggior dettaglio si evidenzia che circa il 70,2% delle soppressioni per mancanza personale è da riferire ad eventi di malattia, mentre la carenza di personale è stata ulteriormente migliorata a seguito di inserimento di ulteriori 100 autisti da bando assunzionale del 2020, che si è definitivamente concluso a settembre 2023.



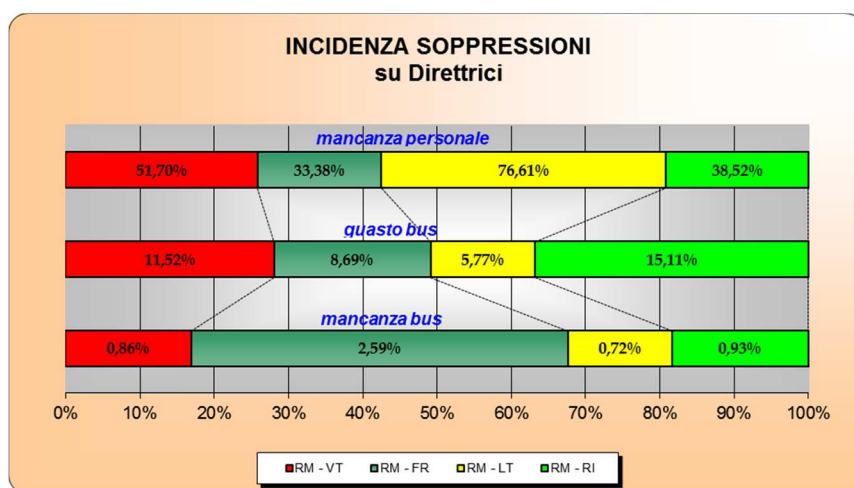
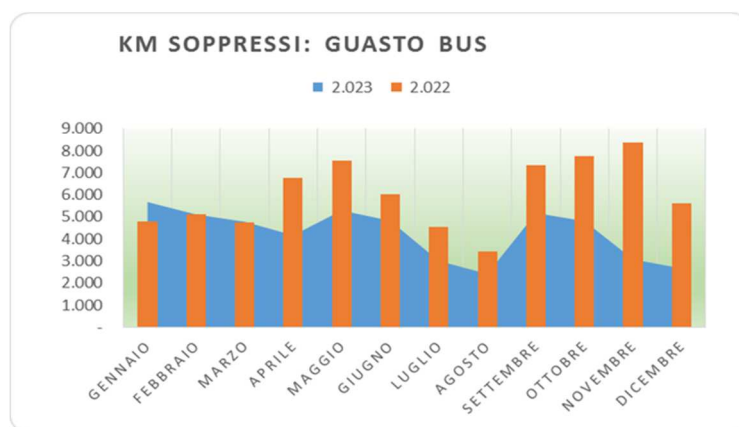
- Carenza di veicoli

L'incidenza di questa causale sul servizio reso all'utenza risulta sostanzialmente in linea con il dato 2022, passando da 0,004% del 2022 a 0,008% del 2023, con dati in progressivo miglioramento durante l'anno.



- Manutenzione

Il proseguimento del piano di rinnovo della flotta ha consentito quasi di azzerare l'incidenza sul servizio delle soppressioni per guasto bus, con un'incidenza dello 0,07% del 2023 contro lo 0,10% del 2022.



Nei successivi due prospetti vengono riepilogati i principali dati gestionali 2022/2023 con separata evidenza degli scostamenti tra quelli programmati e quelli consuntivati.

2022		RM - VT	RM - RI	RM - LT	RM - FR	TOTALE
Vett/km in Servizio	Prog	17.838.431	20.086.248	17.809.408	19.421.870	75.155.958
	Cons	17.488.117	19.873.048	17.356.992	19.231.841	73.949.999
Vett/km Fuori Servizio	Prog	2.823.651	2.932.999	3.082.299	3.897.799	12.736.747
	Cons	2.823.651	2.932.999	3.082.299	3.897.799	12.736.747
N° Linee		1.230	992	856	1.260	4.338
km Rete Stradale 1		2.582	2.607	1.677	2.388	9.253
km Rete di Linea 2		48.044	30.841	28.395	42.646	149.926
N° Corse	Prog	493.528	649.428	595.361	547.865	2.286.182
	Cons	482.068	642.730	577.561	538.457	2.240.816

¹ Rappresenta la rete stradale coperta dal nostro servizio

² Rappresenta la rete coperta dall'esercizio, ossia la somma chilometrica dei percorsi offerti all'utenza

2023		RM - VT	RM - RI	RM - LT	RM - FR	TOTALE
Vett/km in Servizio	Prog	17.659.706	20.192.595	17.490.041	19.245.901	74.588.243
	Cons	17.566.125	20.140.742	17.212.713	19.182.059	74.101.638
Vett/km fs	Prog	2.815.595	2.872.776	3.004.309	3.802.483	12.495.163
	Cons	3.047.091	2.873.413	3.052.137	3.747.761	12.720.402
N° Linee		1.213	975	870	1.262	4.320
km Rete Stradale 1		2.550	2.562	1.707	2.395	9.214
km Rete di Linea 2		47.450	30.310	28.902	42.770	149.432
N° Corse	Prog	484.782	655.315	584.611	537.092	2.261.800
	Cons	480.471	652.419	574.053	534.642	2.241.585

n.b.

¹ Rappresenta la rete stradale coperta dal nostro servizio

² Rappresenta la rete coperta dall'esercizio, ossia la somma chilometrica dei percorsi offerti all'utenza

Condizioni minime di qualità (CMQ) - servizio automobilistico

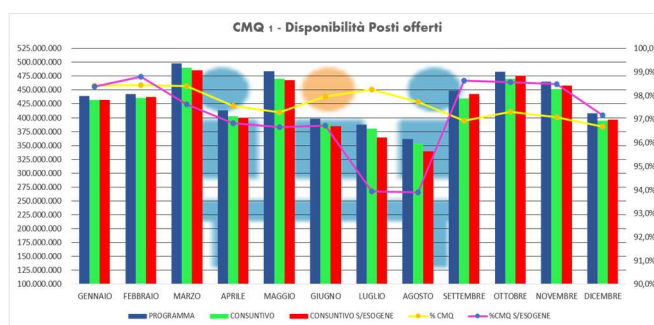
Con la firma del nuovo Contratto di Servizio sono stati individuati gli standard di qualità che costituiscono il livello minimo che Cotral SpA è tenuta a garantire e che, in conformità alla delibera ART 154/2019, sono monitorati in relazione ai seguenti aspetti:

- CMQ 1 – disponibilità posti offerti

Indicatore dell'offerta posti a bordo, definito a partire dal Programma di esercizio, in considerazione dell'evoluzione e della variabilità stagionale, della domanda e dei bus impiegati per tipologia e capacità di trasporto.

Obiettivo 2023: 96% - Consuntivo 2023: 98,2%

Mesi	DISP (Posti km)		
	PROGRAMMA	CONSUNTIVO	DISP
GENNAIO	438.914.722	431.945.930	98,4%
FEBBRAIO	442.706.492	435.781.289	98,4%
MARZO	497.600.310	489.613.171	98,4%
APRILE	413.095.443	403.016.247	97,6%
MAGGIO	483.503.659	470.410.621	97,3%
GIUGNO	398.222.830	390.072.581	98,0%
LUGLIO	387.470.555	380.667.820	98,2%
AGOSTO	361.563.565	353.332.031	97,7%
SETTEMBRE	448.616.758	434.837.054	96,9%
OTTOBRE	482.889.917	469.946.779	97,3%
NOVEMBRE	465.261.579	451.642.832	97,1%
DICEMBRE	408.038.363	394.497.318	96,7%
Totali 2023	1.792.316.966,72	1.760.356.637,41	98,2%



- CMQ 2 – Regolarità

Indice calcolato annualmente calcolato come media aritmetica del rapporto mensile tra corse effettuate integralmente e corse programmate nel mese.

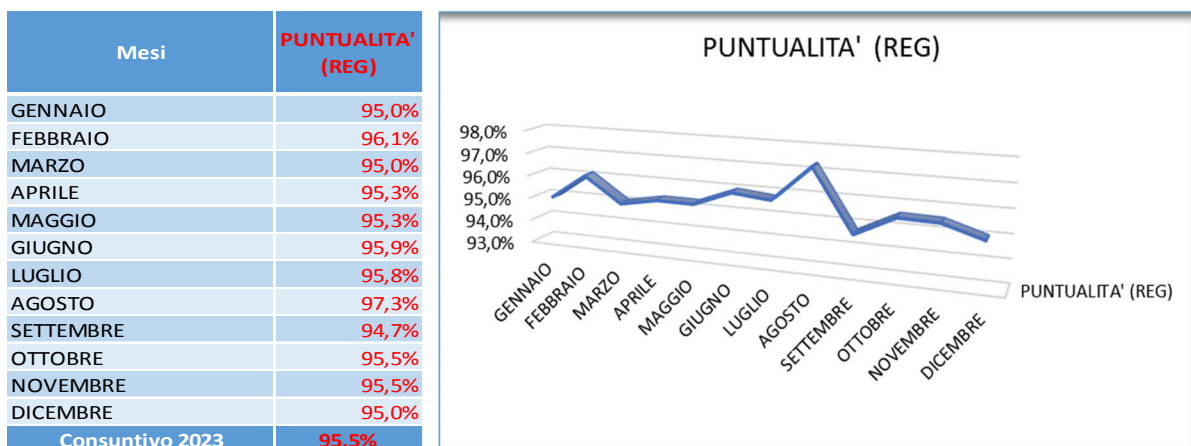
Obiettivo 2023: 95% - Consuntivo 2023: 99,4%



- CMQ 2 – Puntualità

Indice riferito all’arrivo della corsa nella fermata di destinazione, per il primo periodo regolatorio, relativamente ai nodi di scambio di Roma ed ai capilinea nei capoluoghi di provincia

Obiettivo 2023: 95% - Consuntivo 2023: 95,5%



Principali eventi

Il progetto dei servizi a chiamata ha avuto la sua Start up nel settore dei Monti Reatini nel mese di maggio 2023, con un alto indice di gradimento da parte degli utenti e dei sindaci dei comuni interessati.

A seguito dell’acquisizione delle Ferrovie Concesse, il settore gomma ha avviato su richiesta della RL una navetta di supporto ed integrativa a METROMARE al fine di garantire quanto più possibile lo spostamento dei passeggeri che per effetto del rinnovo della linea nonché del parco vetture, può subire ritardi e soppressioni di servizio.

E’ stato ampliato il deposito di Minturno a seguito di acquisizione del servizio di Gaeta.

A valle delle valutazioni effettuate sull’impianto di Gaeta e dei necessari lavori per la regolarizzazione delle normative ambientali e civili, Cotral SpA ha individuato come miglior soluzione quella di chiudere detto impianto e far confluire il relativo servizio nell’impianto di Minturno; quest’ultimo è stato completamente riprogettato e ricostruito così da poter sostenere la nuova esigenza. Il servizio, in termini di turni guida e turni macchina, è stato rivisto e ottimizzato, riuscendo a ridurre al minimo i costi dovuti all’incremento dei km a vuoto.

In termini di data governance:

- Ottimizzazione sistemi per dati Contratto di Servizio: sono state introdotte diverse migliorie e integrazioni per reperire gli attributi di servizio richiesti nel nuovo Contratto di Servizio
 - Definizione dei nuovi attributi di anagrafica per la caratterizzazione delle vetture con Presa USB e Trasporto disabili (PRM)
 - Aggiornamento del flusso informatico per la definizione dei CMQ (condizioni minime di qualità) nella reportistica di Business Intelligence per l'Ente affidante
 - Aggiornate le rendicontazioni per l'introduzione delle soglie di tolleranza dei ritardi necessarie al calcolo delle penalità da contratto
 - Implementazione dei nuovi layout di report con l'inclusione di soglie di regolarità e puntualità
- Acquisizione e utilizzo delle Percorrenze statistiche AVM
 - Individuazione dell'intervallo di analisi (Scolastico Feriale da gennaio a dicembre)
 - Calibrazione del modello per il calcolo delle fasce di percorrenza
 - Analisi puntuale dei dati anomali: correzione di percorsi ed elaborazioni imprecise AVM
 - Associazione delle fasce di percorrenza delle corse ai singoli turni per ottimizzazione del servizio
 - Fase di pre-esercizio e raccolta feedback
- Acquisizione e configurazione iniziale della nuova piattaforma MAIOR Suite XT.
Cotral SpA sta effettuando il passaggio di tecnologia (dall'attuale "desktop" a "web") alla piattaforma Maior XT già utilizzata nel Ferro con risultati positivi; questa transizione è necessaria anche per poter recepire richieste dall'esterno e nuovi progetti che con l'attuale tecnologia non è possibile soddisfare se non tramite workaround onerosi, relativamente strutturati e robusti. E' stato necessario in una prima fase definire l'infrastruttura per l'installazione e la mappatura dei sistemi interconnessi. Una volta installata la piattaforma, è stato proiettato l'attuale sistema in esercizio nella nuova tecnologia: rete, fermate, percorsi e corse. Successivamente è iniziata la fase di configurazione delle normative per provare a ricostruire i turni sia con un tool automatizzato sia manualmente, per testare la risposta del sistema, attività ancora in corso.

L'Azienda ha proseguito negli investimenti per il rinnovo della flotta autobus con l'immatricolazione nel corso dell'anno di 180 nuovi autobus, seguitando pertanto nella progressiva riduzione dell'età media dei mezzi e nel miglioramento degli standard di emissione di inquinanti.

Le operazioni sono state garantite economicamente per il tramite di linee di finanziamento nazionali relative al Piano di Sviluppo e Coesione, al Fondo di cui al Decreto MIT 223/2020 e al Piano Nazionale Complementare al PNRR che, con l'aggiunta delle risorse del Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile (PSNMS), sostengono le linee di investimento del PEF del nuovo Contratto di Servizio.

Inoltre, in coerenza con il Piano di Rinnovo della flotta, le "Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti" già emesse prevedono l'immatricolazione di ulteriori 135 autobus entro l'anno 2024, specificatamente:

- un Contratto Applicativo per 56 autobus IVECO Crossway 12 mt NF a gasolio, con consegne tutte nel 2024, finanziati con fondi del DM 223/2020;
- un Contratto Applicativo per 178 autobus IVECO Crossway 12 mt alimentati a CNG (per la prima volta nello scenario Cotral SpA) collegato al lotto 1 di un Accordo Quadro stipulato nel 2022 a seguito di procedura di gara, dei quali 79 da consegnarsi nel 2024, finanziato con fondi PND al PNRR.

Il rinnovo della flotta prevede la progressiva dismissione di autobus in manutenzione interna, seppur rallentato dalle disposizioni del MIT che hanno procrastinato le precedenti previsioni del Codice della Strada (limitazione alla circolazione per il 2024 per gli autobus Euro 3 trasferita al 2025), concomitante con lo slittamento dell'avvio delle Unità di Rete. Nelle nuove forniture, nell'intento di limitare lo squilibrio di fabbisogno manutentivo in capo alle strategie di make or buy e garantire un monte-ore manutentivo coerente con l'organico tecnico delle officine aziendali, si tende a escludere l'opzione del Global/Full Service ovvero ad intervenire con attività di buy-back.

Per il consolidamento della struttura manutentiva sono state concluse le procedure di selezione interna, avviate nel corso del 2023, per la copertura delle vacancy in officina nel ruolo di Capo Operatore e Capo Unità Tecnica, e sono stati coperti, in esito ad una procedura di selezione esterna, i ruoli di Responsabili delle Aree Manutenzione Gomma rispettivamente Nord e Sud. Inoltre sono proseguiti i percorsi formativi specifici del personale di officina per la formazione prevista dai contratti di fornitura delle nuove tipologie di veicoli e gli aggiornamenti in linea con le nuove normative di settore.

Anche quest'anno il servizio manutentivo ha mantenuto gli standard già consolidati nelle precedenti annualità con un indice di disponibilità (autobus forniti per la produzione rispetto alle necessità) prossimo al 100%.

Gli "obiettivi di efficienza ed efficacia" di cui alla D.G.R. n. 679/2022

Per le finalità di cui alla D.G.R. n. 679/2022 ed, in particolare, in attuazione di quanto richiesto dalla "Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità" - con la nota prot. n. 957650 del 04.10.2022, laddove viene indicato di dare sintetica evidenza degli "Obiettivi di efficienza ed efficacia" anche in sede di redazione della Relazione sulla gestione da parte del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio, di seguito il prospetto rappresentativo degli indicatori consuntivati nell'esercizio 2023 rispetto ai valori di PEF:

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA
(ai sensi del punto 7 lett. h) della D.G.R. n. 679/2022)

SEZIONE: INDICATORE DI EFFICIENZA OPERATIVA (Fonte: Al. 10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Costo operativo per Vetture-km (PEA)	3,57	3,66
2) Costo operativo per Posto-km	0,05	0,05
SEZIONE: INDICATORI DI EFFICIENZA PRODUTTIVITA' (Fonte: Al. 10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Costo del lavoro per totale numero addetti: costo del lavoro totale / n. addetti totali	47.909	49.773
2) Produzione per numero addetti operativi: Vetture-km (PEA) / n. addetti operativi	30.309	31.485
3) Produzione per numero addetti totali: Vetture-km (PEA) / n. addetti totali	25.611	25.428
4) Efficienza rete di trasporto di superficie: Vetture-km (PEA) / Vetture-km totali	0,86	0,85
SEZIONE: INDICATORI DI EFFICACIA-REDDITIVITA' (Fonte: Al. 10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Ricavi da Traffico per Vetture-km (PEA)	0,67	0,76
2) Coverage Ratio: Ricavi da traffico / Costi operativi	0,19	0,21
SEZIONE: INDICATORI DI EFFICACIA-QUALITA' (Fonte: Al. 10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Puntualità: n° corse in orario / n° corse effettive	95%	95%
2) Scostamenti da orario: tempo di ritardo / tempo di percorrenza	12%	0,5%
3) Regolarità Corse: n° corse effettive / n° corse programmate	95%	99%
4) Load Factor: passeggeri-KM/ posti km	41,2%	48,6%
5) Sostenibilità ambientale: n° veicoli max standard "Euro" / n° veicoli totali	100%	67%
6) Efficienza energetica: consumo energetico / posti-km	0,0005	0,00001
7) Sicurezza: n° segnalazioni / n° corse effettive	100%	100%
SEZIONE: INDICATORI DI MONITORAGGIO (Fonte: Al. 10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Velocità commerciale (effettiva): vett-km (cons) / ore di servizio	37,5	36,9
2) Conformità degli Investimenti: valore degli investimenti realizzati / valore degli investimenti programmati	100%	73%

Nota:

Il valore consuntivo 2023 degli indicatori può essere confrontato con i valori del PEF solo dopo essere stato normalizzato rispetto ai principi sottostanti la Matrice dei Rischi alla base della definizione dei valori da PEF.

In particolare, nella valutazione di scostamento degli Obiettivi di efficienza ed efficacia nell'ambito del Comitato di Gestione del Contratto con l'Ente Affidante previsto nell'ambito dei rispettivi Contratti di Servizio, nonché anche ai fini della DGR 679/2022, tali valori andranno sterilizzati degli

effetti degli eventi che non sono attribuiti all'Impresa Affidataria ai sensi della Matrice dei Rischi ovvero che sono riconducibili a fattori non governabili dalla stessa (es. variazioni del CCNL di settore, incremento superiore al 3% di variazione annua dei costi, etc.).

La produzione del servizio del trasporto ferroviario

Analisi della produzione

Il contratto di Servizio tra Cotral SpA e Regione Lazio, sancisce tra gli obblighi in capo a Cotral SpA l'erogazione di un'offerta di servizi di trasporto per le linee ferroviarie Metromare e Roma - Viterbo pari per l'anno 2023 a 2.501.000 treni*km.

I treni*km totali erogati nel 2023 sono stati pari a 2.183.250, molto spesso per cause non imputabili all'impresa ferroviaria Cotral SpA, soprattutto a causa di mancanza di materiale, per ritardi nel processo di rilascio dei convogli ferroviari revisionati e nella consegna dei nuovi treni, rispetto a quanto previsto nell'operazione di acquisto del ramo d'azienda ferroviario. Tuttavia le percorrenze soppresse sono state sostituite mediante servizio automobilistico, erogato lungo le tratte ferroviarie, che ha generato una produzione chilometrica pari a 446.154 Km.

Quindi tenuto conto sia della produzione ferroviaria che di quella auto-sostituita nel anno 2023 ha erogato per quanto concerne il contratto di servizio ferroviario un totale di 2.629.404 km, coerenti con il dato di programmazione.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei dati di produzione 2023.

LINEA	CORSE				TRENI KM				SOPPRESSIONI		BUS SOSTITUTIVI
	Servizio Programmato	Servizio Effettuato	Δ	Δ%	Servizio Programmato	Servizio Effettuato	Δ	Δ%	Causa COTRAL	Altre cause	Km
Metromare	41.944	37.467	-4.477	11%	1.189.489,90	1.058.567,61	-130.922	11%	1.899	4.063	265.900
Roma-VT Urbana	54.742	49.828	-4.914	10%	684.056,01	622.111,56	-61.944	9%	4.436	478	88.878
Roma-VT Extraurbana	12.412	10.713	-1.699	14%	592.566,52	502.570,97	-89.996	15%	1.624	75	91.376
TOTALE	109.098	98.008	-11.090	10%	2.466.112	2.183.250	-282.862	11%	7.959	4.616	446.154

Analisi della linea ferroviaria "Metromare" (Roma - Lido di Ostia)

Il trend della Metromare è coerente con quello aziendale. Le soppressioni sono superiori ai treni non effettuati, in quanto parte di esse sono state recuperate con treni straordinari non inseriti all'interno del programma di esercizio.

METROMARE 2023	
INDICATORE	TOTALE
Treni*Km programmati	1.189.489,90
Treni*Km effettuati	1.058.567,61
Treni programmati	41.944
Treni effettuati	37.467
Media % Treni Disponibili sul totale della flotta	35,9%
Posti Offerti	45.304.280
Treni soppressi causa COTRAL	1.906
Treni soppressi altre CAUSE	4.057
Treni soppressi parzialmente	154
Media Puntualità in arrivo 0-5 min	91%

Di seguito è rappresentata l'evoluzione mensile dei dati di produzione:

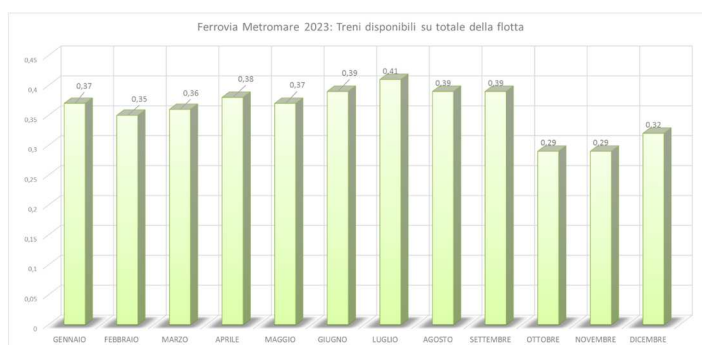
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Treni*Km programmati	102.773,02	94.151,88	104.531,27	99.029,63	117.236,11	112.982,26
Treni*Km effettuati	97.699,39	82.947,11	94.306,55	94.529,02	100.212,30	93.022,41
% Km effettuati	95%	88%	90%	95%	85%	82%
Treni programmati	3.624	3.320	3.686	3.492	4.134	3.984
Treni effettuati	3.446	2.927	3.326	3.352	3.534	3.338
% Treni Disponibili sul totale della flotta	37%	35%	36%	38%	37%	39%
Posti Offerti	4.162.768	3.535.816	4.017.808	4.049.216	4.269.072	4.032.304
Treni soppressi causa COTRAL	110	111	130	98	384	352
Treni soppressi altre CAUSE	304	424	454	408	248	310
Treni soppressi parzialmente	1	2	2	9	2	96
Puntualità in arrivo 0-5 min	90%	90%	91%	91%	90%	91%

	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE 2023
Treni*Km programmati	117.633,130	89.671,158	86.778,540	89.671,158	86.778,540	88.253,210	1.189.489,90
Treni*Km effettuati	95.484,823	82.097,995	77.547,794	77.988,279	76.485,329	86.246,610	1.058.567,61
% Km effettuati	81%	92%	89%	87%	88%	98%	88,99%
Treni programmati	4.148	3.162	3.060	3.162	3.060	3.112	41.944
Treni effettuati	3.370	2.895	2.735	2.768	2.708	3.068	37.467
% Treni Disponibili sul totale della flotta	41%	39%	39%	29%	29%	32%	36%
Posti Offerti	4.070.960	3.497.160	3.303.880	3.343.744	3.275.112	3.746.440	45.304.280
Treni soppressi causa COTRAL	453	10	19	71	77	91	1.906
Treni soppressi altre CAUSE	341	266	364	419	408	111	4.057
Treni soppressi parzialmente	6	1	1	11	14	9	154
Puntualità in arrivo 0-5 min	94%	92%	93%	92%	91%	92%	91%

La produzione chilometrica risulta tendenzialmente costante nel corso dell'anno, nonostante una leggera flessione della flotta disponibile. Tale flessione deriva dal fatto che i rotabili in esercizio, secondo un cronoprogramma stabilito da ANSFISA, debbono obbligatoriamente essere inviati a Revisione Generale e quindi Cotral SpA ha rimodulato il servizio in funzione dei materiali rotabili realmente utilizzabili.

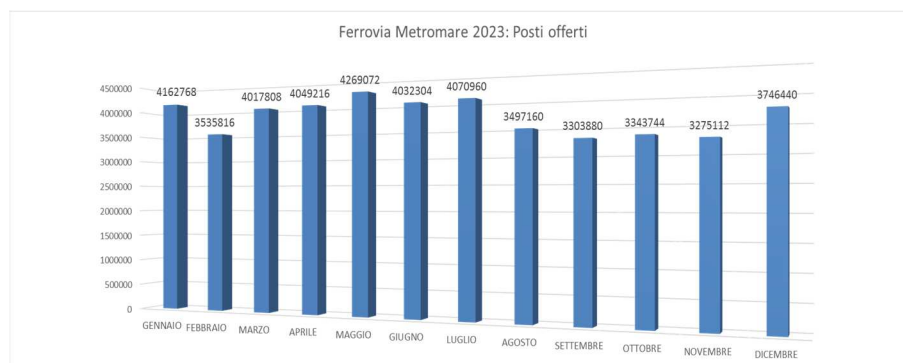
Le attività di revisione generale vengono effettuate tramite contratto gestito da Atac SpA: il cronoprogramma delle attività nel corso del tempo ha subito molteplici slittamenti che hanno determinato un numero di materiali rotabili inferiore a quanto necessario per l'espletamento del servizio programmato nella sua interezza.

In particolare per quanto concerne la Metromare, il fabbisogno previsto a regime è pari a minimo 11 materiali (8 CAF MA300 + 4 Ansaldo MA200), mentre la flotta attualmente disponibile è soltanto di 6 materiali. La media dei treni messi a disposizione nel periodo rispetto al totale della flotta teorica è pari al 36%.

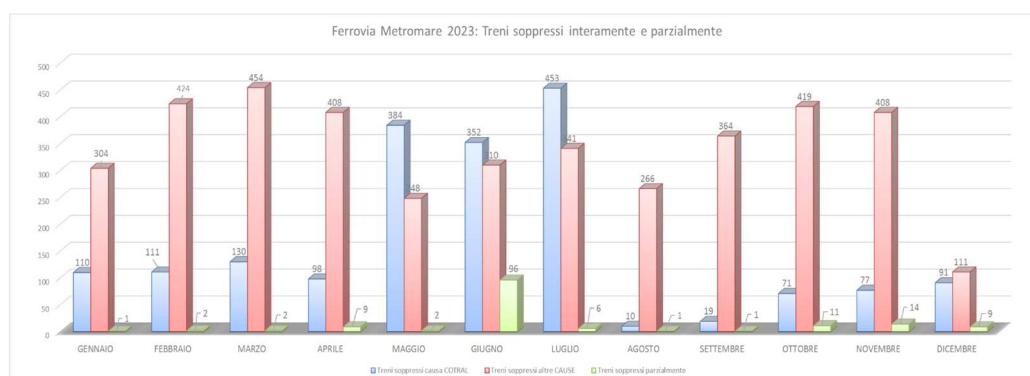


Inoltre stanno slittando le consegne previste dei nuovi treni forniti da parte di Firema-Titagarh, che dovranno garantire una maggiore efficienza e comfort per la clientela, oltre all'aumento delle frequenza del servizio viaggiatori.

Per quanto riguarda i posti offerti nel corso dell'anno 2023, come si evince dal grafico sottostante dopo una leggera flessione nei mesi estivi l'offerta posti è tornata a salire grazie all'aumento della produttività e al rientro di alcuni materiali rotabili revisionati.



Di seguito l'analisi grafica delle soppressioni su base mensile e per causa.



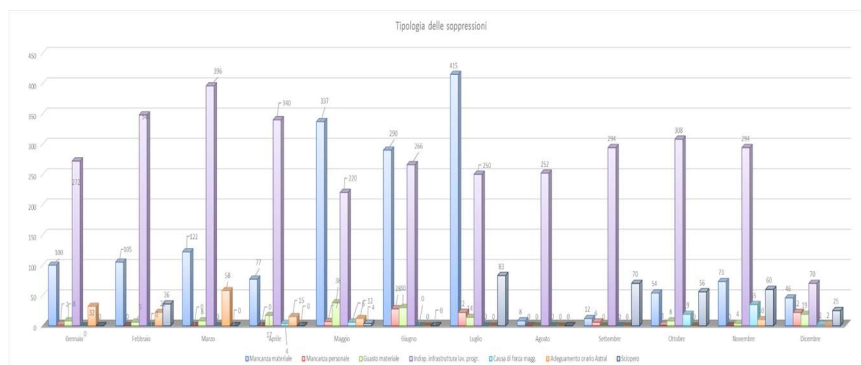
Analisi della linea ferroviaria Roma - Viterbo

Il trend della linea Roma-Viterbo è coerente con quello aziendale, seppur con un tasso di disponibilità di treni della flotta sempre molto basso, anche se superiore alla Metromare.

ROMA - VITERBO	
INDICATORE	TOTALE
Treni*Km programmati	1.276.622,53
Treni*Km effettuati	1.124.682,53
Treni programmati	67.154
Treni effettuati	60.541
Media % Treni Disponibili sul totale della flotta	57,6%
Posti Offerti	36.927.126
Treni soppressi causa COTRAL	6.060
Treni soppressi altre CAUSE	553
Puntualità in arrivo 0-5 min	1

	TOTALE	
	URBANA	EXTRAURBANA
Treni*Km programmati	684.056	592.567
Treni*Km effettuati	622.112	502.571
% Km effettuati	91%	85%
Treni programmati	54.742	12.412
Treni effettuati	49.828	10.713
% Treni Disponibili sul totale della flotta	62%	53%
Posti Offerti	28.545.740	5.657.750
Treni soppressi causa COTRAL	4.436	1.624
Treni soppressi altre CAUSE	478	75

Rispetto al programma di esercizio il servizio offerto è in linea con quanto previsto, al netto di alcune soppressioni fisiologiche, considerando l'età media del parco rotabili di questa ferrovia.



Di seguito è rappresentata l'evoluzione mensile dei dati di produzione:

	GENNAIO 2023		FEBBRAIO 2023		MARZO 2023		APRILE 2023		MAGGIO 2023		GIUGNO 2023	
	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA
Treni*Km programmati	58.981,12	54.982,40	54.982,40	50.398,96	61.355,36	56.365,90	55.857,12	50.407,56	60.230,72	55.042,78	52.883,05	47.933,19
Treni*Km effettuati	54.171,89	49.859,89	49.859,89	42.053,05	58.184,62	48.665,59	53.490,99	44.229,84	57.681,38	46.162,12	49.926,50	36.622,28
% Km effettuati	92%	91%	91%	83%	95%	86%	96%	88%	96%	84%	94%	76%
Treni programmati	4.720	1.064	4.400	1.064	4.910	1.190	4.470	1.064	4.820	1.162	4.232	1.010
Treni effettuati	4.337	903	3.999	903	4.658	1.041	4.287	939	4.618	990	3.996	854
% Treni Disponibili sul totale della flotta	55,6%	59,9%	58,0%	62,0%	71,0%	59,7%	65,9%	60,8%	63,1%	64,2%	64,8%	57,8%
Posti Offerti	2.723.636	494.490	2.511.372	478.590	2.925.224	551.730	2.692.236	497.670	2.900.104	486.010	2.509.488	452.620
Treni soppressi causa COTRAL	379	159	384	159	204	149	183	125	196	172	224	146
Treni soppressi altre CAUSE	4	2	17	2	48	0	0	0	6	0	12	10
Puntualità in arrivo 0-5 min	8,00%		5,00%		10,00%		9,00%		7,00%		9,00%	

	LUGLIO 2023		AGOSTO 2023		SETTEMBRE 2023		OTTOBRE 2023		NOVEMBRE 2023		DICEMBRE 2023	
	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA
Treni*Km programmati	47.884,67	42.939,44	47.884,67	42.939,44	54.582,53	45.140,72	65.129,15	50.430,27	62.854,88	48.637,78	61.430,34	47.348,08
Treni*Km effettuati	40.485,65	37.155,85	41.941,45	37.888,42	48.802,74	38.079,34	58.574,32	42.287,20	54.535,19	38.450,62	54.456,94	41.116,77
% Km effettuati	85%	87%	88%	88%	89%	84%	90%	84%	87%	79%	89%	87%
Treni programmati	3.832	902	3.832	902	4.368	962	5.212	1.068	5.030	1.030	4.916	994
Treni effettuati	3.242	804	3.364	817	3.909	830	4.690	918	4.367	834	4.361	880
% Treni Disponibili sul totale della flotta	59,9%	53,0%	71,0%	53,0%	70,4%	43,1%	60,2%	41,1%	51,5%	39,2%	57,4%	39,7%
Posti Offerti	2.035.976	426.120	2.112.592	433.010	2.452.968	439.370	2.924.596	489.720	2.742.476	442.020	2.738.708	466.400
Treni soppressi causa COTRAL	567	94	403	79	344	110	426	132	584	186	542	113
Treni soppressi altre CAUSE	23	4	65	6	115	22	96	18	79	10	13	1
Puntualità in arrivo 0-5 min	7,00%		8,00%		8,00%		9,00%		8,00%		9,00%	

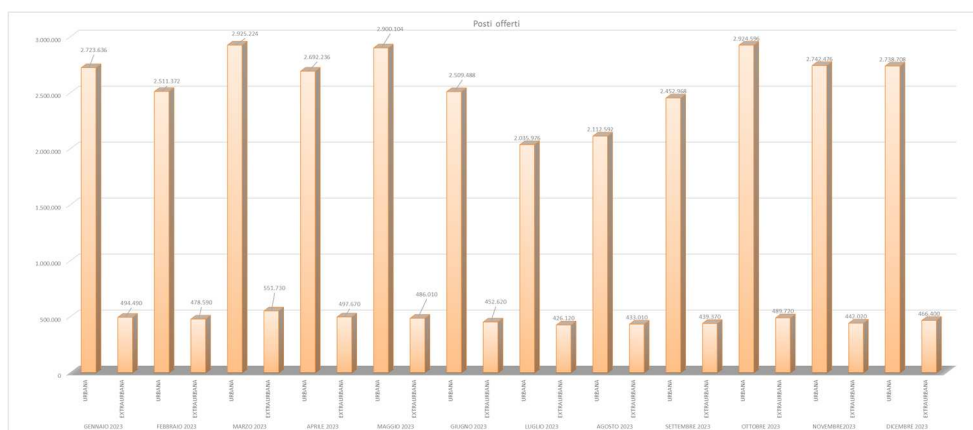
Per quanto riguarda la flotta attualmente in esercizio, la ferrovia Roma-Viterbo al fine di rispettare il programma di esercizio, ha necessità di circa 21 rotabili efficienti.

Considerando il gap manutentivo ereditato da Atac SpA prima della cessione del ramo d'azienda ed i ritardi accumulati nelle attività di revisione generale di alcuni convogli ALSTOM (contratto anch'esso gestito da Atac SpA), attualmente Cotral SpA dispone di un numero di materiali efficienti pari a 16 treni.

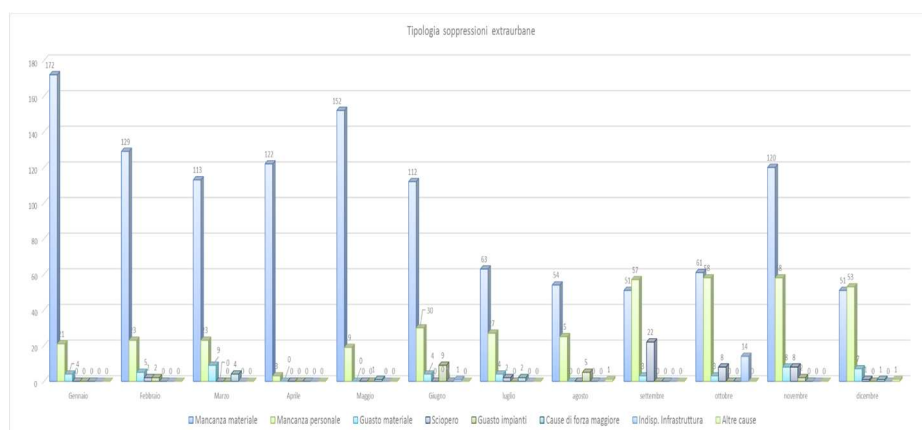
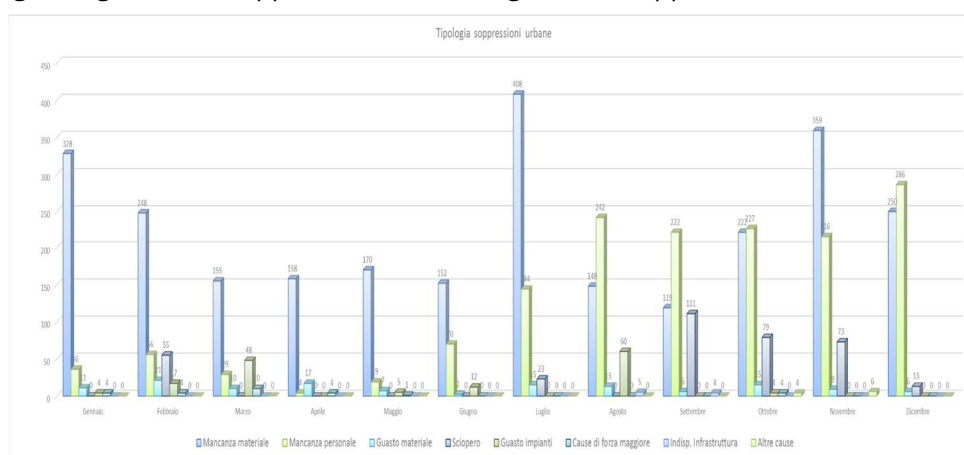
Inoltre è in corso la costruzione dei nuovi treni che prevede la fornitura dei nuovi convogli che garantiranno una maggiore efficienza e comfort per la clientela oltre all'aumento delle frequenza del servizio viaggiatori.

Di seguito l'analisi grafica della disponibilità della flotta e offerta dei posti su base mensile, da cui si nota una flessione nel periodo estivo ma un sostanziale allineamento agli obiettivi fissati.





Di seguito i grafici che rappresentano il dettaglio delle soppressioni



La gestione dell'infrastruttura ferroviaria

La D.G.R. 18.02.2022 n. 50 ha sancito l'affidamento in concessione ad ASTRAL SpA della gestione dell'infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali inerenti le infrastrutture ferroviarie regionali cd. "ex concesses", afferenti le suddette due linee ferroviarie, alle condizioni stabilite nell'Atto di concessione e nello schema di Contratto di servizio ad essa allegati.

In particolare, (i) l'Atto di concessione, emanato ai sensi del R.D. n. 1441/1912 e della lett. b-ter della L.R. n. 12/2002 ha una durata di dieci anni, salva la facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 10 anni anche al fine di consentire al concessionario di recuperare eventuali nuovi investimenti, nonché di ottenere un ritorno sul capitale investito ed (ii) il Contratto di Servizio

riconosce ad ASTRAL SpA un corrispettivo per la gestione della rete ferroviaria, anche commisurato alla produzione chilometrica effettuata sulla rete, ai costi di circolazione e di manutenzione ordinaria, nonché ad opportuni parametri di qualità delle prestazioni erogate per una durata corrispondente a quella della Concessione.

Inoltre tra Cotral SpA ed ASTRAL SpA, in virtù delle disposizioni contenute nei contratti di servizio sottoscritti con la Regione Lazio e nei relativi allegati, è stato sottoscritto in data 27.05.2022 un contratto decennale per l'utilizzo delle tracce orarie e degli altri servizi resi disponibili da ASTRAL SpA.

Gli "obiettivi di efficienza ed efficacia" di cui alla D.G.R. n. 679/2022

Per le finalità di cui alla D.G.R. n. 679/2022 ed, in particolare, in attuazione di quanto richiesto dalla "Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità" - con la nota prot. n. 957650 del 04.10.2022, laddove viene indicato di dare sintetica evidenza degli "*Obiettivi di efficienza ed efficacia*" anche in sede di redazione della Relazione sulla gestione da parte del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio, di seguito il prospetto rappresentativo di quelli consuntivati nell'esercizio 2023:

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA (ai sensi del punto 7 lett. h) della D.G.R. n. 679/2022)		
SEZIONE INDICATORE DI EFFICIENZA OPERATIVA (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
Costo operativo per treno-km	16,78	13,07
SEZIONE INDICATORI EFFICIENZA COSTI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Costo operativo per posto-km	0,078	0,060
2) Costo operativo per passeggero-km	0,073	0,069
3) Costi Manutenzione per ore di servizio dei treni	147,747	111,112
4) Costi Manutenzione per treno-km	3,614	2,397
5) Costi Manutenzione per costi operativi	0,215	0,183
SEZIONE INDICATORI EFFICIENZA RICAVI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Ricavi da Traffico per treno km	4,344	3,777
2) Ricavi da Traffico per posto-km	0,020	0,017
3) Ricavi da Traffico per passeggero-km	0,019	0,020
4) Ricavi totali per treno km	21,842	21,051
5) Ricavi totali per posto km	0,102	0,096
6) Ricavi totali per passeggero-km	0,095	0,111
7) Coverage Ratio: Ricavi da traffico/ Costi operativi	0,259	0,289
SEZIONE INDICATORI DI PRODUTTIVITA' (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Costo del lavoro per totale numero addetti: costi del lavoro totale/n. addetti totali	64,689	56,331
2) Treni-km per numero addetti operativi: treni-km/n. addetti operativi	9,546	12,220
3) Treni-km per numero addetti totali: treni-km/n. addetti totali	8,365	7,765
SEZIONE INDICATORI DI EFFICIENZA (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Puntualità (solo causa IF): n. treni in orario/n. treni circolati	0,857	0,920
2) Scostamenti da orario (solo causa IF): tempo di ritardo/tempo di percorrenza	0,096	N.D.
3) Regolarità Treni (solo causa IF): n. treni circolati/n. treni programmati	0,939	0,930
SEZIONE INDICATORI DI MONITORAGGIO (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
1) Utilizzo servizio: Passeggeri-km/(domanda da servire nel bacino di mobilità in cui ricade l'affidamento)	123,144	107,047
2) Adeguatezza Servizio: Posti-km/(domanda da servire nel bacino di mobilità in cui ricade l'affidamento)	115,191	123,220
3) Velocità commerciale (teorica): treni-km annui programmati/ore treno anno da programma di esercizio	40,880	38,697
4) Velocità commerciale (effettiva): treni-km annui circolati totali/ore treno anno effettivamente realizzate	35,030	38,485
SEZIONE INVESTIMENTI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023
Conformità degli Investimenti: valore degli investimenti realizzati / valore degli investimenti programmati	100%	563%

Nota:

Il valore consuntivo 2023 degli indicatori può essere confrontato con i valori del PEF solo dopo essere stato normalizzato rispetto ai principi sottostanti la Matrice dei Rischi alla base della definizione dei valori da PEF.

In particolare, nella valutazione di scostamento degli Obiettivi di efficienza ed efficacia nell'ambito del Comitato di Gestione del Contratto con l'Ente Affidante previsto nell'ambito dei rispettivi Contratti di Servizio, nonché anche ai fini della DGR 679/2022, tali valori andranno sterilizzati degli effetti degli eventi che non sono attribuiti all'Impresa Affidataria ai sensi della Matrice dei Rischi ovvero che sono riconducibili a fattori non governabili dalla stessa (es. variazioni del CCNL di settore, incremento superiore al 5% di variazione annua dei costi, etc.).

L'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria

Al fine di fornire un quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e dello Stato Patrimoniale su base finanziaria e riportano i più significativi "indicatori" di bilancio, avendo a riferimento il documento <<Relazione sulla gestione>> redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria nel mese di giugno 2018.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico riclassificato	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	336.839.039	317.136.086	19.702.953	6,2%
Produzione interna	20.981.948	29.031.201	(8.049.253)	(27,7%)
Valore della produzione operativa (VPO)	357.820.987	346.167.287	11.653.700	3,4%
Costi esterni operativi	155.920.497	149.608.739	6.311.758	4,2%
Valore aggiunto (VA)	201.900.490	196.558.548	5.341.942	2,7%
Costi del personale	164.123.603	150.362.706	13.760.897	9,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	37.776.887	46.195.842	(8.418.955)	(18,2%)
Ammortamenti e accantonamenti	50.937.965	28.514.974	22.422.991	78,6%
Margine operativo netto (EBIT)	(13.161.078)	17.680.868	(30.841.946)	(174,4%)
Risultato dell'area extra-caratteristica	1.114.551	(1.482.687)	2.597.238	175,2%
Risultato operativo globale	(12.046.527)	16.198.181	(28.244.708)	(174,4%)
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(12.353.830)	16.115.564	(28.469.394)	(176,7%)
Risultato dell'area straordinaria	24.055.362	1.337.977	22.717.385	1697,9%
Risultato lordo	11.701.532	17.453.541	(5.752.009)	(33,0%)
Imposte sul reddito	312.500	1.625.000	(1.312.500)	(80,8%)
Risultato netto	11.389.032	15.828.541	(4.439.509)	(28,0%)

Dall'analisi del Conto Economico riclassificato e relativo raffronto con l'esercizio precedente (in vigenza di un diverso Contratto di Servizio automobilistico e, per metà dell'anno, ferroviario) si evidenzia che l'esercizio 2023 si chiude con un incremento (+3,4%) del **Valore della produzione operativa (VPO)**; di seguito l'analisi delle principali sotto-voci:

- *ricavi delle vendite, che registrano un incremento (+6,21%) rispetto al 2022, dovuto (i) al corrispettivo dei contratti di servizio (+5,8%), (ii) ai ricavi tariffari (+21,6%), (iii) ai ricavi tariffari agevolati (+91%), connessi in parte alla durata di effettuazione del servizio ferroviario (nel 2022 pari a soli 6 mesi) ed in parte alla crescita della domanda, in combinazione con (iv) il decremento dei corrispettivi dei "servizi aggiuntivi" covid (-100%). È da ricordare che la Società non ha alcuna leva per incidere sulle politiche tariffarie e che il sistema tariffario regionale non*

ha subito interventi dal 2015.

- Produzione interna, che registrano un decremento (-27,7%) rispetto al 2022, dovuto soprattutto al decremento delle voci quali (i) contributi in conto esercizio, per la componente di compensazione dei minori ricavi tariffari e per la componente a valere sui fondi del Ministero del Lavoro a copertura della "indennità di malattia", non rilevate nel 2023, (iii) ricavi per risarcimenti assicurativi (-24,3%) maggiori degli incrementi registrati nelle voci (i) rimborso delle accise (+337,2), (ii) contributi in conto impianti e/o depositi (+41,6%), (iii) ricavi da penalità contrattuali (+828,8%), (iv) altri rimborsi (+301,9%).

I **costi esterni operativi** registrano un incremento del 4,2% rispetto al 2022 dovuto sostanzialmente al ripristino delle percorrenze previste dal contratto di servizio ed alle spese per i cd "servizi aggiuntivi"; di seguito l'analisi delle principali sotto-voci:

- Consumi di materie prime e variazioni delle rimanenze: la spesa complessiva registra un decremento complessivo di €/mln 1 (-1,9%) dovuto principalmente alla spesa di gasolio e massa vestiario, che controbilanciano gli aumenti registrati nel metano (per i nuovi mezzi), materiali di ricambio e complessivi (in particolare nel ferroviario sull'anno intero).
- Costi per servizi: la spesa complessiva registra un decremento di €/mln 2 (-2,6%) dovuto essenzialmente al venir meno delle spese per i cd "servizi aggiuntivi" (€/mln -8,3) ed alla riduzione di consumi di gas e spese di pubblicità, di valore maggiore degli aumenti della spesa per manutenzioni (in particolare nel ferroviario sull'anno intero), buoni pasto, provvigioni passive, servizi informatici e tecnico specialistici.
- Costi per il godimento dei beni di terzi: la spesa complessiva registra un incremento di €/mln 8,3 (+58,8%) dovuto essenzialmente ai maggiori canoni di utilizzo delle infrastrutture ferroviarie sull'intero esercizio ed in parte alle licenze software.

Il **valore aggiunto** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 201,9 (+2,7%) rispetto al 2022, in ragione degli effetti combinati delle voci dei ricavi e dei costi sopra illustrate.

I **costi del personale** registrano un aumento di €/mln 13,8 (+9,1%) rispetto al 2022 dovuto essenzialmente alla presenza sull'intero esercizio del ramo ferroviario, all'effetto dei costi di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, a componenti variabili di retribuzione nel servizio ferroviario ed in ambito feriale.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 37,8 con una diminuzione del 18,2% rispetto al 2022, in ragione degli effetti combinati delle voci sopra illustrate.

Gli **ammortamenti e accantonamenti**, registrano un incremento del 78,6% rispetto al 2022. In particolare, la voce "ammortamenti" registra un incremento del 26,5%, determinato dalla dinamica degli investimenti effettuati per il rinnovo della flotta e infrastrutture (in buona parte compensati dalla quota dell'anno dei maggiori contributi in conto impianti), mentre la voce "accantonamenti e svalutazioni" registra un incremento del 156,5% dovuto alle analisi e valutazioni delle controversie giudiziarie e/o delle situazioni di contenzioso, in particolare a due accantonamenti di importo rilevante a valere (i) sul rischio di sovracompensazione del contratto di servizio ferroviario e (ii) sul rischio di passività potenziali derivanti dai reclami promossi dai dipendenti per il ricalcolo della retribuzione feriale per il periodo 2007-2023, alla luce della giurisprudenza.

Il **marginale operativo netto** (EBIT) generato nell'esercizio risulta negativo e pari a €/mln -13,2, ma va letto alla luce di fattori contingenti per l'esercizio 2023 e della presente riclassificazione di Conto Economico, in quanto già assorbe accantonamenti per rischi potenziali, in buona parte di competenza di periodo precedenti (es. ricalcolo retribuzione feriale per oltre €/mln 19), ma non

tiene conto di rilevanti proventi riclassificati nell'area straordinaria, anch'essi relativi ad esercizi pregressi (es. rilascio del fondo rischi per contenzioso ATAC sui nodi di scambio per circa €/mln 19,3).

Il "**risultato dell'area extra-caratteristica**" registra un incremento del 175%. Di seguito l'analisi delle le principali voci:

- *Proventi extra-caratteristici*: registrano un incremento complessivo di €/mln 1,6 e sono rappresentati dai proventi per interessi attivi.
- *Oneri extra-caratteristici*: registrano un decremento complessivo di €/mln 1,0 e sono rappresentati principalmente imposta di registro e tasse locali.

Il **risultato operativo globale** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln -12, in diminuzione del 174,4% rispetto al 2022 (valgono le stesse considerazioni effettuate per l'EBIT).

Gli **oneri finanziari** registrano un incremento del 272% rispetto al 2022, dovuto principalmente alle variazioni delle condizioni economiche degli di gestione dei rapporti bancari.

Il **risultato ordinario** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln -12,4, in diminuzione del 176,7% rispetto al 2022 (valgono le stesse considerazioni effettuate per l'EBIT).

Il "**risultato dell'area straordinaria**" risulta pari a €/mln 24,1, in incremento del 1.698% rispetto al 2022. Di seguito l'analisi delle principali voci:

- *Proventi straordinari*: registrano un incremento complessivo di €/mln 19,4 e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze attive a seguito del rilascio dei fondi rischi ed oneri.
- *Oneri straordinari*: registrano un decremento complessivo di €/mln 3,3 e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze passive e dalle rettifiche in decremento delle imposte degli anni precedenti, che quindi anch'esse migliorano il risultato dell'area straordinaria.

Il **risultato lordo** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 11,7, in diminuzione del 33% rispetto al 2022, ma che incorpora, in attuazione dei nuovi Contratti di Servizio, un accantonamento per potenziale sovracompensazione in ambito ferroviario pari a €/mln 5,5.

Le **imposte di esercizio**: rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di €/mln 1,3, in relazione al minor risultato economico conseguito nell'esercizio. A questo risultato ha contribuito, come negli esercizi passati, (i) l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, (ii) l'agevolazione "ACE" nonché (iii) il cd super-ammortamento; non sono stati effettuati accantonamenti per imposte differite/anticipate.

Il **risultato netto** è positivo per €/mln 11,4 e registra un decremento del 28% (valgono le stesse considerazioni effettuate per il risultato lordo).

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato economico della gestione e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori di risultato.

Key Performance Indicators: Economici

Indici di redditività	2023	2022	Variazione
ROE (Return On Equity)	9,13%	12,33%	(3,2%)
ROE lordo	9,38%	13,60%	(4,2%)
ROI (Return On Investment)	(7,79%)	10,47%	(18,3%)
ROS (Return On Sales)	(3,91%)	5,58%	(9,5%)
EBITDA margin	11,22%	14,57%	(3,4%)

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- il decremento del 3,20% registrato dal **ROE**, cioè il rendimento del capitale proprio, dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto;
- un valore negativo del **ROI**, cioè il rendimento del capitale investito netto, dato dal rapporto tra l'EBIT e CIN, in decremento del 18,26%: tale valore è dovuto a fattori contingenti per l'esercizio 2023 ed alla presente riclassificazione di Conto Economico, in quanto già assorbe accantonamenti per rischi potenziali, in buona parte di competenza di periodo precedenti (es. ricalcolo retribuzione feriale per oltre €/mln 19), ma non tiene conto di rilevanti proventi riclassificati nell'area straordinaria, anch'essi relativi ad esercizi pregressi (es. rilascio del fondo rischi per contenzioso ATAC sui nodi di scambio per circa €/mln 19,3);
- un valore negativo del **ROS**, cioè la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, dato dal rapporto tra l'EBIT ed i ricavi netti delle vendite, in decremento del 9,49%: valgono le stesse considerazioni fatte per il ROI;
- il decremento del 3,35% registrato dall'**EBITDA MARGIN**, cioè la redditività aziendale in relazione ai processi operativi, dato dal rapporto è il rapporto tra l'EBITDA e il fatturato complessivo.

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della separata "Relazione annuale sul governo societario".

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SU BASE FINANZIARIA

Stato Patrimoniale Finanziario	2023	2022	Variazione	Variazione %
ATTIVO FISSO	296.864.528	255.084.110	41.780.418	16,4%
Immobilizzazioni immateriali	6.945.010	4.518.382	2.426.628	53,7%
Immobilizzazioni materiali	287.007.129	247.485.134	39.521.995	16,0%
Immobilizzazioni finanziarie	2.912.389	3.080.594	(168.205)	(5,5%)
ATTIVO CIRCOLANTE	139.218.904	156.641.552	(17.422.648)	(11,1%)
Magazzino	15.644.083	17.876.674	(2.232.591)	(12,5%)
Liquidità differite	82.506.665	81.857.209	649.456	0,8%
Liquidità immediate	41.068.156	56.907.669	(15.839.513)	(27,8%)
CAPITALE INVESTITO	436.083.432	411.725.662	24.357.770	5,9%
MEZZI PROPRI	124.704.643	128.352.726	(3.648.083)	(2,8%)
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	-	-
Riserve	74.704.643	78.352.726	(3.648.083)	(4,7%)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	220.463.875	189.565.917	30.897.958	16,3%
PASSIVITA' CORRENTI	90.914.914	93.807.019	(2.892.105)	(3,1%)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	436.083.432	411.725.662	24.357.770	5,9%

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato su base finanziaria e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia:

- l'incremento dell'**attivo fisso immobilizzato** del 16,4% determinato principalmente (i) per gli investimenti per l'implementazione di alcuni software applicativi/operativi (ii) dall'entrata in esercizio di 180 nuovi autobus, (iii) per i lavori di ristrutturazione in corso su nuovi impianti di proprietà, al netto del processo di ammortamento di tutti i beni afferenti il perimetro della voce;
- il decremento dell'**attivo circolante** del 11,1% determinato dalla riduzione delle disponibilità liquide e delle rimanenze di magazzino;
- l'invarianza del **capitale sociale** costituito da n. 50.000.000 azioni ordinarie (valore nominale inespreso ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del c.c.) di totale proprietà della Regione Lazio (sottoscritto e interamente versato); non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni; nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni;
- il decremento **riserve** del 4,7% dovuto principalmente alla distribuzione degli utili conseguiti nel 2022;
- l'incremento delle **passività consolidate** del 16,3% determinato principalmente dalle valutazioni delle controversie giudiziarie e/o delle situazioni di contenzioso nelle quali la Società si trova coinvolta, dall'incremento del fondo TFR e dall'incremento dei risconti passivi pluriennali legati ai contributi in conti impianti;
- il decremento delle **passività correnti** del 3,1% dovuto principalmente alla riduzione degli impegni nei confronti dei fornitori per l'acquisizione di beni e servizi e per gli investimenti.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori finanziari.

Key Performance Indicators: Finanziari

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine primario di struttura	(172.159.885)	(126.731.384)	(45.428.501)	35,8%
Margine di disponibilità (CCN)	48.303.990	62.834.533	(14.530.543)	(23,1%)
Margine di tesoreria	32.659.907	44.957.859	(12.297.952)	(27,4%)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Quoziente di indebitamento complessivo	2,50	2,21	0,29	13,1%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,24	0,21	0,03	14,3%
PFN/EBITDA	(0,30)	(0,81)	0,52	(63,5%)
PFN/PN	(0,09)	(0,29)	0,20	(69,3%)

Dalle tabelle che precedono si evidenzia:

- l'incremento del **marginale di struttura primario** (Patrimonio netto – Immobilizzazioni) indicatore della solidità patrimoniale. Al riguardo si precisa che non tiene conto dei contributi in conto impianti - di cui la Società ha beneficiato per finanziare parte delle immobilizzazioni (veicoli della flotta e progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa);
- il decremento del **marginale di disponibilità (CCN)** (Attivo corrente – Debiti a breve), indicatore che esprime la capacità dell'azienda a far fronte al pagamento dei debiti a breve scadenza; indica che le attività correnti che produrranno entrate monetarie entro 12 mesi saranno

- sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del **margine di tesoreria** (Crediti + Disponibilità liquide – Debiti a breve), indicatore della solvibilità aziendale, intesa come capacità di far fronte alle scadenze utilizzando le sole disponibilità liquide e l'incasso dei crediti; indica che le disponibilità aziendali di breve termine sono sufficienti ad onorare le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del **quoziente di indebitamento complessivo** , costituito dal rapporto tra la sommatoria della passività consolidate e correnti ed i mezzi propri che esprime il grado di indebitamento dell'impresa;
- il decremento del **quoziente di indebitamento finanziario** , costituito dal rapporto tra Debiti Finanziari e Mezzi Propri che esprime quante unità di capitale di credito di terzi finanziatori affluiscono per ogni unità di capitale proprio. Un quoziente basso (tra 1 e 1,5) è indice di solidità patrimoniale dell'impresa, ma non è indicativo necessariamente di una florida situazione economica e finanziaria;
- l'incremento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA che esprime il numero di anni in cui un'impresa, se usasse esclusivamente il MOL, sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere;
- l'incremento del rapporto **PFN/PN** , esprime il grado di dipendenza dell'azienda da fonti finanziarie esterne ed onerose.

Key Performance Indicators: Patrimoniali

Indicatori di solvibilità	2023	2022	Variazione	Variazione %
Quoziente di disponibilità	1,53	1,67	(0,14)	(8,4%)
Indice di liquidità (quick ratio)	1,36	1,48	(0,12)	(8,1%)
Quoziente primario di struttura	0,42	0,5	(0,08)	(16,0%)
Quoziente secondario di struttura	1,16	1,25	(0,09)	(7,2%)
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	28,60%	31,17%	(0,03)	(8,2%)

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- il decremento del **quoziente di disponibilità** (*current ratio*) costituito dal rapporto tra "Attività Correnti" e "Passività Correnti", indicatore che segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine; un quoziente tra 1 e 2 suggerisce che l'azienda ha la possibilità di fronteggiare gli impegni a breve, attraverso l'utilizzo di liquidità e altre attività prontamente liquide;
- il decremento dell' **indice di liquidità** (*quick ratio*) costituito dal rapporto tra "attività disponibili" e "debiti a breve termine", indicatore che segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle uscite correnti generate dalle passività a breve, con le poste maggiormente liquide delle attività a breve; un indice >1 evidenzia "disponibilità" superiori ai "debiti a breve"; <1 un'insufficienza di "disponibilità" rispetto ai "debiti a breve";
- il decremento del **quoziente primario di struttura** costituito dal rapporto tra Mezzi propri e Attivo immobilizzato, indicatore che evidenzia quanta parte delle "immobilizzazioni" sono finanziate con "mezzi propri"; se <1, le "immobilizzazioni" non sono finanziate interamente con "mezzi propri", ma anche tramite "passività consolidate e/o correnti";
- il decremento del **quoziente secondario di struttura** costituito dal rapporto tra la sommatoria dei "mezzi propri" e delle "passività consolidate" e l'attivo immobilizzato, indicatore che segnala in che misura le fonti di finanziamento durevoli appaiono destinate a coprire il fabbisogno durevole; se >1 segnala la presenza di una situazione in cui gli investimenti di carattere durevole sono totalmente finanziati dai mezzi propri;

- il decremento dell'**indice di autonomia finanziaria** (o IIF) costituito dal rapporto tra "mezzi propri" e "capitale di finanziamento", indicatore che misura la solidità dello stato patrimoniale; l'azienda deve ritenersi tanto più indipendente dalle fonti finanziarie esterne quanto più è elevata la misura dell'indice di autonomia finanziaria e viceversa;

Quanto alla **posizione finanziaria netta** (o PFN), essa risulta negativa nel 2023, anche se in riduzione rispetto al 2022 (si precisa che i criteri di determinazione della PFN sono stati rettificati rispetto agli esercizi passati, considerando solo i debiti finanziari e non anche quelli commerciali, pertanto è stata rideterminata anche la PFN del 2022 per il corretto raffronto).

Di seguito la tabella in relazione alla quale si precisa che il segno negativo (-) indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento finanziario ed il segno positivo (+) indica la presenza di una insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario. L'utilizzo della leva finanziaria presuppone tendenzialmente valori positivi della PFN.

	2023	2022
A. Cassa	8.090	9.685
B. Altre disponibilità liquide	41.060.066	56.897.984
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	41.068.156	56.907.669
E. Crediti finanziari correnti	-	7.000.000
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(41.068.156)	(63.907.669)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	29.855.668	26.362.845
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	29.855.668	26.362.845
O. Posizione Finanziaria Netta (J+N)	(11.212.488)	(37.544.824)

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti, si rinvia al paragrafo <<[Il programma di valutazione del rischio aziendale](#)>> della separata "Relazione annuale sul governo societario".

Altre informazioni

L'attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, punto 1 del c.c., si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2023.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In merito all'informativa di cui all'articolo 2428, 3° comma, punto 2 del c.c., si precisa quanto segue:

Rapporti con la controllante. La Società ha nei confronti della controllante Regione Lazio i seguenti rapporti:

- Contratti di servizio

- a) Il *"Servizio di trasporto pubblico locale automobilistico"* di interesse generale regionale, è regolato da un affidamento che si sostanzia nel "Contratto di Servizio" di tipo *"net cost"* che la Società, in qualità di Impresa Affidataria (IA), intrattiene con la Controllante Regione Lazio, in qualità di Ente Affidante (EA), che prevede sia il corrispettivo dovuto per la programmazione dell'offerta sia la compensazione per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità, definite ai sensi dell'art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. e delle varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale; si precisa, segnatamente a tale contratto di servizio, che l'annualità 2023 rappresenta la prima delle annualità del nuovo contratto sottoscritto da Cotral SpA il 29.12.2022, il cui corrispettivo è definito, in coerenza con le regole della Delibera 154/2019 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), secondo un'evoluzione pluriennale del PEF allegato allo stesso contratto;
- b) Il *"Servizio di trasporto pubblico locale ferroviario"* di interesse generale regionale, è regolato da un affidamento - conforme alla Delibera n. 154/2019 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - che si sostanzia nel "Contratto di Servizio" di tipo *"net cost"* che la Società, in qualità di Impresa Affidataria (IA) intrattiene con la Controllante Regione Lazio, in qualità di Ente Affidante (EA), che prevede sia un corrispettivo annuale (secondo un'evoluzione pluriennale del PEF allegato allo stesso contratto) dovuto per la programmazione dell'offerta relativa alle due linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" acquisite attraverso un "atto di cessione di rami di azienda" da ATAC Spa, in qualità di Gestore Uscente (GU) per il periodo dal 1.7.2022 al 30.6.2032, sia la compensazione per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità, definite ai sensi dell'art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. e delle varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale; si precisa, segnatamente a tale contratto di servizio, **(i)** che per l'acquisizione dal Gestore Uscente (GU) del ramo di azienda delle succitate due linee ferroviarie, la società ha ottenuto dalla Regione Lazio, in qualità di ente Controllante, un finanziamento fruttifero per un importo complessivo non superiore a €/mln 39,6 al tasso di interesse del 1,00% il cui processo di ammortamento avverrà al consolidamento dell'importo definitivo previsto con decorrenza dal 01.01.2025 e **(ii)** che il debito finanziario maturato verso la Controllante, alla data del 31.12.2023, ammonta a €/mln 29,9.

- Contributi in conto impianti

La Società beneficia di contributi per il rinnovo della flotta ed in particolare è assegnataria degli investimenti di cui ai seguenti codici CUP:

- F89J20002180008 riferito al Decreto Interministeriale n. 81/2020 e s.m.i. relativo ai fondi stanziati per i progetti del *"Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile"* (PSNMS);
- I80J21000080002 riferito al D.M. n. 223/2020 modificato dal D.M. n. 81/2022 e s.m.i. di cui ai fondi stanziati per i progetti del *"Piano Investimenti 2018-2025"*;

- F89J21019050001 riferito al D.M. n. 315/2021 e s.m.i. relativo ai fondi stanziati per i progetti del "*Piano Nazionale degli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";
 - G89J20001550002 riferito alle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 stanziato dalla Delibera CIPESS n. 79/2021.
- Contributi in conto esercizio

Nell'ambito dei rapporti con la Controllante, rientrano anche i contributi - di cui agli artt. n. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020, n. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito nella L. n. 126/2020, n. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito nella L. n. 176/2020, n. 29 del D.L. n. 41/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 69/2021 e n. 1 c.477 della Legge del Bilancio di Previsione 2023 n. 197/2022 - per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari relative al periodo 23.2.2020 / 31.3.2022.

In particolare, **(i)** con il citato D.L. n. 137/2020 è stato ampliato al 31.1.2021 il periodo di riferimento in relazione al quale le imprese possono usufruire degli stanziamenti destinati alle aziende di TPL per i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza COVID-19 ed incrementati di ulteriori €/mln 390, dei quali €/mln 190 per il finanziamento di servizi di TPL aggiuntivi e €/mln 200 per i minori ricavi tariffari e **(ii)** con il citato D.L. n. 41/2021 sono stati stanziati ulteriori €/mln 800 destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari derivanti dalla diminuzione dei passeggeri. Tale stanziamento è finalizzato in via prioritaria per i mancati ricavi anno 2020 e, per la parte restante, da gennaio 2021 fino alla scadenza dei provvedimenti normativi diretti a stabilire limitazioni alla capienza dei mezzi e **(iii)** con la L. n. 197/2022 il Fondo è stato rifinanziato per ulteriori €/mln 350 ed il periodo esteso al 31.03.2022.

Pertanto, per la compensazione dei minori ricavi da traffico, al 31.12.2021 sono stati stanziati ristori a livello nazionale per un ammontare complessivo di €/mld 1,837, di cui €/mld 1,607 attribuibili all'esercizio 2020 e €/mld 0,230 attribuibili all'esercizio 2021.

Si precisa **(i)** che trattasi di contributi - il cui primo anticipo di €/mln 6,1 ricevuto dalla Società nel mese di novembre 2020 venne imputato tra i debiti dello stato patrimoniale al 31.12.2020 alla voce "acconti" in quanto sebbene disciplinati dai diversi Decreti Interministeriali attuativi non appariva essere sorto con certezza il diritto a percepirli, come indicato alla lett. f) del punto 56 dell'OIC n. 12, **(ii)** che, a seguito degli adempimenti posti in essere nel mese di settembre 2021 e della corrispondenza successivamente intercorsa, essendo sorto con certezza il diritto a percepirli sono stati regolarmente imputati alla voce A.5.a del Conto Economico dell'esercizio 2021. In particolare, a fronte di €/mln 18,3 complessivamente ricevuti a titolo di anticipazione alla data del 28.2.2022, la Società ha ritenuto di imputare alla suddetta voce l'importo di €/mln 20,1 in luogo dell'importo di €/mln 23,6 riconosciuto per il periodo 23.2.2020 / 31.12.2020, all'esito dell'istruttoria indicata dall'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 340/2021. In altri termini, con i criteri di calcolo adottati dalla Società, in luogo del citato importo, pari ad €/mln 23,6, emerso dall'esame dei dati dell'Osservatorio trasmessi dal MIMS, l'importo, al netto della potenziale "sovra compensazione", risulterebbe essere pari a €/mln 20,1, ovvero, che la corrispondente differenza, pari ad €/mln 3,5, rappresenterebbe il potenziale rischio di "sovra compensazione" e, pertanto, non ricompreso nella suddetta voce e **(iii)** che, a seguito degli adempimenti posti in essere nel mese di settembre 2022, la Società, nel mese di novembre 2022, ha incassato contributi in conto esercizio pari a complessivi

€/mln 14,4, in relazione ai quali €/mln 1,3 sono stati imputati ai residui crediti iscritti al 31.12.2021 ed €/mln 13,1 sono stati imputati alla voce A.5.a del Conto Economico dell'esercizio 2022.

Si precisa infine che - in ragione **(i)** dei criteri sopra illustrati adottati al riguardo nell'esercizio 2020, **(ii)** degli artt. 2 e 5 del Decreto Interministeriale n. 489 del 2.12.2021 recante <<Compensazioni minori ricavi tariffari relativi all'esercizio 2021 ed eventuale correzione del saldo 2020>>, laddove prevedono che è fatta salva la verifica degli equilibri contrattuali al fine di evitare eventuali sovracompensazioni e che con successivo provvedimento sono definite le procedure e di tempi per la ripartizione definitiva dei contributi, e **(iii)** degli artt. 3 e 4 del DI 169 del 10.7.2023 e dell'art. 2 del DI n. 336 del 18.12.2023, che prevedono che la ripartizione definitiva delle risorse stanziato sul fondo di cui all'articolo 200 debba avvenire con successivo decreto interministeriale, a seguito della rendicontazione definitiva del fabbisogno per ricavi tariffari, delle verifiche di sovracompensazione e di istruttoria da effettuarsi da parte del MEF in relazione a casi specifici da accertare - in mancanza alla data degli esiti delle suddette verifiche di sovracompensazione e ripartizione conseguenti, non è ancora possibile definire con ragionevole certezza i contributi in conto esercizio definitivamente attribuibili a Cotral SpA.

In merito ai riflessi economico patrimoniali derivanti dai suddetti rapporti, la Società ha trasmesso alla Controllante, con le modalità e le categorie da essa definite, i dati per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie al 31.12.2023. Segnatamente ai suddetti prospetti ed, in particolare, per i dettagli dei crediti nei confronti della controllante, si rinvia al paragrafo <<C.II.4 – Crediti verso controllanti>> delle Note Esplicative.

Rapporti con le controllate. Al 31.12.2023 la Società non detiene partecipazione di controllo.

Rapporti con le società sottoposte al controllo della Regione Lazio

Nel corso dell'esercizio 2023, oltre che con la Controllante Regione Lazio sono intercorsi rapporti con altre società controllate della stessa la cui tipologia è complessivamente rappresentata nel successivo prospetto.

Tipologia di rapporto al	31 dicembre 2023	
	RAPPORTI ATTIVI Commerciali e diversi	RAPPORTI PASSIVI Commerciali e diversi
Ente Controllante		
Regione Lazio	Contratti di servizio Contributi in conto impianti Contributi in conto esercizio Altri servizi minori Finanziari Crediti diversi	Contributi diversi Acconti contributo in conto impianti Locazioni
Imprese sottoposte al controllo della controllante		
Astral Spa		Contratto utilizzo infrastrutture
Lazio Crea Spa	Prestazioni di servizi	

I valori patrimoniali ed economici derivanti dal prospetto sopra riportato, sono quelli di seguito esposti:

Rapporti Commerciali e non Commerciali e Riaddebiti non finanziari

31 dicembre 2023						
	Crediti	Altri Crediti	Debiti (1)	Garanzie	Impegni	
Ente Controllante						
Regione Lazio	22.720.253	31.726.933	4.367.918	-	-	
Imprese sottoposte al controllo della controllante						
Laziocrea Spa	5.440	-	-	-	-	
Astral Spa	-	5.000	8.286.208	-	-	
TOTALE	22.725.693	31.731.933	12.654.127	-	-	

(1) Per fatture ricevute e da ricevere

Rapporti Commerciali e non Commerciali e Riaddebiti non finanziari

31 dicembre 2023									
	Acq. per Invest.	Acq. di materie	COSTI			RICAVI			
			Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altri Ricavi	Contrib. c/Impianti ⁽¹⁾	Contrib. c/Esercizio
Ente Controllante									
Regione Lazio	-	-	29.138	24.905	-	269.511.033	20.150	9.486.066	257.414
Imprese sottoposte al controllo della controllante									
Laziocrea Spa	-	-	-	-	-	5.440	-	-	-
Astral Spa	-	-	97.510	11.893.867	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	126.648	11.918.772	-	269.516.473	20.150	9.486.066	257.414

(1) Importo di competenza dell'esercizio, dei contributi in c/impianti

Rapporti Finanziari

31 dicembre 2023							
	Imm.ni Finanz.	Crediti (1)	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Ente Controllante							
Regione Lazio	-	-	29.855.668	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante							
Laziocrea Spa	-	-	-	-	-	-	-
Astral Spa	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	29.855.668	-	-	-	-

⁽¹⁾ Valore nominale

Partecipazioni in altre imprese

Al 31.12.2023 la Società non detiene partecipazioni in altre imprese.

- Contributi in conto esercizio

Per completezza di informazione, si ritiene comunque utile precisare che:

- allo scopo di collaborare all'implementazione di progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, caratterizzati, in primo luogo, dalla transizione dalle tradizionali flotte di autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni, risparmio ed efficienza energetica, decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria nonché di accedere agli eventuali finanziamenti nazionali per la realizzazione e gestione degli impianti ad alimentazione alternativa dei mezzi, la Società ha aderito al "Consorzio Full Green" con sede in Via Prenestina 45, 00176, Roma C.F. e P.Iva n. 16294991001, già costituitosi tra ATM, ATAC e ANM con Atto del 05.08.2021 (Rep. 17982-Racc. 11937 Notaio Salvatore Mariconda) attraverso il versamento di una quota di partecipazione al Fondo Consortile

pari a 25.000 € versata nel mese di settembre 2022; a seguito dell'adesione e per effetto di detto versamento, la Società è detentrica del 5% del fondo consortile di 500.000 €. Il bilancio al 31.12.2023, approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 23.02.2024, ha registrato un utile pari a 20.856 €, destinato a esercizi futuri.

- per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della estinta Cotral Patrimonio SpA, la Società era detentrica di n. 106 quote corrispondenti al 3.15% del Capitale Sociale per un controvalore di € 504.000,00 nella Mutua Assicuratrice "Le Assicurazioni di Roma" in relazione alla quale, a seguito degli esiti di una gara indetta dalla estinta Cotral Patrimonio SpA, nel 2017 la Mutua Assicuratrice non ha erogato le coperture assicurative e, come prescritto dallo statuto sociale, ha esercitato i suoi effetti l'esercitato diritto di recesso dalla Compagine Sociale. Nel corso del 2017, le predette quote non sono state né monetizzate, in quanto la quota del socio recedente è rimasta vincolata a garanzia degli adempimenti ovvero degli obblighi posti a suo carico dallo statuto sociale, né dalla Mutua Assicuratrice valorizzate in applicazione di quanto disposto dall'art. 2437 ter c.c. e/o 2473 c.c. in combinazione con l'art. 2546 del c.c.. In conseguenza dell'infruttuoso esito dello scambio di corrispondenza intercorso e della procedura di mediazione per una bonaria composizione delle reciproche pretese, nei primi mesi del 2018, alla Società è stato notificato un atto di citazione, di oltre €/mln 14, per non avere né assunto presso di sé n. 11 dipendenti della Mutua Assicuratrice, né voluto sostenerne i relativi oneri corrispondenti al costo medio per numero degli anni mancati all'età pensionabile, come da ulteriori prescrizioni statutarie. Sono successivamente intervenuti sentenza pubblicata nel mese di aprile 2022, con quale il Tribunale di Roma ha rigettato integralmente le domande proposte dalla Mutua Assicuratrice nei confronti della Società e condannato la stessa alla rifusione in favore della Società delle spese di giudizio, e appello della Mutua Assicuratrice avverso la suddetta sentenza nel mese di luglio 2022: per gli effetti, gli Amministratori - al 31.12.2023 - mantengono la valutazione circa il rischio di soccombenza come "possibile", e la relativa voce nei fondi rischi ed oneri.

Azioni proprie e azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428, 3° comma, punti 3 e 4 del c.c., si attesta che la Società non possiede al 31.12.2023 azioni proprie, così come non ha mai posseduto, direttamente o indirettamente, o per società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto alcuna attività di acquisto e di vendita delle stesse.

Codice della privacy (Reg. UE 2016/679)

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, la Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 così come adeguata dal D.Lgs. n. 101/2018 al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 27.4.2016 entrato in vigore il 25.5.2018, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati in termini di gestione profilature, registrazioni e tracciamento accessi.

In particolare, la Società ha (i) nominato il Responsabile Protezione Dati (RDP/DPO), (ii) redatto il Privacy Impact Assessment con l'analisi dei rischi e delle azioni ed (iii) erogato corsi di formazione in ragione del processo di adeguamento alla succitata direttiva europea (GDPR – General Data

Protection Regulation).

Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Risk Management

Con riferimento alle attività di **Risk Assessment ex L. 190/12** - Misure di prevenzione del rischio, si è proceduto ad effettuare l'aggiornamento del risk assessment aziendale ai fini dell'analisi dei rischi aziendali ex L. 190/12 e per l'individuazione di adeguate misure di prevenzione. In tale ambito è stata implementata la mappatura delle nuove attività che derivano dall'ingresso - con decorrenza dal 1.7.2022 - del settore ferroviario (la linea Roma-Ostia Lido/Metromare e la linea Roma - Civita Castellana - Viterbo). Tale attività di risk assessment, che è propedeutica e necessaria per l'aggiornamento annuale del PTPCT, è stata impostata recependo le indicazioni date con l'ultimo PNA approvato dall'ANAC a dicembre 2023.

Inoltre, in linea con quanto previsto dalla normativa in materia che dispone l'aggiornamento annuale del PTPCT entro il 31 gennaio di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato **l'aggiornamento 2024-2026 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** con deliberazione n. 2 del 29-1-2024. Tale aggiornamento è stato pubblicato sul sito istituzionale societario nella sezione "Società Trasparente". Ai sensi dell'art. 1 c. 8 della L. 190/12, come modificato dall'art. 41 c. 1 lett. G) del D.Lgs 97/2016, il PTPCT deve riportare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del medesimo PTPCT. Tali obiettivi sono definiti dall'organo di indirizzo politico, ossia dal Consiglio di Amministrazione. Per il PTPCT 2024-2026 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- Obiettivi prevenzione della corruzione
 - Ottimizzazione dell'integrazione tra i presidi di controllo interno di Cotral SpA e le misure di prevenzione adottate in attuazione della normativa in materia di anticorruzione, come sintetizzate nel PTPCT, tenuto conto delle nuove linee di attività acquisite dalla Società (servizio ferroviario) e delle modifiche organizzative intervenute nel corso del 2023
 - Prosecuzione dei percorsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto delle dinamiche della società e delle novità normative e di prassi sopravvenute
 - Avvio delle attività utili a verificare la sussistenza dei presupposti utili alla implementazione di un modello di prevenzione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (d.lgs. n. 231/2007), quale presidio ad ulteriore integrazione del sistema di prevenzione rischi ex l. 190/2012
- Obiettivi trasparenza
 - Prosecuzione dei percorsi di formazione e sensibilizzazione sulla gestione operativa della trasparenza proattiva (obblighi di pubblicazione sulla Sezione «Società Trasparente») e reattiva (accesso documentale / civico, semplice e generalizzato), anche alla luce delle importanti novità recate dal PNA 2023, ed alla luce delle implicazioni in materia di data protection (GDPR)
 - Pubblicazione sul sito istituzionale dei dati schematici relativi a tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione, quale pubblicazione dei c.d. «dati ulteriori» (i.e. non già oggetto di pubblicazione obbligatoria) di Cotral SpA, potenzialmente di interesse per cittadini e stakeholders, in continuità con quanto già pubblicato negli anni precedenti

In ambito di **collaborazione con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 e con l'Internal Audit**, la funzione RPCT nel corso del 2023, così come nei primi mesi del 2024, ha supportato

L'Organismo di Vigilanza nelle sue attività istituzionali. Con l'obiettivo di favorire un idoneo sistema integrato di controllo, con l'U.O Internal Audit è stato concordato uno scambio di flussi comunicativi costanti mediante lo svolgimento anche di riunioni periodiche.

Si segnala, infine, che tramite il canale del "whistleblowing" nel corso del 2023 e del primo bimestre 2024 sono pervenute n.20 segnalazioni anonime; in linea con quanto previsto dal Regolamento aziendale whistleblowing e dalla normativa di riferimento, trattandosi di segnalazioni relative ad aspetti non rilevanti ai fini della L. 190/2012 e non adeguatamente circostanziate, si è proceduto ad archiviare tali segnalazioni ed a trasmetterle alla Direzione del Personale per gli eventuali conseguenti interventi di competenza dal punto vista disciplinare.

Attività dell'Organismo di Vigilanza e di Internal Audit

Nel corso dell'esercizio 2023, le attività hanno riguardato i seguenti macro-ambiti:

- **Attività dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001**

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 ed ha a tal fine istituito il proprio Organismo di Vigilanza (in breve "OdV").

L'Organismo di Vigilanza – composto da tre membri, di cui due esterni ed uno interno – è un soggetto indipendente al quale va assicurata la piena autonomia rispetto al Vertice aziendale. La sua attività è rivolta alla verifica circa l'effettiva efficacia ed efficienza del Modello 231 adottato e viene svolta mediante la predisposizione di un articolato flusso informativo che coinvolge l'insieme complessivo delle strutture aziendali.

Nel corso del 2023 l'Organismo si è riunito con cadenza mensile, invitando a partecipare ai propri lavori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Presidente del Collegio Sindacale. Alle riunioni, previa apposita convocazione, hanno preso parte la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed il Responsabile della U.O. Internal Audit. In relazione agli aspetti di competenza, sono stati auditi dirigenti e quadri aziendali. Di ogni seduta è stato redatto il corrispondente verbale, trascritto nel Libro delle Adunanze dell'OdV.

Tra gli specifici argomenti trattati si evidenziano:

- l'esame dei procedimenti penali a rilevanza D.Lgs. 231;
- l'esame dei procedimenti disciplinari;
- la verifica del rispetto della normativa in tema di approvvigionamenti;
- la somministrazione della formazione obbligatoria ex D.Lgs. 81/08;
- il monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali;
- gli adempimenti in materia anticorruzione;
- le relazioni trimestrali sull'attività di Internal Audit;
- la verifica del rispetto delle procedure vigenti.

L'OdV ha eseguito anche due sopralluoghi presso impianti periferici.

Nella seduta dell'11 luglio l'OdV ha acquisito la proposta di aggiornamento del Modello 231 presentata dall'UO Internal Audit, poi adottata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 40/2023. Il nuovo Modello, oltre a recepire le modifiche legislative intervenute, è stato in questo modo adattato all'organizzazione aziendale scaturente dall'acquisizione del ramo ferroviario Roma-Viterbo e Metromare (ex Roma-Lido).

L'Organismo ha informato dell'attività svolta il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, dando contezza delle segnalazioni ricevute e dei suggerimenti in ordine alle eventuali aree di miglioramento nella gestione.

Apposita relazione semestrale è stata infine trasmessa al Presidente della Regione Lazio, al Presidente, al Direttore Generale ed al Collegio Sindacale di Cotral.

- **Attività di Internal Audit**

L'attività di Internal Audit 2023 ha fatto riferimento ai seguenti ambiti: a) presidi di controllo sulla gestione dei rischi (Sistema di Controllo Interno); b) interventi di audit; c) compliance sulle procedure; d) D.Lgs. 231 e supporto all'Organismo di Vigilanza.

A. Presidi di controllo sulla gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno è stato monitorato, esaminato e valutato, nel rispetto degli International Professional Practices Framework emanati dall'Institute of Internal Auditors, sia sulla base degli elementi reperiti nel corso dell'anno attraverso l'attività propria dell'Internal Auditing che attingendo ai risk assessment e alle informative prodotte per le finalità Privacy, D.Lgs.231/2001, Risk management, Anticorruzione, Qualità-Ambiente-Sicurezza e IT.

La valutazione del Sistema di Controllo è stata condotta in termini di Adeguatezza, data dalla combinazione dei parametri di Efficacia, intesa come capacità di contenimento del rischio, ed Economicità, misurata dalla capacità di garantire un onere del controllo non superiore agli effetti del rischio da contenere.

L'Efficacia del Sistema risulta dal Disegno (o "Architettura") e dal suo relativo Funzionamento.

Il Disegno può essere considerato come il prodotto dei seguenti requisiti richiesti agli strumenti di gestione del rischio adoperati:

- copertura (esistenza ed estensione dei controlli posti a presidio di rischi specifici);
- pertinenza (capacità di identificare e correggere anomalie e di attivare retroazioni, appunto, "pertinenti");
- robustezza (riguardante aspetti statici riconducibili a caratteristiche intrinseche delle componenti di controllo ed alla loro compatibilità);
- reattività (velocità di rilevazione e di correzione dell'anomalia).

Il Funzionamento consegue ai valori corrispondenti alla Disponibilità di Risorse, alle Verifiche di Conformità e alle Verifiche di Anomalia ed è qualificato dalla più o meno completa e corretta esecuzione delle attività di controllo.

Ai fini della valutazione del Sistema di Controllo Interno, sono stati "mappati" 158 processi aziendali, compresi quelli connessi al nuovo ramo ferroviario. Per i processi della Direzione Operativa Ferro la valutazione è in parte ancora sospesa nell'attesa del completamento del lavoro di strutturazione organizzativa del comparto. E' stato ad ogni modo programmato un ciclo di audit già a partire dai primi mesi del 2024.

Con l'obiettivo di favorire un idoneo sistema integrato di controllo, con l'U.O. Risk Management Anticorruzione e Trasparenza è stato concordato uno scambio di flussi comunicativi costanti mediante lo svolgimento di riunioni periodiche, impegnando in questo modo le due strutture a confrontare rilievi e anomalie riscontrate nello svolgimento delle rispettive funzioni.

B. Interventi di audit

Nel rispetto del Piano triennale 2023-2025 approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione 72 del 21-12-2022 sono stati eseguiti audit riguardanti:

- Il disaster recovery;
- la gestione degli pneumatici;

- la gestione dei pagamenti;
- il controllo di produzione.

Per ognuno degli audit svolti, è stata programmata la corrispondente attività di follow-up, salvo quando esclusa dalla particolare natura dell'intervento.

Sono stati inoltre effettuati follow-up sui seguenti interventi posti in essere negli esercizi precedenti:

- gestione dei magazzini tecnici;
- gestione dei carburanti;
- gestione dei rifiuti;
- attività di rilevazione delle presenze;
- polizze assicurative.

In data 29-1-2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con deliberazione n. 1/2024, il Piano Triennale di Audit 2024-2026.

C. Compliance sulle procedure

Nel corso del 2023 sono state emesse e/o revisionate 30 procedure aziendali. Il sistema delle procedure è stato costantemente monitorato, informando puntualmente il Vertice circa l'attualità delle procedure in vigore e le necessità di aggiornamento e di nuove emissioni.

D. Modello 231 e supporto all'Organismo di Vigilanza:

L'UO Internal Audit ha predisposto l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ("MOGC") ex D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28-7-2023 con deliberazione n. 40.

L'adeguamento rispetto alla versione previgente si è reso indispensabile:

- per recepire le modifiche legislative nel frattempo intervenute, tra le quali si rammentano le novità in materia di whistleblowing, misure interdittive e tutela del patrimonio culturale;
- per adattare il Modello alla nuova organizzazione aziendale, caratterizzata dall'acquisizione del ramo ferroviario Roma-Viterbo e Metromare (ex Roma-Lido).

Il documento è stato redatto prendendo in considerazione i riferimenti di settore più accreditati, tra cui le "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001" di Confindustria, il "Codice di comportamento e linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001" di ASSTRA ed il paper dell'AIIA "D.Lgs. n. 231/2001. Possibili percorsi di integrazione con la L. 190/2012". Si è inoltre operato nel rispetto delle "Linee Guida per la Funzione Internal Audit" enunciate con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 706/2008.

Gli allegati al MOGC includono le "Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi", redatte, in accordo con le best practices nazionali e internazionali, con l'obiettivo di rappresentare sinteticamente ed in modo organico tutti i diversi aspetti del SCIGR di Cotral SpA concretamente applicabili ed anche per dare effettiva attuazione a quanto previsto dal Modello in tema di flussi informativi.

L'U.O. Internal Audit ha collaborato con l'Organismo di Vigilanza relazionandolo trimestralmente sull'attività svolta, fornendo i necessari chiarimenti alle riunioni per le quali è stato convocato e trasmettendo quant'altro richiesto.

Procedimenti e contenziosi

Procedimenti

Al 30.04.2024 e salvo quanto riportato nelle Note Esplicative a commento della voce <<Fondi Rischi ed Oneri>>, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il procedimento avviato nei confronti della Società dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con la delibera n. 42 del 09.03.2023, per l’eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio ai sensi dell’art. 37, co. 3, lett. i), del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011 - concernente **(i)** l’inottemperanza alla misura 10.3 dell’Allegato A alla delibera n. 106/2018 recante *“Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto per ferrovia connotati da oneri di servizio pubblico possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie”*, per non essersi uniformata nel termine assegnato alle disposizioni di cui alle misure 5.3, 8.1 e 8.3 e **(ii)** l’inottemperanza alla misura 8.1 dell’Allegato A alla delibera n. 28/2021 recante *“Disciplina, in prima attuazione, delle modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori, ai sensi dell’articolo 10 della legge 5 agosto 2022, n. 118”*, per non essersi uniformata nel termine assegnato alle disposizioni di cui alle misure 3.3 e 3.4, lettere a) e b) – si è concluso con la Delibera 160/2023 che approva gli impegni presentati dalla Società e chiude, senza accertamento dell’infrazione, il procedimento sanzionatorio avviato con la precedente delibera 42/2023. Cotral SpA ha inviato (Prot. 2024U0003482 del 23.02.2024) ad ART una dettagliata relazione sull’attuazione di tali impegni, corredata da idonea documentazione.

Contenziosi tributari

I contenziosi di natura tributaria sono così riassumibili:

- **CONTRIBUTI DOPOLAVORO ATAC/COTRAL**
A seguito delle operazioni di controllo della Guardia di Finanza avvenute nel febbraio 2017, l’Agenzia delle Entrate, facendo propri i rilievi della Guardia di Finanza in materia di regime fiscale iva applicabile ai contributi erogati dalla Società al “DOPOLAVORO Atac-Cotral” in forza di accordi aziendali con le Organizzazioni sindacali, ha notificato alla Società gli atti di contestazione afferenti i periodi d’imposta dal 2012 al 2016. Per il periodo d’imposta 2012, la Società ha depositato, il 28.02.2018, il ricorso in Commissione tributaria provinciale. In data 07.11.2019 è intervenuta la Sentenza n. 17670/2019 con la quale i Giudici di prime cure hanno accolto il ricorso e per l’effetto hanno annullato l’atto impugnato. Avverso la sentenza l’Agenzia delle Entrate in data 14.09.2021 ha proposto il ricorso in appello.

Con la Sentenza n. 1037/2022, depositata il 08.03.2022, i Giudici della Commissione tributaria regionale hanno respinto l’appello dell’Agenzia delle Entrate e compensato le spese.

Con riferimento ai periodi di imposta 2013-2016, i cui relativi accertamenti sono stati notificati in data 04.05.2018, la Società ha depositato in data 06.07.2018 un ricorso cumulativo alla Commissione tributaria provinciale. Con la Sentenza n. 14289/2019 emessa il 21.10.2019 i Giudici hanno parzialmente accolto il ricorso della Società e precisamente:

- l’atto di contestazione per il periodo d’imposta 2013 è stato annullato;

- l'applicazione del cumulo giuridico, richiesto dalla Società in luogo del cumulo materiale applicato dall'Agenzia delle Entrate, ha comportato la riduzione della sanzione da € 185.789,79 a € 57.683,43.

In data 19.05.2020 la Società ha depositato in Commissione tributaria regionale il ricorso in appello.

In data 14.10.2022 è pervenuta la cartella di pagamento n.09720220111187115000 di € 57.689,31 (di cui € 57.683,43 per irrogazione sanzioni anni 2014-2015-2016, 5,88€ per diritti di notifica).

La Corte di Giustizia Tributaria di II grado del Lazio con sentenza n. 597/2023 del 24.01.2023 depositata in data 06.02.2023 ha accolto integralmente l'appello compensando le spese di giudizio. La Società ha notificato la sentenza e in data 11.04.2023 è intervenuto il passaggio in giudicato.

▪ TARES COMUNE DI FROSINONE

Per il periodo d'imposta 2013 il Comune di Frosinone ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. 31 del 16.04.2018 di € 46.866, annullato a seguito di presentazione di autotutela da parte della Società. Successivamente il Comune ha emesso un nuovo avviso n. 10242 dell'11.10.2018, sempre afferente al medesimo periodo d'imposta, di € 60.021 avverso il quale la Società ha proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale. La Sentenza ha disposto il mancato accoglimento del ricorso della Società e la condanna della stessa alla refusione delle spese di lite. Avverso la citata sentenza, in data 19.05.2021 la Società ha depositato il ricorso in appello in Commissione tributaria regionale.

In data 02.12.2021, è stata notificata alla Società l'ingiunzione di pagamento, avviso n. 30200000001038249 di € 60.574, pagata entro i termini di legge.

Con la recente Sentenza n.2909/2024 pubblicata il 30.04.2024 i Giudici hanno accolto parzialmente il ricorso riconoscendo come non tassabili le aree che producono rifiuti speciali ma considerando tassabili gli "stalli", anche se lasciano uno spiraglio nell'interpretazione della normativa in materia di Tares. Per effetto della citata Sentenza vengono quindi annullati € 10.972,54 a titolo di tributo.

Per il periodo d'imposta 2014, in data 02.10.2019 il Comune di Frosinone ha notificato l'avviso di accertamento e atto di contestazione n. 8212, con il quale viene contestata l'omessa denuncia di alcune aree relative al deposito autobus sito in Frosinone in Via Casale n. 31/33 - località Fontana del Melo; da tale atto emerge una contestazione pari a € 61.979,92 (incluse sanzioni per omessa denuncia ed omesso versamento del tributo, interessi e spese di notifica). In data 02.03.2021 la Società ha proposto il ricorso in Commissione tributaria provinciale.

Avverso la sentenza n. 118/2021 del 18.01.2021 depositata il 22.02.2021, che ha accolto parzialmente il ricorso e compensato le spese di giudizio, la Società in data 27.05.2021 ha proposto tempestivamente appello in Commissione tributaria regionale.

In data 06.04.2023, in riferimento all'avviso di accertamento n. 8212 del 06.09.2019, è stata notificata dalla I.C.A. S.r.l. l'ingiunzione di pagamento n.1132 di € 63.880 per la quale è stata presentata istanza di annullamento poiché l'atto non teneva in considerazione la decisione dei Giudici I° grado.

In data 27.04.2023, il Comune di Frosinone ha comunicato la sospensione precisando che la richiesta di annullamento non può essere accolta per la mancata definitività dell'atto.

Il 31.01.2024 è stata depositata la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di II grado n. 701/2024 con la quale viene accolto parzialmente l'appello della Società in merito

all'applicazione del cumulo giuridico, ma non in riferimento al rilievo sugli stalli, in quanto i giudici continuano ad attribuire agli stalli natura di area operativa. E' stato rigettato l'appello incidentale del Comune.

Per il periodo d'imposta 2017, in data 04.11.2022 è stato notificato alla Società l'avviso di accertamento n.7348, di € 71.200,62 (comprehensive di sanzione di omessa denuncia e degli interessi), con il quale viene contestata l'omessa dichiarazione di alcune superfici relative all'immobile sito in Frosinone, Via Fontana del Melo snc.

In data 19.12.2022, la Società ha presentato istanza di mediazione al Comune di Frosinone e, in data 17.01.2023 è stato depositato il ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Frosinone. La Società è in attesa della Sentenza.

- **IMU COMUNE DI PRIVERNO**

In data 28.12.2021 è stata notificata alla Società, l'ingiunzione di pagamento n. 20210408300000103 del 21.12.2021 di € 63.508, con la quale viene contestato l'omesso versamento dell'IMU per gli anni dal 2012 al 2015 per l'immobile sito in Priverno, Via Madonna delle Grazie snc, per un importo totale pari a € 63.508. Tale immobile, non risulta essere di proprietà Cotral SpA e, pertanto, in data 17.02.2022, è stato proposto ricorso.

In data 17.04.2023 si è tenuta l'udienza presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Latina. Con sentenza n.353/2023 depositata il 27.04.2023 i Giudici di prime cure hanno accolto il ricorso e annullato l'ingiunzione fiscale opposta condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 2.000 oltre ad oneri accessori di legge. Il Comune di Priverno il 22.06.2023 ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado per il quale è stato predisposto e inviato il controricorso in data 21.07.2023. Al momento siamo in attesa della fissazione dell'udienza.

- **TARES COMUNE DI SORA**

In data 03.02.2022 è stata notificata alla Società, da parte dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la cartella di pagamento n. 09720210192417902000, con la quale è stato contestato l'omesso versamento della TARES relativo al periodo d'imposta 2013 per l'immobile sito in Sora (FR), Via Giuliano Sura snc, per un importo pari a € 10.077,42. Poiché tale impianto risulta dismesso nel 2012 dalla ex Cotral Patrimonio con regolare comunicazione, la Società ha ritenuto di impugnare l'atto e in data 08.07.2022 ha depositato il ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Con sentenza n. 13777/2022 depositata il 06.12.2022 la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Roma ha accolto il ricorso della Società, annullando la cartella di pagamento con condanna del Comune di Sora al pagamento delle spese di lite per € 850 oltre oneri accessori. In data 01.03.2023 è stata notificata la sentenza e in data 30.04.2023 è intervenuto il passaggio in giudicato.

Per il periodo d'imposta 2016-2017 in data 14.06.2022 è stato notificato l'avviso di accertamento n.1447 del 13.06.2022 con il quale è stato contestato l'omesso versamento della TARI relativo al deposito autobus sito in Sora (FR), Via Villa Carrara snc.

Da tale atto emerge una contestazione di € 32.226 per omesso versamento dell'imposta, delle sanzioni per omessa dichiarazione nonché degli interessi. La Società ha provveduto in data 12.08.2022 al pagamento dell'Avviso di accertamento di € 21.846 (totale importo con adesione).

In data 10.01.2023 ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di I° grado per vizio di motivazione dell'atto nonché per le superfici assoggettate al tributo per il quale è attesa di fissazione dell'udienza.

Con la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di I grado n. 73/2024 depositata il 21.02.2024 i Giudici hanno accolto parzialmente il ricorso riducendo la superficie soggetta alla TARI (da 3.140 mq a 1.067 mq). Le spese di lite sono compensate.

Gestione dei rischi e delle incertezze

Ai sensi dell'articolo 2428, c. 3, punto 6-bis del c.c., nella presente sezione vengono fornite informazioni relative ai rischi, con potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica, in quanto nello svolgimento delle proprie attività, la Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici del comparto in cui vengono sviluppate le attività operative sottostanti i due affidamenti, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e/o fatti interni di gestione.

Incertezza del quadro normativo e regolamentare. La Società opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) automobilistico e ferroviario caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato. In particolare, Regione Lazio e Cotral Spa hanno sottoscritto (i) in data 29.06.2022 il nuovo Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale relativo alle due linee ferroviarie "isolate" <<Roma-Lido di Ostia>> (Metromare) e <<Roma-Civita Castellana-Viterbo>>, per il periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2032 oggetto della D.G.R. n. 49 del 15.02.2022 e (ii) in data 29.12.2022 il nuovo Contratto di Servizio per il trasporto pubblico automobilistico di interesse regionale e locale, per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2032 oggetto della D.G.R. n. 1252 del 29.12.2022 a seguito della cessazione degli effetti relativi al precedente affidamento di cui alla D.G.R. n. 507 del 28.11.2011 e relative proroghe di cui alle D.G.R. n. 722 del 03.11.2021 e n. 232 del 28.04.2022. Pur svolgendo la sua attività in un mercato regolato, il suo operato è condizionato (i) dagli interventi normativi oltre che del legislatore nazionale anche da quelli del legislatore regionale (in materia tariffaria) nonché dalle deliberazioni delle autorità di settore (Autorità di Regolazione dei Trasporti) e (ii) dall'evoluzione della domanda e dell'offerta. In questo momento, la Società è soggetta al rischio sottostante la situazione di instabilità economica in atto, con particolare riferimento all'aumento dei costi delle materie prime e all'evoluzione del processo inflativo e del costo del denaro, ancorché in fase di previsto riassorbimento, che determina un quadro di incertezza economico-finanziaria. Tale rischio, tuttavia, è attenuato dalla circostanza che opera nell'interesse del socio unico in regime di "in house" e dal meccanismo di compensazione previsto dai citati nuovi Contratti di Servizio. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *moderato*.

Mancato rispetto degli impegni con l'Ente Affidante (EA). L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o la compromissione dell'immagine della Società per la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio significativo per il mantenimento dell'economicità dei Contratti di Servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali. A fronte di tale rischio, la Società opera un monitoraggio periodico (i) sia della qualità del servizio pubblico concesso dall'Ente Affidante (EA) attraverso i parametri di efficienza ed efficacia definiti nei Contratti, (ii) sia con riferimento al livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio da parte dei clienti/utenti attraverso dei controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, nonché attraverso (iii) le attività di formazione del personale, (iv) le revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale della Società. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *moderato*.

Rischi legati alle politiche tariffarie. Storicamente le aziende operanti nel settore del TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento alle tariffe praticate in altri Stati europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore, si attestano su valori notevolmente inferiori rispetto a queste ultime. Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito dal modello di business sottostante gli attuali Contratti di Servizio, adottati in coerenza con le misure introdotte dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), dove la remunerazione della Società tiene conto delle manovre tariffarie previste contrattualmente e quantificate come effetti nei PEF e si prevede esplicitamente una compensazione da parte della Regione Lazio nel caso di modifiche al sistema tariffario. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *moderato*.

Rischio di evasione tariffaria. L'evasione tariffaria rappresenta un rischio rilevante, tenuto conto della dimensione e capillarità dell'attività che caratterizza la Società e del numero di viaggiatori che quotidianamente utilizzano la flotta per i propri spostamenti. La Società sta perseguendo i propri obiettivi di lotta all'evasione tariffaria tramite la messa in atto di misure che prevedono l'adozione di maggiori presidi e controlli nei siti ritenuti più critici attraverso l'utilizzo di personale dedicato al controllo a terra e a bordo, il mantenimento delle tecnologie di validazione e controllo dei titoli e la diversificazione di canali e strumenti di vendita. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *medio*.

Rischio di ritardato adeguamento flotta. Al fine migliorare la qualità del servizio è stato avviato, dalla Regione Lazio, un piano di investimenti finalizzato a rinnovare la flotta dei rotabili (sia nell'ambito automobilistico che ferroviario) in esercizio di cui la Società è beneficiaria. A tal riguardo, la Società monitora il piano di rinnovo dei rotabili, la rispondenza degli stessi alle specifiche pattuizioni contrattuali ed eventuali ritardi di consegna. Nel corso del 2022 e del 2023 si sono riscontrati alcuni ritardi nel piano di consegna dei nuovi rotabili data la situazione di difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e componenti a livello internazionale e di crescita importante della domanda di mezzi a livello italiano ed europeo, ritardi che si stanno riassorbendo nel corso del 2024. La pianificazione della produzione è coerente con il materiale rotabile disponibile ed il rischio riguarda prevalentemente i tempi di dismissione del parco esistente, a maggior ragione considerando la prevista riduzione del fabbisogno di mezzi conseguente all'avvio delle Unità di Rete. La Società ritiene pertanto il livello di rischio *medio*.

Rischio inflazione. La ripresa della domanda, in combinazione con le tensioni sulle catene di approvvigionamento delle materie prime e dei beni intermedi che ostacolano la produzione manifatturiera ed il rincaro dei beni energetici hanno determinato un incremento dell'inflazione a partire dal terzo trimestre 2021 acuitosi nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 (anche se stabilizzatosi a fine 2023), con particolare riferimento alla crescita dei prezzi dell'energia e delle materie prime, a causa del conflitto militare tra Russia e Ucraina e delle relative sanzioni economiche imposte. Anche la Società è esposta al rischio di incremento dei costi dell'energia per i carburanti (gasolio e metano) utilizzati per l'alimentazione dei mezzi di trasporto e per le utenze, nonché per i costi potenzialmente riaddebitati dal Gestore delle Infrastrutture per la trazione ferroviaria. Una parziale protezione è prevista nei Contratti di servizio per la compartecipazione della Regione, secondo la matrice di rischio, agli aumenti esogeni dei costi, oltre che dall'adeguamento delle tariffe già previsto nel 2024 dai PEF sottostanti i suddetti Contratti. Infine si rammenta che gli operatori potrebbero richiedere alle autorità interventi di supporto straordinari per garantire la prestazione del servizio pubblico, tenuto conto del principio di cui all'art 4 del Regolamento EU n.1370/2007, in cui è stabilito il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario per gli operatori di servizio pubblico. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *medio*.

Rischio di credito. Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. La Società presenta una significativa concentrazione dei crediti, inclusi quelli derivanti dai corrispettivi da Contratti di servizio e quelli per Contributi su investimenti, con riguardo alla controparte Regione Lazio, socio unico della stessa ed, in misura minore, crediti commerciali principalmente verso la società mandataria delle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus e crediti per contributi in conto esercizio verso lo Stato in relazione ai quali controlla periodicamente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso degli stessi nei tempi contrattuali prestabiliti. Per i residui crediti riguardo i rivenditori dei titoli di viaggio e le società affidatarie di attività di promozione o pubblicità veicolate attraverso la flotta, la Società richiede garanzie fideiussorie al fine di mitigare il rischio in caso di insolvenza. Per le posizioni creditorie in sofferenza, oggetto di valutazione individuale e di stima complessiva della rischiosità è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *moderato*.

Rischio liquidità. Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria con il conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica ed a condizioni favorevoli minimizzando il diritto della controparte di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie e la prudente gestione della liquidità originata dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e, nel contempo, la possibilità, visto l'utilizzo ad oggi contenuto della leva finanziaria, di utilizzare ulteriore capitale di debito a costi competitivi da destinare agli investimenti autofinanziati, supportata dai flussi di cassa generati dalla gestione operativa nell'orizzonte temporale corrispondente al periodo della concessione/affidamento, ovvero agli investimenti contribuiti, per coprire il lasso temporale tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dei contributi. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *basso*.

Rischio di cambio. La Società essendo operativa essenzialmente in un contesto locale, non è esposta a significativi rischi valutari.

Rischio di interesse. La Società è esposta ai rischi di variazione dei tassi di interesse principalmente sulle passività finanziarie con la precisazione che quelle verso il socio è espresso a tasso fisso, quelle verso gli istituti finanziari è espresso a tasso variabile e quelle verso i terzi ai tassi previsti dai contratti ovvero dalla normativa sottostante, in relazione ai quali l'obiettivo della Società è la regolarità nei pagamenti. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *medio*.

Rischio di controversie. La Società è coinvolta in procedimenti civili, penali ed amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento dell'attività nonché in numerosi contenziosi giuslavoristici, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, le somme stanziare tra i fondi rischi ed oneri, non dovrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *moderato*.

Gestione del capitale proprio. L'obiettivo della Società è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire al socio unico anche un rendimento sul capitale investito. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo delle passività finanziarie e dell'eventuale indebitamento. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *basso*.

Rischio tecnologico, ambientale e del capitale umano. Le esternalità negative che vengono generate da eventi eccezionali, nonostante attente pianificazioni e coperture assicurative, possono compromettere la continuità delle attività ed incrementare il fabbisogno finanziario per il ripristino della regolare operatività. L'erogazione dei servizi di pubblica utilità richiede pertanto lo svolgimento sia di attività preventive che di azioni per contrastare interruzioni, ritardi di servizio o livelli di servizio non adeguati. Tra i rischi in ambito tecnologico si annoverano la sicurezza logica delle informazioni, la sicurezza delle reti di comunicazione e dei sistemi informativi. La sicurezza delle informazioni utilizzate, prodotte e trasformate dall'azienda dipende dalle modalità con cui sono gestite e dalle risorse umane e tecnologiche coinvolte ed una appropriata valutazione del rischio afferente. La perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni aziendali, siano informazioni aziendali che informazioni personali potrebbero causare perdite finanziarie e conseguente perdita di immagine: la Società si è dotata di un modello di gestione di tali rischi, procedendo ad un assessment in ambito cyber security e definendo un piano di implementazione di azioni correttive. Le relazioni degli ambiti ambientale, tecnologico e del capitale umano devono altresì integrarsi con l'attenzione alla sicurezza sul lavoro ed alla protezione sociale dei lavoratori. L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono basate sull'analisi dei ruoli, delle attività lavorative, dei processi, dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, dei mezzi, degli impianti e delle sostanze utilizzate. Al fine di limitare il rischio d'interruzione delle attività per malfunzionamenti dei sistemi informativi, la Società si è dotata di strumenti ad alta affidabilità adeguati a quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, in ambito più strettamente amministrativo, il servizio interno di monitoraggio delle attività di back-up e di eventuali "restore" è strutturato per garantire tempi ridotti di ripristino. I suddetti rischi vengono mitigati anche attraverso una continua regolamentazione ed attraverso controlli effettuati internamente e, laddove possibile, con l'ausilio di supporti tecnologici (impianti di video sorveglianza). Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *moderato*.

Rischi connessi alla pandemia da COVID-19. La Società ha predisposto un protocollo aziendale relativo alle misure preventive finalizzate al contrasto ed al contenimento della diffusione del COVID-19. In particolare, si è impegnata nel garantire una pronta risposta alla minaccia pandemica da COVID-19 con l'obiettivo di indirizzare alcuni aspetti durante la situazione pandemica e, nei mesi successivi, di definire le modalità di ripresa del servizio. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese al fine di offrire un valore aggiunto agli stakeholder, cercando di limitare l'impatto di eventi avversi che potrebbero generare la discontinuità del servizio di trasporto e conseguenti disagi ai viaggiatori, tutelando al contempo gli interessi e la sicurezza dei clienti/utenti oltre che i dipendenti. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio *moderato*.

Sedi secondarie e unità locali

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma del c.c., si fa presente che la Società oltre la sede legale situata in Roma - via Bernardino Alimena n. 105, non opera attraverso sedi secondarie aventi la stabile rappresentanza di cui all'articolo 2197 del c.c..

La Società ha comunque diverse unità locali corrispondenti agli impianti/depositi ubicati nel

territorio regionale, nei quali esercita stabilmente attività operative o amministrative-gestionali necessarie allo svolgimento del servizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte a garantire la continuità aziendale

La presenza di Contratti di Servizio con orizzonte contrattuale di lunga durata (30-6-2032 per il servizio ferroviario, 31.12.2032 per il servizio automobilistico) garantisce alla Società un respiro importante dal punto di vista di continuità e di prospettive di realizzazione dei propri obiettivi strategici e piani di investimenti ed operativi.

Come già descritto, il settore del TPL è ancora gravato da residui effetti di lungo termine derivanti dal periodo pandemico, che permangono in particolare con riferimento ai flussi di mobilità della popolazione. La riduzione degli incassi da vendita dei titoli di viaggio, pur se in netto miglioramento, permane rispetto ai valori ante pandemia: per il 2024 la Società mantiene le previsioni di un ulteriore recupero della domanda di trasporto pubblico locale, che ritiene resterà comunque ancora inferiore rispetto al 2019, ma che comincerà a beneficiare, nei mesi finali dell'anno, dei flussi attesi nella Capitale per il Giubileo 2025.

I ricavi da traffico beneficeranno inoltre della manovra tariffaria prevista a partire da luglio 2024 nei Piani Economico Finanziari allegati ai Contratti di Servizio Automobilistico e Ferroviario, oggetto di recente revisione.

Persistono inoltre incertezze legate all'andamento dell'inflazione e del costo del denaro, seppur entrambi in fase e prospettive di rientro, ed alle forniture di materie prime e componenti energetici, in ragione dell'evoluzione dei conflitti in essere in Ucraina ed in Medio Oriente.

D'altra parte si prevede nel corso dell'anno una valutazione definitiva a livello nazionale in relazione ai livelli spettanti di contributi straordinari a copertura dei cd "*minori ricavi tariffari*" ed a compensazione dei maggiori oneri associati all'incremento dei costi energetici.

In particolare, alla luce di tale prevedibile evoluzione, nel 2024 la Società prevede valori economici ed un flusso di cassa operativo in tendenziale continuità rispetto al valore dell'anno precedente, ipotizzando flussi di domanda in ulteriore crescita e l'effetto della manovra tariffaria, a fronte di un trend di costi crescente ma con curva inflazionistica di rientro.

Si prevede quindi che il mantenimento del cash flow operativo positivo consenta di generare importanti livelli di liquidità per sostenere gli investimenti in autofinanziamento previsti dai PEF allegati ai Contratti di Servizio e dal Piano Industriale, fermo restando l'impegno della Regione Lazio a garantire la regolarità dei flussi finanziari relativi ai corrispettivi dei Contratti di Servizio e dei Contributi per Investimenti.

Dal punto di vista finanziario, il piano di investimento è infatti sostenuto:

- dal mutuo pluriennale acceso per €/mln 7,84, in concomitanza con l'acquisto della sede di Via Alimena;
- dalla linea di anticipazione dei contributi fino a €/mln 30, la cui scadenza finale al 09.03.2025 si prevede, in coerenza con le previsioni del nuovo Piano Industriale 2024-2027 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, di estendere fino al 31.12.2026, per gestire eventuali ritardi nella liquidazione dei contributi da parte della Regione Lazio, ma anche per gestire eventuali ulteriori linee di investimento coperte da risorse pubbliche (es. nuovi investimenti per l'anno giubilare);
- dal finanziamento concesso dal socio Regione Lazio, fino all'importo di €/mln 35,7, per l'acquisizione da ATAC del ramo di azienda riferito alle due linee ferroviarie isolate "Roma

–Ostia” (Metromare) e “Roma – Civita Castellana – Viterbo”, che si prevede di consolidare nel corso del 2024, in concomitanza con il pagamento delle ultime tranche verso Atac con le consegne previste dei convogli ferroviari revisionati.

La Società continua a monitorare periodicamente tutti i principali KPI riguardanti l'andamento previsionale di budget e dei due contratti di servizio ed, in particolare, gli incassi ed il rapporto costo-ricavi.

In considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto nonché delle ragionevoli prospettive economiche derivanti dai due nuovi affidamenti decennali, il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società e, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31.12.2023, ha adottato i principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

La Società, che prevede la chiusura dell'esercizio 2024 in positivo, sarà impegnata a garantire le misure previste dai due nuovi contratti di servizio nonché le azioni previste dal nuovo Piano industriale 2024-2027 definito dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, con l'obiettivo ultimo di rafforzare il suo ruolo, anche di indirizzo strategico, per il miglioramento della mobilità regionale nell'ottica del massimo supporto alla realizzazione delle aspettative riposte nei citati due nuovi affidamenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

AMALIA COLACECI

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.945.010	4.518.382
1. Costi di impianto e di ampliamento	826.515	1.068.421
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.964.064	1.946.119
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.290.983	375.037
7. Altre	863.448	1.128.805
II - Immobilizzazioni materiali	287.007.129	247.485.134
1. Terreni e fabbricati	58.357.235	50.263.688
2. Impianti e macchinari	200.060.537	174.527.550
3. Attrezzature industriali e commerciali	471.331	652.753
4. Altri beni	1.467.930	1.428.181
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	26.650.096	20.612.962
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.000	25.000
1. Partecipazioni	25.000	25.000
<i>d-bis. Altre imprese</i>	25.000	25.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	293.977.139	252.028.516
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	12.596.920	14.829.511
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.596.920	14.829.511
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.047.163	3.047.163
II. CREDITI	80.908.732	80.277.696
1. Verso clienti	14.215.748	18.959.012
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.027.348	18.653.947
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	188.400	305.065
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	54.447.186	50.560.446
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	54.443.323	50.556.583
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.863	3.863
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.440	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.440	-
5-bis. Crediti tributari	7.611.591	3.380.123
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.611.591	3.380.123
5-ter. Imposte anticipate	-	-
5-quater. Verso altri	4.623.767	7.378.115
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.928.641	4.631.449
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.695.126	2.746.666
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	41.068.156	56.907.669
1. Depositi bancari e postali	41.060.066	56.897.984
3. Denaro e valori in cassa.	8.090	9.685
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	137.620.971	155.062.039
D. RATEI E RISCONTI	4.485.322	4.635.107
TOTALE ATTIVO	436.083.432	411.725.662

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022
A. PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	50.000.000	50.000.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	6.529.184	5.737.757
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve, distintamente indicate	1	2
	<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	1	2
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	56.786.426	56.786.426
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	11.389.032	15.828.541
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		124.704.643	128.352.726
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2.	Per imposte, anche differite	219.360	247.866
4.	Altri	43.868.387	42.585.534
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		44.087.747	42.833.400
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		15.379.871	17.966.590
D. DEBITI			
1.	Obbligazioni	-	-
2.	Obbligazioni convertibili	-	-
3.	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4.	Debiti verso banche	-	-
5.	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6.	Acconti	-	-
7.	Debiti verso fornitori	45.547.782	57.142.376
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	41.909.778	53.504.373
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.638.004	3.638.003
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9.	Debiti verso imprese controllate	-	-
10.	Debiti verso imprese collegate	900	836
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	900	836
11.	Debiti verso controllanti	34.223.586	26.588.917
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.355.258	226.072
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	26.868.328	26.362.845
11-bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.876.075	5.908.727
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.876.075	5.908.727
12.	Debiti tributari	3.493.359	3.622.460
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.493.359	3.622.460
13.	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.494.496	8.255.415
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.494.496	8.255.415
14.	Altri debiti	14.985.727	18.280.652
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.022.914	12.722.216
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.962.813	5.558.436
TOTALE DEBITI		115.621.925	119.799.383
E. RATEI E RISCOINTI		136.289.246	102.773.563
TOTALE PASSIVO		436.083.432	411.725.662

CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.839.039	317.136.086
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	44.068.854	32.683.594
<i>contributi in conto esercizio</i>	9.815.408	22.973.562
<i>altri</i>	34.253.446	9.710.032
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	380.907.893	349.819.680
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.401.189	55.478.256
7. Per servizi	75.158.700	77.166.013
8. Per godimento beni di terzi	22.323.469	14.061.071
9. Per il personale	164.123.603	150.362.706
<i>a. salari e stipendi</i>	118.265.846	107.031.357
<i>b. oneri sociali</i>	35.190.686	32.395.291
<i>c. trattamento di fine rapporto</i>	8.582.463	9.318.310
<i>d. trattamento di quiescenza e simili</i>	1.440.823	1.304.498
<i>e. altri costi</i>	643.785	313.250
10. Ammortamenti e svalutazioni	22.370.538	20.574.804
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	1.629.543	1.169.607
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	19.972.693	15.906.980
<i>c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
<i>d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	768.302	3.498.217
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.594.245	215.480
12. Accantonamenti per rischi	28.567.427	7.521.281
13. Altri accantonamenti	-	418.889
14. Oneri diversi di gestione	3.963.859	6.594.325
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	372.503.030	332.392.825
Differenza tra valore e costi della produzione	8.404.863	17.426.855
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	1.691.756	109.303
<i>d. proventi diversi dai precedenti</i>	1.691.756	109.303
- <i>da altri</i>	1.691.756	109.303
17. Interessi ed altri oneri finanziari	307.303	82.617
- <i>verso altri</i>	307.303	82.617
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	1.384.453	26.686
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni	-	-
19. Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.789.316	17.453.541
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.599.716)	1.625.000
- <i>Imposte correnti</i>	312.500	1.625.000
- <i>Imposte relative ad anni precedenti</i>	(1.912.216)	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(1.599.716)	1.625.000
21. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.389.032	15.828.541

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2023	31.12.2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.389.032	15.828.541
Imposte sul reddito	(1.599.716)	1.625.000
Interessi passivi/(attivi)	(1.384.453)	(26.686)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	71.241	1.208.914
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.476.104	18.635.769
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	38.590.713	18.562.978
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.602.236	17.076.587
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non	768.302	3.498.217
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	60.961.251	39.137.782
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	69.437.355	57.773.551
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.232.591	(9.301.558)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.709.997	(11.157.039)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.761.858	(7.980.395)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	149.785	(787.368)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	33.515.683	32.358.569
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(585.306)	29.414.075
Totale variazioni del capitale circolante netto	49.784.608	32.546.284
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	119.221.963	90.319.835
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(307.278)	30.188
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.599.195)
(Utilizzo dei fondi)	(39.923.085)	(16.221.366)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(40.230.363)	(17.790.373)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	78.991.600	72.529.462
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
<i>(Investimenti)</i>	(82.117.351)	(16.967.908)
Immobilizzazioni immateriali		
<i>(Investimenti)</i>	(3.247.996)	(2.757.060)
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>(Investimenti)</i>	-	(25.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	-	(35.754.053)
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(83.286.821)	(55.504.021)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	-	(979.897)
<i>Accensione finanziamenti</i>	3.492.823	24.147.822
Mezzi propri		
<i>(Dividendi e acconti su dividendi pagati)</i>	(15.037.114)	(1.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(11.544.292)	22.167.925
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(15.839.513)	39.193.366
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	56.897.984	17.704.783
Denaro e valori in cassa	9.685	9.520
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	56.907.669	17.714.303
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	3.669.854	3.669.854
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	41.060.066	56.897.984
Denaro e valori in cassa	8.090	9.685
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	41.068.156	56.907.669
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	596.284	3.669.854

NOTE ESPLICATIVE

SEZIONE 1

Premessa

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 che sottoponiamo ad approvazione chiude con un utile di € 11.389.032. L'esercizio chiuso al 31.12.2022 aveva registrato un utile di € 15.828.541.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, c. 5, e 2423-bis, c. 2, del codice civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Cotral è una Società per Azioni costituita e domiciliata in Roma dove ha la propria Sede Legale, ed è organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Cotral svolge una attività d'impresa erogatrice di servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di interesse economico generale destinati ad un'utenza esterna all'Ente Pubblico socio ed affidante, gestita con il "metodo economico" proprio dell'impresa.

Cotral non è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della L. n. 196 del 31.12. 2009 e s.m.i.

Per maggiori informazioni sulle attività di Cotral si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

La Regione Lazio è l'unico Azionista a far data dal 16.01.2013.

La Regione Lazio esercita sulla Società il "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", in quanto qualificata come società "*in house*", le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 875/2022.

La Ria Grant Thornton Spa è la Società incaricata della revisione contabile.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, di cui le presenti note esplicative costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, è predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed integrata dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la L. n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni.

Il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli OIC e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico utilizzati nella stesura del bilancio d'esercizio sono previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. ed il prospetto di Rendiconto Finanziario, è previsto all'art. 2425-ter del c.c., che prescrive che dal Rendiconto Finanziario devono risultare, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari

derivanti dalle attività operativa, di investimento, di finanziamento, ivi comprese le operazioni con il socio unico. Tali prospetti saranno integrati con le disposizioni previste dai principi contabili nazionali.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione dei prospetti di bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro senza cifre decimali mediante arrotondamento degli stessi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, c. 6, del c.c..

Le Note esplicative hanno la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Le Note esplicative forniscono sia un commento dei dati presentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dai prospetti di bilancio e contengono, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti prospetti.

La Relazione Finanziaria Annuale è inoltre comprensiva della Relazione sulla Gestione con la finalità di illustrare l'andamento ed il risultato della gestione, nel suo complesso e nel settore in cui la Società ha operato in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del c.c..

La Relazione Finanziaria Annuale 2023 è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. Riguardo a tale ultimo aspetto si specifica che detto presupposto è stato analizzato anche sulla base di un "set" di indici di bilancio e di parametri scelti riportati nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" a cui si rinvia.

I rischi e le incertezze relative al servizio svolto sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Con riferimento a quanto rappresentato, si rileva, in conformità all'OIC n. 29, che non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti tali da richiedere variazioni delle poste del Bilancio 2023.

Criteria di redazione e di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 del c.c., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis del c.c., interpretati dai Principi Contabili.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento ad esclusione degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui sono fornite separate informazioni;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- si è proceduto, ove necessario, alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 del c.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché gli importi compresi nelle presenti Note Esplicative sono espressi in unità di euro;
- per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio: (i) arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario; (ii) allocazione del saldo dell'operazione di arrotondamento nella voce "Differenza da arrotondamento all'unità di euro" delle voci "Altre riserve";
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale;
- il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter del c.c.), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Inoltre si specifica che tra le immobilizzazioni materiali non è presente la voce relativa ai *“beni gratuitamente devolvibili”* atteso che non sono previsti cespiti da devolvere all'Ente affidante alla scadenza del contratto di servizio.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023 in osservanza all'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis del c.c., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 del c.c., e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le spese di impianto ed ampliamento ed i costi per migliorie di beni di terzi, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati e sistematicamente ammortizzati secondo il previsto periodo di utilizzo del bene correlato ovvero in 5 anni. I costi di sviluppo sono soggetti a capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri attesi benefici economici e la possibilità di determinare il costo attribuibile. In mancanza di uno dei requisiti, i costi in questione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali in corso non sono oggetto di ammortamento sino all'esercizio in cui risulta completato l'investimento ovvero dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2426 del c.c..

La normativa emergenziale consente, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici. L'art. 12-ter della legge di conversione del cd "decreto Liquidità" dispone che la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni prevista dalla Legge di Bilancio 2020 (art.1, commi 696 L. 160/2019) può essere effettuata nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 o al 31 dicembre 2021 e quindi nei bilanci del triennio 2020-2022. Il c. 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022 (cd. Milleproroghe 2023) ha disposto la proroga della previsione contenuta nel c. 7-bis dell'art. 60 del D.L. 104/2022, che consente la possibilità della sospensione degli ammortamenti anche per gli esercizi in corso al 31 dicembre 2023. La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

Non è stato effettuato l'«*impairment test*» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24; si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, in conformità all'art. 2426 n. 1 e 2 del c.c.,. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 - par. da 49 a 53 - sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per i beni immobiliari censiti nei registri catastali, si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "*Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali*" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, rappresenti adeguatamente il valore degli stessi. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 - par. 45 e 46 - si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46 sono imputati a conto economico. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote di ammortamento successivamente indicate ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate e destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate nell'attivo circolante alla voce rimanenze ed iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il presumibile valore di realizzo. Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto né di rivalutazione né della sospensione

degli ammortamenti di cui alla normativa citata nel paragrafo che precede.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, ove previste, vengono iscritte in bilancio al loro presumibile valore di mercato, comprensive degli oneri accessori. I contributi in conto impianti, riconosciuti dall'Ente Affidante (EA) per migliorare l'apparato produttivo (rinnovo della flotta e acquisto/costruzione/ampliamento dei "depositi") vengono rilevati in conformità con l'OIC 16 par. 87 e, in conformità con l'OIC 16 par. 88 lett. a), non sono esposti a deduzione delle immobilizzazioni cui si riferiscono in quanto essi vengono ripartiti fra i vari esercizi in cui si effettua l'ammortamento sulla base della stessa percentuale di ammortamento delle corrispondenti immobilizzazioni. Non è stato effettuato l'«*impairment test*» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24. Si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni se iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente incrementato dei dividendi destinati ad accrescere la quota di partecipazione della società nel capitale sociale della partecipata, rettificato ai sensi dell'art. 2426, p. 3 del c.c., in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41 per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo

La valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Al riguardo si precisa che l'art. 2426 del c.c. nonché l'OIC 13, consentono di determinare il costo attraverso l'applicazione del succitato metodo secondo il quale si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. Sono rappresentate principalmente da materiali di ricambio e di scorta da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile. Le rimanenze sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione riferito a beni obsoleti o di lento rigiro determinato, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, in base a criteri valutativi che fanno riferimento ad indici di rotazione dei singoli articoli.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell'"Attivo circolante", sono rilevati al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. L'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, c.1, n. 8 del c.c. (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti

delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"; inoltre, il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per quanto riportato nel paragrafo che precede, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti non ricorrendone i presupposti. Il valore dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione dei valori stessi, a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Non sono state rilevate attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali pregresse poiché non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Non sono stati riclassificati da "Crediti verso altri" a "Crediti verso clienti" i crediti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne vengono meno i motivi.

Disponibilità liquide

Si riferiscono ai depositi bancari, postali e di cassa alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritte al valore nominale. Si precisa che la società non ha disponibilità denominate in valuta estera da valutare al cambio di fine esercizio e che non adotta il "cash pooling" come disciplinato in modo organico nel principio OIC 14 dedicato alla rilevazione, classificazione e valutazione delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il "Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali", come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati per oneri futuri al fine di coprire:

- i costi di manutenzione non ricorrente;
- i costi di demolizione di recupero e/o ripristino infrastrutturale e riguardano principalmente i beni immobili costituiti da uffici, impianti e depositi.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte di costi di manutenzione non ricorrente sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, vengono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi". I fondi per rischi sono le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma

che presentano uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi oneri sono le passività derivanti da obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma con manifestazione numeraria futura, di natura determinata ed esistenza certa, ma con valori o con data di sopravvenienza stimati. I rischi e gli oneri per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi secondo i principi contabili di riferimento. In caso di eventi che hanno scarse possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo né vengono date informazioni aggiuntive od integrative. Gli accantonamenti non vengono rilevati per le seguenti fattispecie:

- per rettificare i valori dell'attivo;
- per coprire rischi generici poiché non correlati a perdite o debiti con natura determinata;
- per oneri o perdite che derivano da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e inerenti a situazioni non esistenti alla data di chiusura dell'esercizio;
- per passività potenziali remote (poco probabili) o passività potenziali che, pur probabili, hanno un ammontare determinabile solo in modo aleatorio ed arbitrario (passività probabile ma con stima non attendibile).

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. L'OIC 31 prevede che gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri devono essere iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, e, nello specifico, iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. La Società si è avvalsa della facoltà illustrata al paragrafo che precede.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Il fondo per imposte differite, ove utilizzato, accoglie, ai sensi dell'OIC 25 - par. da 53 a 85 -, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del c.c. e alle modifiche normative intervenute ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche ed integrazioni, è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dello stesso. In particolare, rappresenta la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i gestori dei fondi previdenziali, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione alla fine dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e successive modifiche introdotte con la L. n. 296 del 27 dicembre 2006. Il datore di lavoro infatti trasferisce le quote rilevandone unicamente il costo nell'esercizio di competenza.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ad esistenza certa e rappresentano obbligazioni da pagare per ammontari determinati e generalmente ad una data determinata. I debiti sono stati rilevati al valore nominale, in quanto non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, c. 1 n. 8 del c.c., non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. Non sono stati riclassificati da "Debiti verso altri" a "Debiti verso clienti" i debiti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non vi sono debiti espressi in valuta estera e debiti legati a strumenti finanziari (obbligazioni indicizzate, debiti soggetti a condizioni sospensive, prestiti obbligazionari subordinati).

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi e oneri comuni a due o più esercizi. I ratei e i risconti, non includono tutti i proventi e gli oneri la cui competenza matura "per intero" nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi, in quanto tali condizioni non sono rispettate. Al riguardo, si precisa che l'OIC 18 disciplina le condizioni per la rilevazione dei ratei e dei risconti. In particolare, la rilevazione può avvenire quando sussistono le seguenti condizioni: (i) il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; (ii) il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; (iii) l'entità di tali poste varia con il trascorrere del tempo. Infine, sebbene viene consentita l'eliminazione della richiesta di distinguere i ratei e i risconti nello Stato patrimoniale quando il loro ammontare è apprezzabile in quanto la descrizione analitica avviene nella nota integrativa, essa è stata mantenuta.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa, relativamente alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, che per effetto della convenzione tra i partner, il riparto è determinato dalla rendicontazione periodica e annuale trasmessa dalla società mandataria. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati tra i componenti di reddito per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirla, indipendentemente dalla data di incasso. Trattasi principalmente (i) dei rimborsi delle accise sul carburante e (ii) dei contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del Trasporto Pubblico Locale, in relazione ai quali si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dedicato della "Relazione sulla Gestione". Relativamente ai rimborsi degli effetti economici dei trattamenti di malattia che vengono riconosciuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito della presentazione di apposite istanze annuali, a decorrere dall'esercizio 2023 non verranno più iscritti

con il principio della competenza economica, ma si procederà alla loro iscrizione con il principio di cassa, in mancanza di una certezza di incasso.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, sono rilevati secondo il metodo indiretto ed iscritti per competenza alla voce risconti passivi ed accreditati annualmente al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in relazione all'ammortamento del bene finanziato. Sono commisurati al costo e contabilizzati al momento dell'incasso o nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. La società usufruisce di contributi in conto impianti, regolati da accordi e dalle normative nazionali e/o regionali, intese a ridurre gli oneri relativi agli investimenti in beni strumentali al servizio pubblico oggetto di affidamento.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza. L'adozione della "metodologia finanziaria" avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale. Una sezione specifica della presente nota esplicativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. In particolare, i coefficienti di ammortamento utilizzati per l'acquisto veicoli costituenti la flotta bus aziendale sono conformi alla norma UNI 11282/20086 e s.m.i. che prevede una vita tecnica degli "autobus destinati ai servizi suburbani" di 14 anni, relativamente alla flotta treni il coefficiente di ammortamento utilizzato è quello indicato dal D.M. del 31.12.1988. Nel calcolo degli ammortamenti materiali sui beni entrati in funzione nel periodo si è applicato il coefficiente di riferimento ridotto al 50% adottando così un criterio in uso anche nel regime fiscale in quanto ritenuto rappresentativo del minore utilizzo. I coefficienti di ammortamento utilizzati e invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota %
B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Licenze	20
Marchi	10
Software applicativo tutelato e oneri acc.	20
7. Altre immobilizzazioni	
Spese su beni di terzi	20
Software applicativo non tutelato e oneri acc.	20
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1. Terreni e fabbricati	
	3
2. Impianti e macchinari	
Impianti generici	10
Impianti specifici	10
Macchinari e impianti specifici ferrovie	10
Flotta BUS	7,15
Flotta TRENi	7,50
3. Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura industriale	12
Attrezzatura mense	12
4. Altri beni	
Autovetture	25
Autocarri	25
Macchine elettroniche	20
Altre macchine d'ufficio	20
Infrastrutture Tecnologiche	20
Mobili e arredi	12

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio di competenza. I proventi ed oneri finanziari includono anche gli interessi attivi e passivi rispettivamente per i ritardati incassi dei crediti commerciali e per i corrispondenti ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali, calcolati sulla base del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 che ha introdotto una disciplina di tutela degli interessi del creditore attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale, al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. I proventi per interessi di mora sui crediti scaduti e non ancora incassati partecipano alla formazione del risultato di periodo secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale tenendo conto delle esenzioni ed agevolazioni. Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il settore del TPL è ancora gravato da residui effetti di lungo termine derivanti dal periodo pandemico, che permangono in particolare con riferimento ai minori flussi di mobilità della popolazione, e persistono inoltre incertezze legate all'andamento dell'inflazione e del costo del denaro, seppur entrambi in fase e prospettive di rientro, come emerge anche dai primi mesi del 2024, ed alle forniture di materie prime e componenti energetici, in ragione dell'evoluzione dei conflitti in essere in Ucraina ed in Medio Oriente.

Si precisa, tuttavia, che i Contratti di Servizio decennali che disciplinano gli affidamenti dei servizi di TPL automobilistico e ferroviario decorrenti rispettivamente dal 01.07.2022 e dal 01.01.2023 recentemente sottoscritti con l'Ente Affidante (EA), prevedono un meccanismo di compensazione che prevede una condivisione da parte dell'Ente Affidante dei rischi di incremento dei costi sostenuti per l'esercizio delle attività affidate per effetti esogeni.

Ciò premesso, si precisa che non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che influenzino la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentata in bilancio e, nel contempo, si richiamano comunque i fatti di rilievo della gestione successivi alla chiusura dell'esercizio che - alla data del 30.04.2024 - possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Aggiornamento annuale "Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2024-2026" (Adempimenti ex L.190/12) ed ha altresì approvato il "Piano Triennale di Audit 2024-2026".

Sempre nel mese di gennaio il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando, a seguito di gara deserta, per la fornitura di gasolio e metano CNG per autotrazione; ha autorizzato la procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, del Direttore Generale.

Nel mese di febbraio il Consiglio di Amministrazione ha approvato (i) il differimento dei termini per l'approvazione del "Progetto di bilancio annuale 2023", (ii) la revisione del "Piano Economico Finanziario dei contratti di servizio automobilistico e ferroviario", (iii) l'aggiornamento del "Piano industriale".

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

Nelle successive pagine è riportata l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2023 raffrontate a quelle al 31.12.2022 ed espresse in unità di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**B. IMMOBILIZZAZIONI**

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 3-bis del c.c. in combinazione con l'OIC 9, nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti alla data di chiusura dell'esercizio e successivamente commentate è stata sottoposta a "impairment test", così come riportato nel paragrafo sui criteri di redazione e di valutazione.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nella seguente tabella

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2023 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 6.945.010 con una variazione in aumento di € 2.426.628.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.408.199	19.150.024	375.037	15.853.026	36.786.286
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(339.778)	(17.192.439)	-	(14.724.221)	(32.256.438)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	1.068.421	1.946.119	375.037	1.128.805	4.518.382
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.451.028	2.017.791	42.376	4.511.195
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	101.845	(101.845)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(523.716)	-	-	(523.716)
Ammortamento dell'esercizio	(241.906)	(1.079.903)	-	(307.733)	(1.629.543)
Altre variazioni	-	68.691	-	-	68.692
Totale variazioni	(241.906)	1.017.945	1.915.946	(265.357)	2.426.628
Valore di fine esercizio					
Costo	1.408.199	21.179.181	2.290.983	15.895.402	40.773.765
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(581.684)	(18.203.651)	-	(15.031.954)	(33.817.289)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	826.515	2.964.064	2.290.983	863.448	6.945.010

La voce "Costi di impianto ed ampliamento" presenta un saldo di € 826.515, il cui decremento dovuto al normale processo di ammortamento.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un saldo di € 2.964.064, la variazione in aumento è dovuta all'incremento per investimenti sostenuti principalmente per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare software applicativo, operativo ed altri diritti su licenza, di cui è composta la voce, ed al decremento per la risoluzione dell'atto di concessione di

superficie su un'area sita nel comune di Rieti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" presenta un saldo di € 2.290.983, mostra una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per gli investimenti per l'implementazione di alcuni software applicativi/operativi.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" mostra una variazione in diminuzione di € 265.357 rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente al normale processo di ammortamento.

B.II. - Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2023 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 287.007.129, con una variazione netta in aumento di € 39.521.995.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c. il dettaglio dei movimenti relativi alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	71.603.341	453.505.408	6.051.504	22.504.173	20.612.962	574.277.388
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(21.339.078)	(278.977.858)	(5.383.352)	(21.037.034)	-	(326.737.322)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(38.958)	-	(54.932)
Valore di bilancio	50.263.688	174.527.550	652.753	1.428.181	20.612.962	247.485.134
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.800.000	39.791.531	19.103	633.431	9.254.269	59.498.334
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	3.217.135	-	-	(3.217.135)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(635)	(25.924.202)	-	(6.714)	-	(25.931.551)
Ammortamento dell'esercizio	(1.705.818)	(17.472.668)	(200.525)	(593.682)	-	(19.972.693)
Altre variazioni	-	25.921.191	-	6.714	-	25.927.905
Totale variazioni	8.093.547	25.532.987	(181.422)	39.749	6.037.134	39.521.995
Valore di fine esercizio						
Costo	81.402.706	470.589.872	6.070.607	23.130.890	26.650.096	607.844.171
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(23.044.896)	(270.529.335)	(5.583.877)	(21.625.002)	-	(320.783.110)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(37.958)	-	(53.932)
Valore di bilancio	58.357.235	200.060.537	471.331	1.467.930	26.650.096	287.007.129

La voce "Terreni e fabbricati", pari a € 58.357.235, mostra una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuta all'acquisto della sede.

La voce "Impianti e macchinari", pari a € 200.060.537, mostra una variazione netta in aumento di € 25.532.987 rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente all'entrata in esercizio di n. 180 nuovi autobus.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari a € 471.331 mostra una variazione netta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto al normale processo di ammortamento.

La voce "Altri beni", pari a € 1.467.930, mostra una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente agli investimenti volti a concretizzare il progetto di *Digital Transformation* intrapreso dall'azienda.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a € 20.650.096, mostra una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente ai lavori di ristrutturazione in corso su nuovi impianti di proprietà. La voce include i costi degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto per la realizzazione della funicolare situata nel Comune di Rocca di Papa.

B.III. - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31.12.2023 la voce "partecipazioni" presenta un saldo pari ad € 25.000 per effetto dell'adesione al "Consorzio Full Green", costituito originariamente tra ATM Spa, Atac Spa ed ANM Spa.

Crediti verso altri immobilizzati

Al 31.12.2023 la voce "Crediti verso altri" presenta un saldo pari a zero dovuto alla riclassifica dei crediti netti verso "Atac Spa" relativi al 69,00% dei crediti riconosciuti – pari complessivamente ad € 12.635.155 - che, per effetto dell'ordinanza n. 2980/19, emessa dal Tribunale di Roma Sezione Fallimentare, di omologazione del concordato preventivo n. 89/17, sono rappresentati da n. 2 Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP). Tali crediti, corrispondenti complessivamente ad € 8.718.257, sono stati prudenzialmente interamente svalutati.

C. - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. - Rimanenze

Al 31.12.2023 il valore delle "rimanenze", al netto del fondo svalutazione, ammonta complessivamente a € 12.596.920 e registra un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 2.232.591.

La composizione è riportata nella successiva tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.829.511	(2.232.591)	12.596.920
Totale rimanenze	14.829.511	(2.232.591)	12.596.920

Il valore delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo", esposto al netto del fondo svalutazione, mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.232.591, essa è dovuta in parte alle dinamiche di gestione del magazzino ed in parte alle rettifiche inventariali per € 883.884, effettuate nel corso dell'esercizio, a seguito delle comunicazioni avute con Atac Spa circa la sussistenza del magazzino rientrante nel ramo di azienda del Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle due linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" sottoscritto nel 2022.

Il Fondo svalutazione magazzini, che è pari complessivamente ad a € 3.695.064 e riguarda quanto ad € 372.255 il magazzino della divisione trasporto automobilistico e quanto a € 3.322.809 i magazzini della divisione ferroviaria, è stato rideterminato con l'obiettivo di fronteggiare le obsolescenze, i danneggiamenti e/o i possibili mancati utilizzi del materiale in giacenza. La valutazione dell'obsolescenza viene effettuata identificando le percentuali di svalutazione da applicare alle classi di età delle rimanenze, in base al quadrato del rapporto fra la durata della lenta movimentazione (anno della valutazione meno anno inizio lenta movimentazione) e i due terzi della vita utile del prodotto, in linea con la metodologia adottata negli esercizi precedenti.

C.I. - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce accoglie gli immobili per i quali è stata deliberata la cessione in quanto non più strumentali alle attività.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	
Valore di inizio esercizio	3.047.163
Variazione nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	3.047.163

Di seguito la tabella aggiornata di dettaglio dei suddetti immobili:

N.	Comune	Loc./Indirizzo	Oggetto	Ipoteca	Valore Contabile Netto (Euro)
1	ARCE (FR)	LOC. LA CROCCETTA	TERRENO	NO	96.504
2	COLLEGIOVE (RI)	LOC. CASALI SP. TURANENSE Km 37+500	TERRENO AD USO SEMINATIVO BOSCO	NO	23.137
3	GROTTAFERRATA (RM)	Via GIULIANO DELLA ROVERE Fosso Bagnara	FABBRICATO	NO	79.940
4	ROMA - MOLA CAVONA	VALLE NICOSIA MOLA CAVONA 357	EX ALLOGGIO DI SERVIZIO ATTUALMENTE RUDERE CON ANNESSA CORTE	NO	57.540
5	ROMA	VIA RADIOTELEGRAFISTI 44	TERRENO E FABBRICATO	NO	2.790.042
					3.047.163

C.II. - Crediti

Al 31.12.2023 la voce, al netto dei fondi rettificativi, ammonta complessivamente a € 80.908.732

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(F.di rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	14.027.348	26.202.896	40.230.244	(26.014.496)	14.215.748
Verso controllanti	54.443.323	3.863	54.447.186	-	54.447.186
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.440	-	10.440	-	10.440
Crediti tributari	7.611.591	-	7.611.591	-	7.611.591
Verso altri	1.928.641	13.412.784	15.341.425	(10.717.658)	4.623.767
Totale	78.021.343	39.619.543	117.640.886	(36.732.154)	80.908.732

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	18.959.012	(4.743.264)	14.215.748	14.027.348	188.400	-
Verso controllanti	50.560.446	3.886.740	54.447.186	54.443.323	3.863	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	10.440	10.440	10.440	-	-
Crediti tributari	3.380.123	4.231.468	7.611.591	7.611.591	-	-
Verso altri	7.378.115	(2.754.348)	4.623.767	1.928.641	2.695.126	-
Totale crediti iscritti nell'attivo	80.277.696	631.036	80.908.732	78.021.343	2.887.389	-

Nei successivi paragrafi sono esposti i dettagli delle voci più significative.

C.II.1 – Crediti verso Clienti

La voce ammonta a € 14.215.748 al netto dei fondi di svalutazione ed è riferita a debitori nazionali.

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTI			
Crediti v/Roma Capitale - Agevolaz. tariffarie	305.065	305.065	-
Crediti v/ Atac SpA:	11.624.549	17.450.710	(5.826.161)
- Agevolazioni tariffarie fatture da emettere	23.358.779	23.358.779	-
- F.do svalutazione crediti	(23.358.779)	(23.358.779)	-
- Vendita tit. viaggio circuito Metrebus	11.624.549	17.450.710	(5.826.161)
- Altro	191	-	-
Crediti verso Presidenza del Consiglio	-	-	-
- Crediti	1.202.240	1.202.240	-
- F.do sval.crediti per servizi	(1.202.240)	(1.202.240)	-
Crediti verso clienti vari	2.286.134	1.203.237	1.082.897
- Crediti	3.739.611	2.623.447	1.116.164
- F.do sval.crediti per servizi	(1.453.477)	(1.420.210)	(33.267)
TOTALE	14.215.748	18.959.012	(4.743.265)

La voce "Crediti verso clienti" al 31.12.2023 registra un decremento complessivo di € 4.743.265, è così dettagliata:

Crediti verso *Roma Capitale*, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 305.065 e riguardano le *agevolazioni tariffarie* relative al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere a seguito della sentenza n. 22841/2017 successivamente commentata.

Crediti verso *Atac Spa*, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 11.624.549, e riguardano in particolare:

- 1) la voce "agevolazioni tariffarie" che accoglie i crediti per un ammontare complessivo di nominali € 23.358.779, al netto degli effetti della sentenza n. 22841/2017 nella parte dei crediti riconosciuti nell'ambito della procedura concordataria, relativi al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere, interamente svalutati. Si precisa, con riferimento ai crediti derivanti dalla ripartizione delle vendite dei titoli di viaggio agevolati Metrebus, che nel corso degli anni sono stati instaurati alcuni contenziosi resesi necessari a causa delle diverse modalità di calcolo operate dalla mandataria rispetto alle prescrizioni normative, per i quali sono state emesse le relative sentenze.
In merito alla succitata sentenza n. 22841/2017, la società ha promosso un giudizio di appello nei confronti di Atac Spa e Roma Capitale per la riforma della stessa in quanto la domanda proposta dalla società in primo grado è stata parzialmente accolta.
- 2) la voce *vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus* accoglie i crediti per un ammontare complessivo di € 11.624.549, in decremento rispetto all'esercizio precedente, corrispondenti al credito maturato nel corso dell'esercizio ritenuto esigibile entro l'esercizio. L'importo include anche le *Agevolazioni tariffarie* non oggetto di contenzioso ed, in particolare, sia quelle deliberate da Roma Capitale che quelle deliberate dalla Regione Lazio.

La voce *Crediti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri* accoglie i crediti relativi ai servizi prestati in occasione della "Giornata della Gioventù", dell'agosto 2000, per i quali si è dato corso all'azione legale. Tale credito è interamente svalutato.

La voce *Crediti verso clienti per servizi vari* riguarda principalmente i crediti verso le società incaricate della distribuzione e vendita al pubblico dei titoli di viaggio a tratta tariffaria validi sui

servizi locali, extraurbani e interregionali erogati e gestiti dalla società, verso i fornitori per inadempienze contrattuali e verso altri clienti per la concessione di spazi per impianti pubblicitari ed altre prestazioni. La posta include il fondo svalutazione crediti in ragione delle valutazioni effettuate sul loro presumibile valore di realizzo.

C.II.2 – Crediti verso controllate

Al 31.12.2023 non sussistono crediti verso imprese controllate.

C.II.3 – Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2023 non sussistono crediti verso imprese collegate.

C.II.4 – Crediti verso controllanti

La voce ammonta a € 54.447.186 ed è riferita ai crediti vantati a vario titolo verso la Regione Lazio di cui € 3.863 esigibili oltre l'esercizio.

Al 31.12.2023 la voce mostra un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di € 3.886.741 ed è così dettagliata:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CONTROLLANTI			
Crediti verso Regione Lazio:			
- Contratto di servizio			
<i>Automobilistico</i>	18.741.648	19.704.650	(963.002)
<i>Ferroviario</i>	3.717.605	3.486.270	231.335
- Altri servizi		5.847.896	(5.847.896)
- Crediti diversi	911.817	2.548.157	(1.636.340)
- Saldo riversato		7.000.000	(7.000.000)
- Contributi in c/impianti	31.469.519	12.653.472	18.816.047
- Contributi in c/esercizio	257.414	-	257.414
- Note di credito da emettere	(650.817)	(680.000)	29.183
TOTALE	54.447.186	50.560.445	3.886.741

La voce è il risultato delle seguenti variazioni:

Crediti per Contratto di servizio, per € 22.459.253, di cui € 18.741.648 fatture emesse a valere sui corrispettivi dell'annualità 2023 a valere sul contratto di servizio automobilistico ed € 3.717.605 per fatture emesse a valere sui corrispettivi dell'annualità 2023 del contratto di servizio ferroviario.

Crediti diversi, per € 911.817, si riferiscono (i) quanto ad € 557.601 a fatture da emettere per i lavori svolti nel 2023 per il rifacimento segnaletica informativa nelle stazioni delle ferrovie regionali, (ii) € 212.329 a fatture da emettere per trasporto pubblico navetta su gomma integrativo del servizio ferroviario regionale e locale "Roma - Ostia Lido", (iii) quanto ad € 3.863 a depositi cauzionali (esigibili oltre l'esercizio) e, per la differenza, (iv) alle agevolazioni tariffarie ex art. 31 c. 3-bis della L.R. n. 30/1998 e s.m.i. e (v) alle campagne contro il vandalismo.

Crediti per contributi in c/impianti, per € 31.469.519, si riferiscono (i) ai contributi per il rinnovo della flotta per € 30.307.427, (ii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Bagnoregio per € 390.918 e (iii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Sora per € 771.174.

Crediti per contributi in c/esercizio, per € 257.414 quale contributo a copertura dei costi di esercizio relativi al progetto "Strategia Nazionale delle Aree Interne" per i Monti Reatini.

Note di credito da emettere, per € 650.817, si riferiscono quanto ad € 650.000 alle penali stimate sul servizio ferroviario esercizio 2022 e la differenza sono rettifiche delle agevolazioni tariffarie.

Riconciliazione crediti/debiti verso la Regione Lazio

Segnatamente alla riconciliazione delle partite creditorie/debitorie tra la Regione Lazio e la Società - in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, c. 6, lett. j) del D.lgs. n. 118/2011 -, facendo seguito alle attività già avviate negli esercizi precedenti, nei primi mesi del corrente esercizio la Società ha trasmesso alla Controllante, con le modalità e le categorie da essa definite, i dati per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie al 31.12.2023 segnatamente alle quali ritiene che non sussistano incertezze derivanti dagli esiti della stessa.

C.II.5 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2023 la voce ammonta ad € 10.440, e riguarda quanto ad € 5.440 a crediti vantati verso la società Laziocrea Spa per una campagna pubblicitaria mentre quanto a d € 5.000 a crediti verso Astral Spa per depositi cauzionali.

C.II.5 bis – Crediti tributari

Al 31.12.2023 la voce ammonta ad € 7.611.591, ed è così dettagliata:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
CREDITI TRIBUTARI			
Crediti verso Erario - IVA	59.693	911.127	(851.434)
Crediti per acconti IRAP	1.666.125	-	1.666.125
Crediti per acconti IRES	868.960	1.115.352	(246.392)
Crediti verso Erario Ritenute subite	1.767.358	896.116	871.242
Crediti verso Erario Rimborsi	247.616	290.973	(43.357)
Crediti Accise	2.844.726	129.702	2.715.024
Altri crediti d'imposta	157.113	36.853	120.260
TOTALE	7.611.591	3.380.123	4.231.468

La variazione in aumento pari a € 4.231.468 è determinata dalle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed in particolare dall'incremento dei crediti per l'accisa.

C.II.5 ter – Crediti per imposte anticipate

Al 31.12.2023 non sussistono crediti per imposte anticipate.

C.II.5 quater – Crediti verso altri

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 4.623.767 mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di € 2.754.348, essa è riferita a varie categorie di debitori

La composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

C.II.5 quater a) – Crediti verso Enti, società, associazioni e persone fisiche

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 1.239.326

- *Altri crediti verso Enti Territoriali*, pari a € 9.721, interamente svalutati.

La voce comprende principalmente il credito per il rimborso degli oneri del personale comandato presso gli enti.

- *Crediti verso Comuni e Istituzioni*, pari a € 279.417, al netto dei fondi di svalutazione.

In tale voce sono compresi i crediti verso i Comuni del Lazio a copertura degli oneri di personale chiamato a ricoprire cariche elettive ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 267/2000; quelli verso altre Istituzioni per rimborsi di personale comandato e distaccato, e quelli verso i Comuni del Lazio per i servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della Legge n. 151 del 10 aprile 1981, "*Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali*".

- *Crediti diversi*, pari a € 959.909, al netto dei fondi di svalutazione.

La voce accoglie principalmente, (i) depositi cauzionali il cui saldo al 31.12.2023 ammonta ad € 363.867 al netto del fondo svalutazione dei crediti, (ii) il credito verso il Ministero del Lavoro per il "Bonus trasporti" previsto dall'art. 35 del DL 50/2022 (DL "Aiuti") pari ad € 73.611, (iii) il credito verso la procedura fallimentare di Qui Group Spa pari ad € 96.695 ed (iv) il credito nei confronti delle Assicurazioni di Roma per la partecipazione detenuta al 31.12.2016 pari ad € 504.000, il residuo credito verso la società Atac Spa per personale distaccato.

C.II.5 b) – Crediti verso personale dipendente e collaboratori

Al 31.12.2023 la voce ammonta complessivamente a € 945.630, comprende le diverse anticipazioni erogate al personale in attesa di regolarizzazione e in particolare quelle effettuate per inabilità fisica a seguito infortunio sul lavoro per conto dell'INAIL oltre ai crediti per acconti sul trattamento di fine rapporto erogato precedentemente alle dimissioni del personale.

C.II.5 c) – Acconti, anticipi ed altri

Al 31.12.2023 la voce ammonta complessivamente a € 2.438.810 al netto dei fondi svalutazione.

La posta accoglie principalmente i Crediti verso lo Stato per contributi in conto esercizio, pari ad € 11.241.663, vantati dalla società a copertura degli oneri di malattia previsti dalla legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) per le annualità 2018-2022; la voce non ha subito variazioni, i suddetti crediti sono svalutati per un importo pari a € 10.117.496, corrispondente all'importo del contributo maturato che potrebbe non essere erogato a seguito del definanziamento del capitolo 1314 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dello Stato, disposto dalla Legge n. 145/2019 (tabella 10) e dall'art. 5 del D.L. n. 109/2018. A decorrere dall'esercizio 2023 si è scelto di non iscrivere più i contributi in argomento con il principio della competenza economica, ma si procederà alla contabilizzazione con il principio di cassa, in mancanza di una certezza di incasso.

Tale voce comprende anche i crediti per gli anticipi concessi ai fornitori ex. Art. 35 c. 18 del Dlgs n. 50/2016 per un totale complessivo pari ad € 1.264.701.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
EUROPA	14.215.748	54.447.186	10.440	7.611.591	4.623.767	80.908.732
Totale	14.215.748	54.447.186	10.440	7.611.591	4.623.767	80.908.732

C.IV. - Disponibilità liquide

Al 31.12.2023 la voce ammonta ad € 41.068.156 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 15.839.513.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	56.897.984	(15.837.918)	41.060.066
Denaro e altri valori in cassa	9.685	(1.595)	8.090
Totale disponibilità liquide	56.907.669	(15.839.513)	41.068.156

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso gli Istituti bancari e le Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, inclusivo delle somme vincolate a seguito di pignoramenti effettuati da terzi, nonché il valore dei fondi cassa.

Le dinamiche registrate nei flussi monetari, sono riportate nel "Rendiconto Finanziario" il cui contenuto è disciplinato anche dall'OIC 10.

D. RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 4.485.322 con una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di € 149.785 e si riferisce ai risconti attivi di costi anticipati; lo scostamento è principalmente dovuto alla dinamica dei costi di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.635.107	(149.785)	4.485.322
Totale ratei e risconti attivi	4.635.107	(149.785)	4.485.322

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

	31.12.2023
RICONTI ATTIVI	
Risconti attivi contratti	420
Risconti attivi licenze d'uso	210.931
Risconti attivi canoni locazioni passive	152.526
Altri risconti attivi	50.833
Costi anticipati	4.070.612
Totale risconti attivi	4.485.322

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**A. - PATRIMONIO NETTO**

Al 31.12.2023 il Patrimonio netto ammonta a € 124.704.643 con una variazione negativa di € 3.648.081.

La movimentazione delle voci, di cui al principio OIC 12, è riportata nella tabella seguente:

	Valore di inizio Esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
Riserva legale	5.737.757	-	791.427	-	-	-	-	6.529.184
Altre riserve								
<i>Varie altre riserve</i>	2	-	-	-	-	(1)	-	1
Totale altre riserve	2	-	-	-	-	(1)	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	56.786.426	-	-	-	-	-	-	56.786.426
Utile (perdita) dell'esercizio	15.828.541	15.037.114	(791.427)	-	-	-	11.389.032	11.389.032
Totale Patrimonio Netto	128.352.726	15.037.114	-	-	-	(1)	11.389.032	124.704.643

Il risultato della gestione dell'esercizio 2023 evidenzia un utile di € 11.389.032.

Gli utili conseguiti al 31.12.2022, pari ad € 15.828.541, sono stati destinati (i) quanto a € 791.427 a riserva legale, (ii) quanto ad € 15.037.114 a distribuzione di dividendi, pagati nel corso dell'esercizio 2023.

Ai fini di una migliore intellegibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle relative voci:

	Valore di inizio Esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
Riserva legale	5.306.445	-	431.312	-	-	-	-	5.737.757
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve								
<i>Varie altre riserve</i>	-	1	2	-	-	1	-	-
Totale altre riserve	-	1	2	-	-	1	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	49.591.485	-	7.194.941	-	-	-	-	56.786.426
Utile (perdita) dell'esercizio	8.626.255	1.000.000	7.626.255	-	-	-	15.828.541	15.828.541
Totale Patrimonio Netto	113.524.184	1.000.000	-	-	-	1	15.828.541	128.352.724

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, c. 1 n. 7-bis del c.c. relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	50.000.000			-	-	-
Riserva legale	6.529.184		B	-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	1			-	-	-
Totale altre riserve	1			-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	56.786.426		A,B,C,D	56.786.426	-	-
Totale	113.315.611			56.786.426	-	-
Quota non distribuibile				826.514		
Residua quota distribuibile				55.959.912		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
VARIE ALTRE RISERVE	1	Arrotondamenti	-	-	-	-
Totale	1					

B. - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31.12.2023 il valore dei fondi ammonta a € 44.087.747 e registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 1.254.347.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella successiva.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	247.866	-	42.585.534	42.833.400
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento	-	-	-	28.567.427	28.567.427
Utilizzo	-	(28.506)	-	(7.176.542)	(7.205.048)
Altre variazioni	-	-	-	(20.108.032)	(20.108.032)
Totale variazioni	-	(28.506)	-	1.282.853	1.254.347
Valore di fine esercizio	-	219.360	-	43.868.387	44.087.747

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti per i rischi verificatesi ed anche degli utilizzi per esubero, che trovano la loro contropartita alla voce "sopravvenienze attive" commentate nella sezione ad esse dedicate, nonché gli accantonamenti effettuati nel corrente esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri:

DESCRIZIONE	31.12.2022	Utilizzi	Rilasci/ Riclassifiche	Accantonamenti	31.12.2023
F.do imposte indirette	99.920				99.920
F.do altre imposte e tasse	147.946	(28.506)			119.440
Totale Fondi imposte	247.866	(28.506)			219.360
F.do rischi da sovracompensazione CDS				5.512.644	5.512.644
F.do rischi posizioni patrim. e civili	31.159.498	(5.218.545)	(19.255.338)		6.685.616
F.do rischi risarcimento danni passivi	8.000			226.451	234.451
F.do rischi assunzioni a seguito concorso	170.000	(129.970)		43.776	83.805
F.do rischi danno biologico	5.840.000	(383.276)		3.583.276	9.040.000
F.do rischi licenz.senza giusta causa	1.075.000	(346.699)	(383.301)		345.000
F.do rischi per indennità varie	1.137.799	(226.246)		19.180.927	20.092.480
F.do rischi inquad. qualif. superiore ecc.	379.000	(17.100)		19.100	381.000
F.do rischi Dopolavoro	114.323			1.252	115.575
F.do rischi su massa vestiario	10.000		(10.000)		
Totale Fondi rischi diversi	39.893.620	(6.321.837)	(19.648.639)	28.567.427	42.490.572
F.do oneri ripristino/recupero infrastrutturali	412.789				412.789
F.do oneri inter.pass.v/Fornitori	212.986	(253)			212.734
F.do oneri altre spese future	442.833		(442.833)		
F.do oneri su vertenze CFL	40.000	(23.440)	(16.560)		
F.do oneri innovazione/formazione art. 113 dlgs50/16	34.044				34.043
F.do oneri rinnovi contrattuali e OOSS	1.549.261	(831.013)			718.248
Totale Fondi oneri diversi	2.691.914	(854.705)	(459.393)	-	1.377.815
TOTALE	42.833.400	(7.205.048)	(20.108.032)	28.567.427	44.087.747

Le variazioni di maggior rilievo riguardano:

- il **Fondo altre imposte e tasse**, pari a complessivi € 119.440, mostra un decremento per utilizzi pari a € 28.506.
- il **Fondo rischi da sovracompensazione contratto di servizio**, pari a complessivi € 5.512.644: l'accantonamento è volto a fronteggiare il rischio, previsto nei contratti di servizio per il trasporto automobilistico ed il trasporto ferroviario (rispettivamente all'art. 10 c. 3 lett. b) e art. 6 c. 3 lett. b)), di riduzione del corrispettivo per effetto del confronto tra il CER (conto economico regolatorio) e PEF (piano economico finanziario); tale accantonamento si è reso necessario a valere sulle prime risultanze del contratto di servizio ferroviario per il 2023 (primo anno del periodo regolatorio), nelle more della sua definizione nell'ambito del Comitato di Gestione del contratto.
- il **Fondo contenzioso patrimoniale e civile**, pari a complessivi € 6.685.616, mostra un decremento netto pari a € 24.473.883 dato dagli utilizzi e dai rilasci per esuberi. Tra le principali variazioni si segnala il rilascio per € 19.375.000 a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo a risoluzione della controversia promossa da Atac Spa per la richiesta di indennità di occupazione nodi di interscambio Laurentina e Ponte Mammolo dal 01.01.2011 al 31.12.2020. Il fondo include € 3.409.733 per fronteggiare il rischio di soccombenza nel ricorso in appello presentato da "Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana" avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 29.04.2022.
- il **Fondo risarcimento danni passivi**, pari a complessivi € 234.451, mostra un incremento per l'accantonamento di ulteriori di € 226.451.
- il **Fondo assunzioni a seguito di concorso**, pari a complessivi € 83.805, mostra un decremento di € 86.195 influenzato dagli utilizzi, pari a € 129.970 e all'accantonamento di ulteriori € 43.776.
- il **Fondo danno biologico**, pari a complessivi € 9.040.000, mostra un incremento pari a € 3.200.000 dovuto ad utilizzi per € 383.276 e accantonamenti per € 3.583.276; si riferisce alla copertura delle passività potenziali derivanti ricorsi promossi da ex dipendenti ovvero loro eredi

principalmente per danni conseguenti alle malattie professionali.

- il **Fondo licenziamenti senza giusta causa**, pari a complessivi € 345.000, mostra un decremento di € 730.000 dovuto ad utilizzi per € 346.699 e rilasci per esuberanti pari a € 383.301.
- il **Fondo indennità varie**, pari a complessivi € 20.092.480, mostra una variazione netta in aumento pari a € 18.954.681 dovuta principalmente ad un accantonamento per € 19.207.937 relativo alla copertura delle passività potenziali derivanti dai reclami promossi dai dipendenti per il ricalcolo della retribuzione feriale, per il periodo 2007-2023; tale accantonamento è stato effettuato, previa acquisizione di parere legale ed alla luce della giurisprudenza in merito.
- il **Fondo oneri altre spese future**, interamente rilasciato per esuberanti.
- il **Fondo oneri rinnovi contrattuali e OO.SS.**, pari a complessivi € 718.248, mostra un decremento pari a € 831.013 dovuto all'utilizzo per il pagamento dell'una tantum riconosciuto l'accordo nazionale del 10.05.2022 sul rinnovo del CCNL degli autoferrotranvieri, scaduto nel corso del 2017 sia gli oneri per la copertura degli accordi sindacali.

I fondi residui si riferiscono principalmente a diverse tipologie di cause di lavoro verso il personale. In particolare, si tratta degli oneri stimati per fronteggiare eventuali soccombenze giudiziali relative al ricalcolo dell'aliquota oraria riferita allo straordinario e al riconoscimento di una qualifica superiore per lo svolgimento delle mansioni. La stima, nel rispetto dell'obiettivo primario del bilancio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, è stata determinata anche sulla base dell'analisi delle poste accantonate nei precedenti esercizi, in relazione all'inventario delle vertenze in precontenzioso e/o in contenzioso.

C. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 15.379.871 (€17.966.590 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.966.590
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.582.463
Utilizzo nell'esercizio	(11.169.182)
Totale variazioni	(2.586.719)
Valore di fine esercizio	15.379.871

Il valore del Fondo al 31.12.2023 costituisce l'importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto delle quote liquidate a seguito delle cessazioni.

Per effetto della Legge n. 296/2006 (c. 755 e 756) sulla nuova disciplina del TFR ed in ossequio a quanto indicato nell'OIC 31, le quote trasferite alla tesoreria INPS e agli altri fondi di previdenza sono registrate a debito degli istituti di previdenza e loro versate periodicamente. Conseguentemente, esso rappresenta il solo debito per il TFR esistente in azienda.

D. - DEBITI

Al 31.12.2023 la posta ammonta complessivamente a € 115.621.925 e registra una variazione in diminuzione pari a € 4.177.458 rispetto all'esercizio precedente.

La quota esigibile entro l'esercizio ammonta ad € 81.152.780 e la durata del debito per la differenza di € 34.469.145 è stata ipotizzata oltre l'esercizio, di cui € 12.238.977 di durata superiore a 5 anni.

DEBITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	57.142.376	(11.594.594)	45.547.782	41.909.778	3.638.004	-
Debiti verso imprese collegate	836	64	900	900	-	-
Debiti verso controllanti	26.588.917	7.634.669	34.223.586	7.355.258	26.868.328	12.238.977
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.908.727	1.967.348	7.876.075	7.876.075	-	-
Debiti tributari	3.622.460	(129.101)	3.493.359	3.493.359	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.255.415	1.239.081	9.494.496	9.494.496	-	-
Altri debiti	18.280.652	(3.294.925)	14.985.727	11.022.914	3.962.813	-
Totale debiti	119.799.383	(4.177.458)	115.621.925	81.152.780	34.469.145	12.238.977

D.4 - Debiti verso banche

Al 31.12.2023 non sussistono debiti verso banche.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2023 non sussistono debiti verso altri finanziatori.

D.7 - Debiti verso fornitori

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 45.547.783 e registra un decremento pari a € 11.594.593.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori			
Fatture ricevute	27.886.723	37.537.290	(9.650.567)
Fatture da ricevere	20.034.203	21.591.803	(1.557.601)
Note credito da ricevere	(2.373.143)	(1.986.718)	(386.425)
TOTALE	45.547.783	57.142.376	(11.594.593)

La voce *Debiti verso fornitori*, accoglie i debiti di natura commerciale riguardanti principalmente l'acquisto di beni e servizi funzionali e/o strategici all'attività caratteristica svolta dalla società.

La voce *Fatture da ricevere*, per € 20.034.203 è principalmente riferita a merci ricevute e prestazioni di servizi rese ma non ancora fatturate. La voce *Note credito da ricevere*, per € 2.373.143, presenta un incremento ed è riferito a regolarizzazioni di forniture e prestazioni ricevute dai vari fornitori.

D.9 - Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2023 non sussistono debiti verso imprese controllate.

D.10 - Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 900 e riferisce al contributo consortile derivante dall'adesione al "Consorzio Full Green".

D.11 - Debiti verso controllanti

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 34.223.586.

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Debiti verso controllanti			
Regione Lazio			
- Finanziamento soci	29.855.668	26.362.845	3.492.823
- Altri	4.367.918	226.072	4.141.847
TOTALE	34.223.586	26.588.917	7.634.670

La voce si riferisce quanto ad € 29.855.668 al finanziamento soci fruttifero deliberato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 105/2022 nell'ambito del processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo", per l'importo complessivo originariamente stimato in € 39.946.047.

La voce riferita ad altri debiti, quanto ad (i) € 186.309, costituisce il residuo importo del complessivo contributo in conto impianti - pari ad € 11.246.628 - erogato anticipatamente dalla Regione Lazio per il progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa. In altri termini, alla data del 31.12.2023, l'infrastruttura non è entrata ancora in esercizio, le spese sostenute non sono state rendicontate e, conseguentemente, esso è rappresentativo delle eventuali ancora spese da sostenere ad esso imputabili; (ii) quanto a € 4.181.609 costituisce l'importo ricevuto come anticipazione a valere sui contributi per il rinnovo della flotta di cui al D. 315/2021.

D.11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 7.876.075 ed è riferita al debito nei confronti della società Astral Spa principalmente per i canoni di utilizzo della infrastruttura ferroviaria.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Fatture ricevute	6.152.000	-	6.152.000
Fatture da ricevere	2.134.208	5.908.727	(3.774.519)
Note credito da ricevere	(410.133)	-	(410.133)
TOTALE	7.876.075	5.908.727	1.967.348

D.12 - Debiti tributari

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 3.493.359 e registra una variazione in diminuzione pari a € 129.101.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Debiti tributari			
Erario c/ritenute ai dipendenti	3.009.504	3.493.416	(483.912)
Debiti verso l'Erario	129.586	37.617	91.969
Erario in conto Irap	312.500	76.326	236.174
Erario in conto ritenute Irpef professionisti	41.769	15.101	26.668
TOTALE	3.493.359	3.622.460	(129.101)

La variazione è determinata essenzialmente dal decremento delle ritenute effettuate ai dipendenti relativi alla mensilità di dicembre.

D.13 - Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 9.494.496 e registra una variazione in aumento pari a € 1.239.081 e si riferisce a debiti verso INPS, INPGI, PREVINDAI, nonché verso i Fondi Pensionistici di categoria. L'importo di € 8.173.414 verso l'INPS si riferisce agli oneri contributivi delle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre, per la tredicesima mensilità, per i contributi, per le quote di TFR e la stima degli oneri contributivi relativi alle ferie maturate e non godute e di premi di produttività.

D.14 - Altri debiti

La voce presenta al 31.12.2023 un saldo pari a € 14.985.727 ed è riferita a varie categorie di creditori; la quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 11.022.914 e per differenza € 3.962.813 oltre l'esercizio successivo. La voce mostra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 3.294.925 e la composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Altri debiti			
a. Debiti verso enti e istituzioni	334.967	350.148	(15.180)
b. Debiti verso il personale	9.133.459	8.250.619	882.840
c. Altri debiti diversi	5.517.301	9.679.886	(4.162.585)
TOTALE	14.985.727	18.280.652	(3.294.925)

D.14 a) – Debiti verso enti e istituzioni

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 334.967 e registra una variazione in diminuzione pari a € 15.180.

D.14 b) – Debiti verso il personale

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 9.133.459 e registra una variazione in aumento pari a € 882.840.

La voce accoglie le spettanze, di competenza in parte degli esercizi precedenti ed in parte maturate nell'esercizio, tra cui premi di risultato pari ad € 3.516.655 che verranno presumibilmente interamente liquidati entro l'esercizio successivo, ferie non godute pari ad € 5.203.562 ed altri debiti verso i dipendenti per il residuo importo di € 413.242.

D.14 c) – Altri debiti diversi

Al 31.12.2023 la voce ammonta a € 5.517.301 e registra una variazione in diminuzione pari a € 4.162.585.

La voce accoglie principalmente il residuo debito verso Atac Spa pari ad € 5.016.455 per l'acquisizione del ramo di azienda del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" e, per la differenza, debiti relativi ai depositi cauzionali versati e alle ritenute effettuate sulle retribuzioni del personale da versare ai terzi.

Segnatamente al succitato residuo debito verso Atac Spa, a seguito della fase di cessione del ramo d'azienda del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" acquisito in data 01.07.2022, si precisa che a seguito dei controlli a campione effettuati, nel corso del mese di dicembre 2022, sulle giacenze del magazzino di "Magliana", è emerso un disallineamento qualitativo con i valori trasmessi dal Gestore Uscente (GU) che, ai sensi di quanto previsto (i) all'art. 4.6 laddove viene indicato che <<... a valere sull'importo dell'ultima rata verranno operati i conguagli derivanti dall'aggiornamento dei valori al 30 giugno 2022, dall'esito delle verifiche sulle rimanenze di magazzino afferenti al Perimento del Ramo d'Azienda Servizio di Trasporto,.....>> e (ii) all'art. 5 rubricato <<Criteri di variazione del Prezzo base di ciascuna Cessione>> del sottostante atto di cessione, che ha comportato delle rettifiche inventariali, per € 883.884, nel corso dell'esercizio, imputati in riduzione del debito.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
EUROPA	45.547.782	900	34.223.586	7.876.075	3.493.359	9.494.496	14.985.727	115.621.925
TOTALE	45.547.782	900	34.223.586	7.876.075	3.493.359	9.494.496	14.985.727	115.621.925

I debiti si riferiscono quanto ad € 3.846.260 a un creditore con sede legale in Polonia e, per la differenza, a creditori nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Debiti	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Verso fornitori	45.547.782	45.547.782
Verso imprese collegate	900	900
Verso imprese controllanti	34.223.586	34.223.586
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.876.075	7.876.075
Tributari	3.493.359	3.493.359
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.494.496	9.494.496
Altri debiti	14.985.727	14.985.727
TOTALE	115.621.925	115.621.925

E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI (art. 2427 n. 7 del c.c.)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 136.289.246

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	102.773.563	33.515.683	136.289.246
Totale ratei e risconti passivi	102.773.563	33.515.683	136.289.246

Il saldo è composto dalla voce *Contributi in conto ammortamenti*, relativi ai contributi in conto impianti di durata pluriennale per acquisto di beni riconducibili: (i) all'acquisto dei veicoli della nuova flotta, (ii) al progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa, (iii) al deposito situato nel Comune di Bagnoregio e (iv) a quello situato nel Comune di Sora; nonché dalle altre voci riconducibili alla quota parte di proventi già incassati e rilevati nell'esercizio 2023, relativi alla vendita di abbonamenti annuali, di competenza dell'esercizio successivo.

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

	31.12.2023
RISCONTI PASSIVI	
Contributi in conto ammortamenti	126.527.112
Abbonamenti Metrebus Roma	2.438.436
Abbonamenti Metrebus Lazio	3.178.242
Titoli agevolati Metrebus Lazio	4.032.014
Altri risconti passivi	113.442
TOTALE	136.289.246

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Al 31.12.2023 il valore della produzione ammonta a complessivi € 380.907.893, registrando un incremento dello 8,89% rispetto all'esercizio precedente.

Esso risulta così composto:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.839.039	317.136.086	19.702.953
Ricavi da vendita titoli di viaggio	58.041.314	47.737.322	10.303.992
Contratti di servizio con la Regione Lazio	269.511.033	254.720.770	14.790.263
Ricavi da servizi aggiuntivi (covid-19)	-	9.820.814	(9.820.814)
Ricavi da servizi sostitutivi	7.688	-	7.688
Ricavi da copertura costi sociali	9.279.004	4.857.180	4.421.824
Altri ricavi e proventi	44.068.854	32.683.594	11.385.260
Contributi in conto esercizio	9.815.408	22.973.562	(13.158.154)
Altri	34.253.446	9.710.032	24.543.414
Totale valore della produzione	380.907.893	349.819.680	31.088.213

Il dettaglio delle voci sopra elencate è illustrato nei prospetti e nei commenti di seguito riportati.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi titoli di viaggio	58.041.314
Contratto di servizio automobilistico	224.899.775
Contratto di servizio ferroviario	44.611.258
Ricavi da servizi sostitutivi	7.688
Copertura costi sociali	9.279.004
Totale	336.839.039

I ricavi per vendite e prestazioni sono costituiti:

- *Ricavi dalle vendite dei titoli di viaggio*

In particolare il dettaglio dei ricavi derivanti dai Prodotti del traffico, suddivisi per tipologia, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
RICAVI DA VENDITA TITOLI DI VIAGGIO			
Titoli di viaggio	57.235.318	47.296.265	9.939.053
Vendita titoli Cotral	10.904.803	10.284.817	619.986
Metrebus Roma	25.937.901	19.647.262	6.290.639
Metrebus Lazio	20.392.615	17.364.187	3.028.428
Altri ricavi	805.996	441.057	364.939
Ricavi da sanzioni per evasione tariffaria (interno)	805.438	440.596	364.842
Ricavi diversi	558	462	97
Totale ricavi da vendita titoli di viaggio	58.041.314	47.737.322	10.303.992

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento della voce del 21,6%, pari in valore assoluto a € 10.303.992.

La variazione ha riguardato i "titoli di viaggio", che hanno registrato un incremento complessivo del 21%; in particolare, a fronte di una variazione positiva di € 619.986 nelle vendite dei titoli di viaggio della Società, le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Roma" hanno registrato un incremento di € 6.290.639 e le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Lazio" hanno registrato un incremento di € 3.028.428. La variazione tiene conto sia dell'incremento nella domanda di mobilità sia dalla nuova ripartizione dei titoli integrati Metrebus - con decorrenza 01.07.2022 - conseguente all'acquisizione del ramo di azienda delle linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo".

Per quanto riguarda la gestione delle vendite relative ai titoli di viaggio Integrati Metrebus, l'attività è curata dall'Atac Spa, in qualità di mandataria; si precisa che, a far data dal mese di luglio 2017, limitatamente ai titoli di viaggio integrati "Metrebus Lazio Elettronici", la gestione delle vendite viene operata anche da Cotral e da Trenitalia in conseguenza dei verbali inter-istituzionali sottoscritti nei mesi di maggio e luglio 2017.

I ricavi delle vendite dei titoli di viaggio "Metrebus" costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori Atac, Cotral e Trenitalia.

Le percentuali di ripartizione tra i vettori, effettuate in base alla convenzione sottoscritta il 23.12.1997, tenuto conto dell'esigenza di un riordino complessivo del Sistema Metrebus e per effetto dell'acquisizione dal Gestore Uscente (GU) del ramo delle ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo", con decorrenza 01.07.2022, le percentuali di ripartizione tra i succitati vettori, sono state così modificate:

- per i titoli di viaggio Metrebus Roma BIT: Atac 82,47%, Cotral 12,03%, Trenitalia 5,5%.
- per i titoli di viaggio Metrebus Roma: Atac 83,10%, Cotral 11,40%, Trenitalia 5,5%.
- per i titoli di viaggio Metrebus Lazio: Atac 35,0%, Cotral 34,0%, Trenitalia 31,0%

Le voci relative agli "Altri ricavi" si riferiscono a ricavi accessori all'attività di trasporto in relazione ai quali si evidenzia l'incremento registrato negli incassi per sanzioni amministrative a viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio che si attestano a € 805.438 contro € 440.596 dell'esercizio precedente, per la progressiva spinta all'attività di contrasto all'evasione/elusione.

- *Contratti di servizio con la Regione Lazio*

L'importo di € 269.511.033, si riferisce quanto ad € 224.899.775 al corrispettivo annuale del nuovo contratto di servizio "Automobilistico" firmato il 29.12.2022 con la Regione Lazio, che registra un

decremento del 3,81% rispetto all'ultima annualità del contratto precedente (al lordo delle eventuali penali/sanzioni e delle eventuali premialità); quanto ad € 44.611.258 al corrispettivo del contratto di servizio "ferroviario" sottoscritto il 30.06.2022 con la Regione Lazio, al lordo delle eventuali penali/sanzioni, in incremento importante rispetto al 2022 per la vigenza sull'intera annualità 2023.

- Ricavi da servizi sostitutivi

La posta accoglie il corrispettivo per i servizi sostitutivi effettuati su richiesta di Trenitalia Spa nel corso del 2023 per complessivi € 7.688.

- Ricavi da copertura costi sociali

La posta accoglie i ricavi delle integrazioni tariffarie agevolate deliberate da Roma Capitale e dalla Regione Lazio sui titoli di viaggio a tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2023 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli.

Si evidenzia che tali ricavi registrano un incremento dello 91,04%, determinato dall'andamento delle richieste da parte degli utenti con i requisiti di accesso a tale tipologia di titoli di viaggio e dalle nuove agevolazioni introdotte (es. under 19 Comune di Roma).

A. 5 - Altri ricavi e proventi

La voce, riferita agli altri componenti positivi della gestione caratteristica, si attesta a complessivi € 44.068.854 e registra un decremento complessivo del 34,8%, pari in valore assoluto a €11.385.260.

Le principali poste che la compongono sono le seguenti:

- a. Contributi in conto esercizio

La voce, il cui saldo si attesta a € 9.815.408, registra un decremento di € 13.158.154 dovuto alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti - pari € 9.486.066 - relativi ai beni riconducibili al rinnovo della flotta, agli impianti e/o depositi; quanto ad € 257.414 relativi ai contributi in conto esercizio stanziati dai provvedimenti nazionali e regionali contributo a copertura dei costi di esercizio relativi al progetto "Strategia Nazionale delle Aree Interne" per i Monti Reatini; infine quanto a € 71.929 contributi relativi alla riqualificazione energetica .

- b. Altri ricavi

La voce, il cui saldo pari ad € 34.253.443 registra un incremento di € 24.543.414, si compone principalmente dalle sopravvenienze attive a seguito del rilascio dei fondi rischi ed oneri conseguente agli esiti favorevoli dei contenziosi oggetto degli stanziamenti effettuati e per le rettifiche dovute al normale aggiornamento di stime compiute nell'esercizio per complessivi € 23.086.836, dai ricavi per risarcimenti assicurativi incassati nell'esercizio pari a € 1.634.143, dal credito d'imposta sulle accise derivante dal rinnovo della flotta par ad € 5.611.229, anche dai riaddebiti servizi manutentivi per € 751.117, da prescrizione di debiti per € 211.011, da ricavi da penalità contrattuali pari ad € 458.682, nonché altri rimborsi e altri ricavi complessivamente pari ad € 1.760.250,

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nella seguente tabella la ripartizione dei ricavi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	336.839.039
Totale	336.839.039

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Al 31.12.2023 il totale "costi della produzione" ammonta a € 372.503.030 e registra un incremento del 12,1% pari in valore assoluto a € 40.110.205 rispetto all'esercizio precedente, dove il servizio ferroviario era presente per soli 6 mesi.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva delle singole voci.

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.401.189	55.478.256	(1.077.067)
Costi per servizi	75.158.700	77.166.013	(2.007.313)
Godimento di beni di terzi	22.323.469	14.061.071	8.262.398
Costi di personale	164.123.603	150.362.706	13.760.897
Ammortamenti e svalutazioni	22.370.538	20.574.804	1.795.734
Variazione delle rimanenze	1.594.245	215.480	1.378.765
Accantonamenti per rischi	28.567.427	7.521.281	21.046.146
Altri accantonamenti	-	418.889	(418.889)
Oneri diversi di gestione	3.963.859	6.594.325	(2.630.466)
Totale costi della produzione	372.503.030	332.392.825	40.110.205

Nei successivi paragrafi sono esposti i commenti delle voci più significative.

B. 6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La posta ammonta a complessivi € 54.401.189. Essa registra un decremento del 1,9%, pari in valore assoluto a € 1.077.067, rispetto all'esercizio precedente e incide, sul totale dei "costi della produzione", per il 14,7%.

Il dettaglio, suddiviso per tipologia merceologica, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Gasolio per trazione	47.451.449	48.681.238	(1.229.790)
Metano e GPL pronto impiego Card	396.557	62.428	334.129
Benzina	89.302	51.494	37.808
Lubrificanti ed additivi	1.089.396	1.094.756	(5.360)
Ricambistica	3.851.978	3.158.632	693.346
Complessivi magazzino	446.453	329.116	117.337
Titoli di viaggio	139.793	164.327	(24.534)
Massa vestiaria	593.549	1.456.324	(862.776)
Materiali vari	342.713	479.941	(137.228)
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.401.189	55.478.256	(1.077.067)

I costi del gasolio, al lordo del credito d'imposta sulle accise, si attestano complessivamente a € 47.451.449 registrando un decremento di € 1.229.790 (pari al 2,5%), determinato dall'andamento dei prezzi unitari, in riduzione rispetto al 2022, in combinazione con la variazione delle percorrenze. Si registrano inoltre nuovi consumi per l'introduzione di mezzi a metano.

I restanti costi evidenziano una sostanziale compensazione tra incrementi dovuti principalmente a ricambi in ambito ferroviario (in considerazione dell'anno intero di esercizio) e riduzioni di altre voci, prevalentemente massa vestiario.

B. 7 - Spese per servizi

Al 31.12.2023 la voce ammonta complessivamente a € 75.158.700 e si riferisce per il 43,0% ai costi per servizi di manutenzione e per il restante 57,0% agli altri servizi.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Servizi per acquisti	-	136.354	(136.354)
Trasporti	2.618.550	10.921.339	(8.302.789)
Manutenzioni esterne rotabili	27.004.629	25.083.044	1.921.585
Energia elettrica	1.136.570	1.078.820	57.750
Gas	354.568	520.841	(166.273)
Acqua	428.553	287.583	140.970
Spese di manutenzione e riparazione	5.308.714	4.721.389	587.325
Servizi e consulenze tecniche	189.599	170.300	19.299
Compensi agli amministratori	187.587	189.573	(1.986)
Compensi a sindaci e revisori	161.600	122.480	39.120
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	290.287	-	290.287
Provvigioni passive	5.600.833	4.610.503	990.330
Pubblicità	465.101	825.304	(360.203)
Spese e consulenze legali	862.731	1.077.441	(214.710)
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	25.000	25.000	0
Spese telefoniche	953.284	862.821	90.463
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	144.557	43.450	101.107
Assicurazioni	9.877.087	9.722.323	154.764
Spese di viaggio e trasferta	624.985	791.853	(166.868)
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	398.900	473.047	(74.147)
Altri	18.525.565	15.502.548	3.023.017
Totale	75.158.700	77.166.013	(2.007.313)

Segnatamente ai "Costi per i servizi di manutenzione", essi ammontano complessivamente a € 32.313.342, a livello complessivo registrano un incremento del 8,4%, pari in valore assoluto a € 2.508.909 e incidono, sul totale dei "costi della produzione", per l' 8,7%.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- *Manutenzione su flotta treni*: registra una variazione in aumento pari ad € 1.973.299 rispetto al 2022 attestandosi ad € 3.744.064, in considerazione dell'anno intero di esercizio;
- *Manutenzione degli impianti*: registra un incremento di € 622.650 rispetto al 2022 attestandosi ad € 4.521.757.

I "Costi per altri servizi" a livello complessivo registrano un decremento del 9,6%, pari in valore assoluto a € 4.516.223 ed incidono sul totale dei "costi della produzione" per l'11,5%.

Le principali variazioni sono le seguenti:

➤ *in aumento:*

- Le Spese per provvigioni passive, che si attestano a € 5.600.833, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 990.330 (+21,5%) a seguito del corrispondente incremento dei ricavi tariffari
- Le Spese per servizi informatici di terzi si attestano a € 521.435, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 294.777 (+130%)
- Le Spese notarili, che si attestano a € 97.957, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 88.545 (+941%)
- Le Spese per fidejussioni bancarie, che si attestano a € 144.557, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 101.107 (+233%)

- Le Spese per altri servizi tecnico specialistici, che si attestano a € 838.714, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 285.957 (+51,7%)
- Le Spese per buoni pasto, che si attestano a € 4.110.840, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 1.384.284 (+50,8%)
 - *in diminuzione:*
- Le Spese per trasporti che si attestano € 2.618.550 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 8.302.789 (-76%), riguardano il venir meno dei servizi di TPL affidati a terzi nel 2022 per i potenziamenti covid
- Le Spese per gas, che si attestano a € 354.568, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 166.273 (-31,9%)
- Le Spese per pubblicità, che si attestano a € 465.101, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 360.203 (-43,6%)

B. 8 - Spese per godimento beni di terzi

Al 31.12.2023 la voce ammonta complessivamente a € 22.323.469 ed incide sul totale dei "costi della produzione" per il 6%.

Essa registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 58,76% dovuto principalmente ai canoni per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie.

La composizione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Affitti e locazioni	15.802.229	8.806.844	6.995.385
Canoni di leasing beni mobili	3.466.579	3.540.685	(74.106)
Altri	3.054.661	1.713.542	1.341.119
Totale	22.323.469	14.061.071	8.262.398

B. 9 - Costi del Personale

Al 31.12.2023 il costo complessivo del personale dipendente si è attestato a € 164.123.603, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 9,1%.

L'incidenza dei costi del personale sul "valore della produzione" è pari al 42,9% e pari al 44% se rapportata al totale dei "costi della produzione".

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio.

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
COSTI DEL PERSONALE			
Salari e stipendi	118.265.846	107.031.357	11.234.489
- Retribuzione fissa	111.313.628	100.310.773	11.002.855
- Premio di risultato	2.989.239	2.602.691	386.547
- Retribuzioni straordinarie	3.962.979	4.117.893	(154.913)
Oneri sociali	35.190.686	32.395.291	2.795.395
- Contributi INPS	32.855.542	29.906.985	2.948.557
- Contributi INAIL	2.335.144	2.488.306	(153.162)
Trattamento di fine rapporto	8.582.463	9.318.310	(735.847)
Trattamento quiescenza e simile	1.440.823	1.304.498	136.325
Altri costi	643.785	313.250	330.535
- Contributo ricreativo dopolavoro	122.000	122.000	-
- Altri costi del personale	521.785	191.250	330.535
Totale costi del personale	164.123.603	150.362.706	13.760.897

Dal confronto emerge che l'ammontare del Costo del personale sostenuto nell'esercizio 2023, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementato in valore assoluto di € 13.760.897 (+9,1%) rispetto al 2022 dovuto essenzialmente alla presenza sull'intero esercizio del ramo ferroviario, all'effetto dei costi di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, a componenti variabili di retribuzione nel servizio ferroviario ed in ambito feriale oltre che alla variazione del personale, passato da 3250 del 2022 a 3295 al 31.12.2023.

Gli *Oneri sociali*, pari a € 35.190.686 sono relativi ai contributi a carico della Società per Inps, Inail e altre forme previdenziali ed assistenziali.

La voce relativa al *Trattamento di fine rapporto*, pari a € 8.582.463, accoglie la quota di competenza dell'esercizio in funzione delle retribuzioni erogate e della rivalutazione della consistenza del fondo alla fine dell'anno precedente mentre la voce relativa al *Trattamento quiescenza e simile*, pari a € 1.440.823 accoglie la quota di competenza dell'esercizio sostenuta per i fondi di previdenza integrativa.

La voce *Altri costi del personale*, che si attesta a € 643.785, comprende i contributi erogati al Dopolavoro per le attività ricreative.

B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Al 31.12.2023 l'importo complessivo della posta ammonta a € 22.370.538 di cui € 21.602.236 afferiscono alle quote di ammortamento ed il restante importo di € 768.302 alle svalutazioni operate nell'esercizio.

La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 5%, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 6%.

Nella tabella seguente si dà evidenza del dettaglio della voce:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a. Ammortamento Immobilizzazioni			
Immateriali	1.629.543	1.169.607	459.937
Costi di impianto ed ampliamento	241.907	141.112	100.795
Concessioni	4.902	5.348	(446)
Licenze	454.248	142.231	312.017
Marchi	335	335	-
Software appl. tutelato ed oneri acc.	620.418	578.514	41.904
Spese su beni di terzi	307.733	302.066	5.667
b. Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	19.972.693	15.906.979	4.065.714
Fabbricati sedi amministrative	149.513	2.425	147.088
Fabbricati impianti e depositi	1.497.114	1.365.154	131.960
Fabbricati non strumentali	59.191	52.249	6.941
Impianti generici	208	416	(208)
Impianti specifici	314.996	295.849	19.146
Attrezzatura industriale	200.525	226.409	(25.883)
Flotta BUS	15.025.275	12.330.486	2.694.789
Flotta TRENI	2.132.189	1.066.095	1.066.095
Mobili e arredi	6.059	3.943	2.116
Macchine elettroniche	156.837	57.144	99.693
Infrastrutture tecnologiche	430.787	506.809	(76.022)
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione terreni e fabbricati	-	-	-
a. Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	768.302	3.498.217	(2.729.915)
Svalut. crediti verso clienti	33.267	158.460	(125.193)
Svalut. Rimanenze	735.035	475.383	259.652
Svalut. Crediti v/altri acconti anticipi	-	2.864.374	(2.864.374)
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.370.538	20.574.803	1.795.735

La variazione degli ammortamenti tiene conto sia degli investimenti effettuati nell'esercizio e dell'entrata in funzione di beni precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate secondo i coefficienti riportati nel paragrafo illustrativo dei "Criteri redazione e di valutazione".

La voce *Svalutazione dei crediti* compresi nell'attivo circolante, si attesta a € 768.302, registrando un decremento di € 2.729.915.

Informazioni aggiuntive riguardanti gli ammortamenti e svalutazioni dei crediti, sono presenti a commento delle voci patrimoniali di riferimento e nella Relazione sulla Gestione.

B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31.12.2023 la variazione in diminuzione delle rimanenze di materie prime ammonta a € 1.594.245. La voce incide sul totale dei "costi della produzione" per lo 0,4%.

B. 12/B.13 – Accantonamenti per imposte, rischi, oneri ed altri accantonamenti

Al 31.12.2023 la voce ammonta complessivamente a € 28.567.427.

La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 7,7%, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 190,4%.

Nel rinviare ai commenti contenuti nel paragrafo dei Fondi Rischi ed Oneri per le ulteriori informazioni, di seguito si riporta il prospetto dettagliato per natura degli accantonamenti operati nell'esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
ACCANTONAMENTI			
Accantonamenti per rischi	28.567.427	7.521.281	21.046.146
Acc.to rischi sovracompenzazione CDS	5.512.644	-	5.512.644
Acc.to rischi posizioni patrimoniali e civili	-	3.837.763	(3.837.763)
Acc.to rischi risarc.danni passivi	226.451	8.000	218.451
Acc.to rischi assunz. a seguito concorso	43.776	385.207	(341.432)
Acc.to rischi danno biologico	3.583.276	1.708.388	1.874.888
Acc.to rischi licenziamento senza giusta causa	-	1.296.718	(1.296.718)
Acc.to rischi per indennità varie	19.180.927	-	19.180.927
Acc.to rischi inquadramento qualifica superiore	19.100	170.881	(151.781)
Acc.to rischi dopolavoro atac/cotral	1.252	114.323	(113.071)
Altri accantonamenti	-	418.889	(418.889)
Acc.to oneri imp. dirette/indirette/altre	-	34.845	(34.845)
Acc.to on. inno.ne /form.ne art. 113 dlgs 50/16	-	34.044	(34.044)
Acc.to oneri altre spese future	-	350.000	(350.000)
Totale accantonamenti	28.567.427	7.940.170	20.627.257

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2023 la voce registra un saldo di € 3.963.859 ed un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.630.466.

La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per l'1,1% registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 39,9%.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Imposte di bollo	4.387	11.263	(6.876)
ICI/IMU	378.605	367.308	11.297
Imposta di registro	127.359	15.768	111.591
Perdite su crediti	0	25.258	(25.258)
Abbonamenti riviste, giornali ...	101.770	102.138	(368)
Sopravvenienze e insussistenze passive	943.760	2.289.158	(1.345.398)
Minusvalenze di natura non finanziaria	71.241	1.208.914	(1.137.673)
Altri oneri di gestione	2.336.737	2.574.518	(237.781)
Totale	3.963.859	6.594.325	(2.630.466)

Le principali variazioni della voce *Oneri diversi di gestione* riguardano principalmente:

- la voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari € 943.760 comprende "Sopravvenienze passive" per € 943.232 che accoglie i costi della gestione caratteristica riferibili a esercizi precedenti che non costituiscono errori delle scritture contabili ovvero poste derivanti da fatti naturali o da fatti estranei alla gestione ordinaria o conseguenti a mutamenti nei principi contabili;
- la voce "IMU", pari € 378.605;
- la voce "Altri oneri di gestione", pari € 2.336.737 comprende principalmente la voce "Tassa di possesso flotta bus, autocarri ed autovetture" pari a € 1.009.370, la voce "Tasse locali" pari ad € 397.708, la voce "Contributi associativi e regolatori" pari a € 201.591, la voce "Altri diritti e tasse diverse" pari a € 523.621, la voce "Acquisto oggetti arredo ufficio" pari a € 109.237, la voce "Mulle e penalità" pari a € 63.652.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31.12.2023 la voce presenta un saldo netto positivo pari a € 1.384.453. La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è pari a € 1.357.768.

La composizione della voce è riportata nella successiva tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	1.691.756	109.303	1.582.453
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- Altri:	1.691.756	109.303	1.582.453
proventi da depositi bancari e postali	1.691.731	104.119	1.587.612
proventi da depositi cauzionali	19	15	4
proventi da interessi attivi di mora	-	5.157	(5.157)
altri proventi finanziari	6	11	(5)
Interessi ed altri oneri finanziari	307.303	82.617	224.685
- Verso altri:	307.303	82.617	224.685
spese e commissioni bancarie	275.392	69.748	205.644
interessi passivi anticipazioni, finanziamenti e mutui	-	3.502	(3.502)
interessi passivi verso fornitori	17.841	1.271	16.571
interessi passivi verso l'INAIL	14.068	880	13.188
interessi passivi su operazioni di factoring	-	7.185	(7.185)
altri oneri finanziari	2	31	(29)
Totale proventi e oneri finanziari	1.384.453	26.685	1.357.768

La variazione positiva del saldo fra i proventi ed oneri finanziari del 5.088% è dovuta alla gestione della liquidità, connessa ad un riconoscimento di interessi attivi sui depositi.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 12 del c.c., la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	275.392
Altri	31.911
Totale	307.303

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31.12.2023 non sussistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

IL RISULTATO ANTE IMPOSTE, LE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, LA RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE DI BILANCIO E L'ONERE TEORICO

La composizione delle imposte correnti, rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal bilancio pari ad € 9.789.316, è per natura così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	-	(169.765)	-	-	-
IRAP	312.500	(1.742.451)	-	-	-
Totale	312.500	(1.912.216)	-	-	-

La variazione negativa relativa alle imposte di competenza, pari ad € 1.312.500, deriva dal decremento dell'IRES stimata pari a € 0 (€ 185.000 nel precedente esercizio) e dal decremento dell'IRAP stimata in € 312.500 (€1.440.000 nel precedente esercizio).

Nel 2023 è stata inoltre rilevata una variazione in diminuzione delle imposte dirette relative al 2022 e 2021 per complessivi € 1.912.216.

Il reddito d'impresa viene determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo imponibile.

L'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte stimate di competenza dell'esercizio.

I differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Si segnala che, per la circostanza che la Società è a Socio unico, non sono state rilevate le imposte anticipate/differite.

Quanto alla riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC 25, essa è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	9.789.316	
Saldo valori contabili		201.864.195
Onere fiscale teorico (aliquota base)	2.349.436	10.335.447
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti in aumento	30.403.839	2.278.479
Differenze permanenti in diminuzione	36.223.546	34.382.751
Imponibile fiscale (dopo le variazioni in aumento/diminuzione)	3.969.609	169.759.923
Utilizzo perdite fiscali pregresse	3.175.687	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	793.922	
Altre deduzioni rilevanti Irap		163.657.368
Abbattimenti per agevolazioni fiscali (ACE)	793.922	
Imponibile fiscale netto	-	6.102.555
Imposte correnti effettive	-	312.500
Onere Fiscale Teorico	24,00%	5,12%
Onere Fiscale Effettivo	0,00%	0,15%

La differenza fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è dovuto principalmente (i) alla deduzione ACE, (ii) alla deduzione del cd super-ammortamento e, soprattutto, (iii) all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
- dell'esercizio	-			-		
- di esercizi precedenti	3.175.687			8.853.285		
Totale perdite fiscali	3.175.687			8.853.285		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	137.006.217	0,00		133.830.530	24,00	

RENDICONTO FINANZIARIO

L'andamento finanziario dell'esercizio è analizzato con il supporto del Rendiconto Finanziario, che secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015, costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio, redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

A. Flussi finanziari dell'attività operativa

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa del 2023, pari a € 78.991.600, sono costituiti da:

- utile dell'esercizio ante imposte ed area finanziaria, per € 8.476.104
- variazione positiva per voci economiche senza riflessi monetari per € 60.961.251
- variazione positiva del capitale circolante netto per € 49.784.608
- variazione negativa per ulteriori rettifiche della gestione reddituale per € 40.230.363

B. Flusso monetario dalle attività di investimento

Le attività di investimento nell'esercizio hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi € 83.286.821.

C. Flusso monetario dalle attività di finanziamento

Il flusso monetario da attività di finanziamento, negativo per € 11.544.292, è riferito a:

- variazione positiva per complessivi € 3.492.823 dovuti all'incremento dei debiti finanziari oltre l'esercizio;
- variazione negativa per complessivi € 15.037.114 derivante dalla distribuzione degli utili dell'esercizio precedente.

D. Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

I flussi finanziari dell'esercizio, hanno generato un decremento delle disponibilità liquide pari a € 15.839.513, portando le disponibilità finali a € 41.068.156.

SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI**Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 del c.c., la Società pur non svolgendo attività di "autoproduzione" di beni e servizi destinati in via diretta ed esclusiva dell'Ente Pubblico socio, quest'ultimo non esercita l'attività di "direzione e coordinamento" in quanto non si è formalmente pronunciato in tal senso in riscontro all'inerente quesito inoltrato nei pregressi esercizi.

L'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c.1 n. 5 del c.c., si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Relazione sulla Gestione.

Conversione poste in valuta estera al 31 dicembre 2023 a raffronto con quelli dell'esercizio precedente ed eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c.1 n. 6-bis del c.c., si segnala che nel corso dell'anno non sono state effettuate significative operazioni in valuta estera e che nessuna significativa variazione nei cambi valutari si è verificata successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c.1 n. 6-ter del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c.1 n. 8 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni.

Ricavi o costi eccezionali

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c.1 n. 13 del c.c., si segnala che nel corso dell'esercizio sono state rilevate le seguenti poste:

- tra i ricavi è stato rilevato un rilascio per esubero dal fondo rischi posizioni patrimoniali e civili di importo rilevante pari ad € 19.255.338;
- tra i costi sono stati effettuati degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri rispettivamente pari ad € 5.512.644 al fondo "rischi da sovracompensazione contratti di servizio" ed € 19.207.937 al fondo "rischi indennità varie".

Si rimanda alle relative sezioni per maggior dettaglio.

Dati sull'occupazione

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 15 del c.c., il numero medio dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	73
Impiegati	321
Operai	2.854
Totale Dipendenti	3.253

Per la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente e le ulteriori informazioni sull'occupazione, si rinvia al paragrafo <<Le risorse umane e le relazioni industriali>> della "Relazione sulla gestione".

Compensi agli organi sociali

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 16 del c.c., le informazioni concernenti i compensi degli amministratori e dei sindaci sono riportate nelle seguente tabella:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	187.157	77.000

I compensi sono esposti con il criterio di competenza al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali - pari ad € 26.944 per gli Amministratori ed € 3.080 per i Sindaci - imputati per natura ad altre voci del conto economico.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c. 1 n. 16 bis del c.c., le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione sono riportate nella seguente tabella:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	84.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	84.600

Il totale dei corrispettivi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti, sono esposti con separata evidenza di quelli dovuti (i) al rilascio dell'attestazione ("asseverazione") di cui all'art. all'art. 11 c. 6 lett. J del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 coordinato con il D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e la Legge n. 190 del 23.12.2014 e (ii) all'assistenza alle verifiche inventariali effettuate a seguito dell'acquisizione dal Gestore Uscente del ramo di azienda relativo alle linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo".

Nel rammentare che i servizi di consulenza fiscale non sono prestati dalla società incaricata della revisione legale dei conti e che essi non hanno subito variazioni, si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono anticipazioni e crediti concessi spettanti agli amministratori ed ai sindaci nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 17 c.c., si informa che il valore nominale delle azioni è inespresso e che a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, il capitale sociale è rappresentato da n.

50.000.000 azioni ordinarie. Nessuna altra categoria di azioni è stata emessa nel corso dell'esercizio.

La composizione del capitale al 31.12.2023 risulta riepilogata nel seguente prospetto

	Numero azioni	Capitale Sociale	% di Partecipazione
Regione Lazio	50.000.000	50.000.000	100%
TOTALE	50.000.000	50.000.000	100%

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 18 del c.c., la Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19 del c.c., la Società non ha emesso alcuni degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346 c. 6 ed all'art. 2349 c. 2 del c.c..

Finanziamento dai soci alla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19-bis del c.c., la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, ha in essere un finanziamento fruttifero, accordato dal socio Regione Lazio per un importo stimato fino a € 39.946.047, in relazione al quale, alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare erogato ammonta ad € 29.855.668; si precisa che tale finanziamento è stato accordato nell'ambito dell'operazione di acquisizione, dal Gestore Uscente (GU), del ramo di azienda relativo alle linee ferroviarie "Roma - Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma - Civita Castellana - Viterbo".

Operazioni di locazione finanziaria

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22 c.c., la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, ha in essere n. 89 contratti di leasing finanziario sottoscritti nei pregressi esercizi. Al riguardo si precisa che n. 2 dei succitati contratti sono stati riscattati anticipatamente a seguito di sinistri avvenuti nel corso dell'esercizio.

Con la successiva tabella si dettagliano le informazioni riferite ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore contabile
Solaris	PS1676040	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676061	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676064	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676066	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676069	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676070	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676072	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676073	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676074	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676075	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676077	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676078	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676079	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676080	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676081	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676082	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676083	25.820	1.784	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676085	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676086	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676089	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676098	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676102	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676103	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676105	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676107	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676114	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676116	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676117	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676119	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676122	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676124	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676127	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676128	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676130	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676131	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676132	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676135	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676138	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676139	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676140	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676141	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676142	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676143	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676144	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676145	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676146	6.518	1.112	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676148	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676149	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676151	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676152	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676154	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676156	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676158	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676159	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676165	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676166	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676167	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676168	6.523	1.105	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676171	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676173	12.994	1.292	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676174	12.993	1.364	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676175	12.993	1.364	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676178	12.993	1.364	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676179	12.993	1.364	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676180	12.993	1.364	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676182	12.993	1.364	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676185	12.993	1.364	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676186	12.993	1.364	212.610	68.407	15.202	129.001
Solaris	PS1676187	17.069	1.486	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676189	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676191	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676192	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676194	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676195	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676197	17.069	1.486	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676200	17.069	1.486	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676201	17.069	1.486	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676202	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676203	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676204	17.069	1.486	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676205	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676206	17.069	1.550	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676208	17.069	1.555	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676209	20.452	1.667	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676210	17.069	1.555	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676211	27.181	1.863	223.990	71.662	16.015	136.313
Solaris	PS1676212	27.181	1.863	223.990	71.662	16.015	136.313
Totale		927.124	109.819	18.713.290	6.013.254	1.338.021	11.362.015

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 9 del c.c., la seguente tabella riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	6.403.600
di cui reali	6.403.600
Totale	6.403.600

Garanzie concesse: per € 6.403.600 relative all'emissione di polizze fideiussorie in favore dei fornitori sottoscrittori di contratti pluriennali.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 20 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare di cui alla lett. a) c. 1 dell'art. 2447-bis del c.c..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 21 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui alla lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni realizzate con le parti correlate

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-bis del c.c., si segnala che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo", di "condizioni di pagamento" che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere, con la precisazione che la Società svolge una attività d'impresa erogatrice di servizi di Trasporto Pubblico Locale di interesse economico generale (SIEG).

Natura ed obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-ter del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-quater del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22- quinquies del c.c., si precisa che la controllante Regione Lazio con sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari derivati

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c.1, n. 1 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro "fair value"

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c. 1, n. 2 del c.c., non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (art. 1 commi 125-129)

La L. 124/2017 art. 1 c. da 125 a 129 e successive modificazioni ha introdotto l'obbligo per le imprese di fornire evidenza nelle note esplicative al bilancio di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti dalla Pubblica amministrazione, sopra la soglia di € 10.000 e secondo il criterio di cassa. La Legge è finalizzata ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche e si inserisce in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale (cfr D.Lgs. 33/2013).

Di seguito si espongono, in forma tabellare, le erogazioni pubbliche, che indipendentemente dalla sopra indicata soglia, sono state incassate ovvero compensate nell'esercizio 2023:

Ente erogante	Descrizione	Importo Incassato/Compensato
Agenzia delle Dogane	Credito imposta accise ex art. 24 del Dlgs n. 504/1995 punto 4 bis Tabella A	€ 2.896.205,60 (compensato)
Ministero del lavoro	Contributi in conto esercizio ex DL n. 50/2022 convertito nella L. n. 91/2022 (cd Bonus TPL) Anno 2023	€ 359.777,47
Regione Lazio	Corrispettivo delle agevolazioni tariffarie abbonamenti interregionali di cui alla D.G.R. n. 103 del 17/03/2015	€ 11.907,38
Regione Lazio	Contributi in conto impianti per il rinnovo della flotta ex Delibera CIPESS n 79/2021 (acconto)	€ 15.146.600,00
Regione Lazio	Contributi in conto impianti per il rinnovo della flotta ex art 6 e 7 del DM n. 315 2021 - Fondo completare PNRR (acconto)	€ 9.428.609,20
Regione Lazio	Contributi in conto impianti per il rinnovo della flotta DM n. 223- 2020 (acconto)	€ 3.559.579,20

Le informazioni relative a sovvenzioni, contributi vantaggi economici erogati dalla società, sono pubblicate ai sensi degli artt. 26 e 27 del citato D.Lgs. n. 33/2013, nella specifica sezione del sito istituzionale www.cotralspa.it dedicata alla trasparenza, denominata "Società trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

La proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Con la Relazione sulla Gestione per le informazioni complete sulla situazione reale e potenziale della Società e con i Prospetti di bilancio e le Note Esplicative per le informazioni e la descrizione dei dati complementari, è stata data notizia rappresentativa veritiera, corretta e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, della situazione economica, patrimoniale, finanziaria nonché del risultato economico della Società per l'esercizio 2023 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2024.

Ciò premesso, sottoponiamo ad approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che evidenzia un risultato netto positivo di € 11.389.031,69, in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione Vi propone la seguente destinazione:

- quanto ad € 569.451,58 a "riserva legale" (pari al 5%);
- quanto ad € 9.819.580,11 a "riserva di utili anni precedenti".
- quanto ad € 1.000.000,00 a "soci c/utili da distribuire"

Il dividendo distribuibile, pari a € 0,02 per ciascuna azione ordinaria, verrà messo in pagamento entro il 31.12.2024.

Al riguardo, Vi rappresentiamo che essa è coerente con il Piano Industriale 2024-2027 approvato con la Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 33 del 23.04.2024 e proposto all'approvazione dell'Assemblea, che contiene un rilevante programma di investimento.

Nel rinviare alla separata "*Relazione Annuale sul Governo Societario*" per le informazioni previste dall'art. 11 della Delibera della Giunta Regionale n. 875 del 18.10.2022 e dall'art. 6 co 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., Vi comunichiamo che l'Assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti punti:

Parte ordinaria:

- 1) Relazione Finanziaria Annuale 2023; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione del risultato di periodo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Relazione Annuale sul Governo Societario 2023: Presa d'atto
- 3) Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori 2023: Presa d'atto
- 4) Nomina nuovo Organo Amministrativo; fissazione del/i compenso/i.
- 5) Nomina del nuovo Collegio Sindacale; nomina del Presidente; fissazione dei compensi.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

AMALIA COLACECI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Al Socio unico di Cotral S.p.a., Regione Lazio

Il Collegio Sindacale, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00170 del 11.08.2021, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha espletato la propria attività ispirandosi sempre alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 11.389.032. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge ed esso è formato da un fascicolo contenente la Relazione Finanziaria Annuale 2023 composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Esplicativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché la Relazione Annuale sul Governo Societario Anno 2023 e la Relazione sulla remunerazione degli Amministratori 2023, approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 38 del 27 maggio 2024.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton ci ha consegnato la propria relazione datata 12 giugno 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

La Società incaricata della Revisione informa che nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 nella voce fondi per rischi e oneri gli amministratori, considerando la probabile evoluzione dei diversi contenziosi legali e sulla base di pareri dei legali, hanno stimato fondi per 44.088 migliaia di euro, evidenziando nelle note esplicative in particolare, tra gli altri:

- il rischio di riduzione del corrispettivo dei contratti di servizio per il trasporto automobilistico e per il trasporto ferroviario, derivante dal confronto tra le risultanze del CER (Conto Economico Regolatorio), elaborato per ciascun contratto, ed il relativo PEF (Piano Economico Finanziario), che, in base alle risultanze contabili dell'esercizio 2023 e nelle more della definizione degli importi nell'ambito del Comitato di Gestione del Contratto, hanno stimato, un accantonamento al "fondo rischi da sovracompensazione contratto di servizio", di euro 5.513 migliaia per il servizio di trasporto ferroviario;

- le passività potenziali derivanti dai reclami promossi dai dipendenti della Società per il ricalcolo della retribuzione feriale per il periodo 2007-2023, per un importo complessivo di euro 19.208 migliaia;
- il rischio di soccombenza nel ricorso in appello proposto da “Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana”, a fronte del quale hanno accantonato nel “Fondo contenzioso patrimoniale e civile” euro 3.410 migliaia su una pretesa della ricorrente che ammonta a circa 14 milioni di euro;
- gli amministratori hanno evidenziato, tra l’altro, la risoluzione, mediante accordo transattivo, della controversia promossa, negli esercizi precedenti da Atac S.p.A., per la richiesta di indennità di occupazione dei nodi di scambio di Laurentina e Ponte Mammolo, da tale transazione sono stati rilasciati 19.375 migliaia dal “Fondo contenzioso patrimoniale e civile”.

La Società incaricata della Revisione informa altresì che il giudizio espresso non contiene rilievi in relazione a tali richiami di informativa.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall’organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l’organismo di vigilanza e preso visione dei loro verbali e relazioni, e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sul rispetto e l'osservanza delle direttive regionali in materia di società partecipate, in particolare la Regione Lazio con DGR n. 875 del 18-10-2022 ha revocato la sua precedente deliberazione n. 49/2016, e per quanto non disciplinato nella citata direttiva si è ispirato alle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016, non avendo nulla da segnalare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della direttiva della DGR 679 del 4 agosto 2022 in ordine al rispetto degli obiettivi specifici volti al contenimento delle spese di funzionamento, nonché al contenimento delle spese per il personale per il triennio 2022/2024 e sulla assegnazione degli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese per il personale, impartiti dalla Regione Lazio, nonché sulla osservanza della DGR n.875/2022 inerente il controllo sulle società controllate e/o partecipate da parte dell'Ente Affidante Regione Lazio. Il Piano dei Fabbisogni 2023 risulta coerente con i valori del costo del personale previsto nel documento di Budget 2023, in linea con i valori dei PEF e definitivamente approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 38/2023.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2023 e successivi alla chiusura dell'esercizio.

Fra le operazioni sociali di maggior rilevanza svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il cui dettaglio è analiticamente riportato nella relazione sulla gestione, riteniamo opportuno segnalare i seguenti fatti di gestione:

- nel mese di gennaio è stato approvato l'aggiornamento annuale del PTPCT 2023-2025; approvata la ratifica dell'accordo sindacale del 05 ottobre 2022.

- nel mese di febbraio è stata autorizzata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2023-2025; approvata la procedura aperta per la fornitura del servizio sostitutivo bus sulle ferrovie Metromare e Roma-Viterbo; approvata la fornitura dei servizi bus sostitutivi del treno in caso di soppressioni o indisponibilità delle corse Ferroviarie sulle linee Roma-Viterbo e Metromare; è stato approvato l'incremento del valore nominale dei buoni pasto.

- nel mese di aprile è stato approvato l'esito della selezione per la figura dirigenziale di Responsabile della Direzione Finanza e Controllo; sono stati approvati i lavori sugli impianti di Civitavecchia e di Valentano.

- nel mese di maggio è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 ed il Piano triennale dei lavori 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016; approvato il piano dei fabbisogni anno 2023; approvato l'acquisto di dispositivi per la convalida e il pagamento elettronico di titoli di viaggio; il C.d.A. ha autorizzato l'indizione di una gara per l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto, smaltimento e/o recupero presso i centri autorizzati di rifiuti speciali prodotti da Cotral SpA.; il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Bilancio Annuale 2022, nel mese di maggio è stata approvata la "Relazione Finanziaria Annuale 2022" unitamente alla "Relazione Annuale sul Governo societario 2022" ed alla "Relazione sulla remunerazione degli Amministratori 2022".

- nel mese di luglio il C.d.A. ha approvato la Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici 2022 come definiti nel "DEFER 2022 – ANNI 2022-2024" e degli eventuali scostamenti" in adempimento a quanto previsto dall'articolo 19 c.4 della D.G.R. 875/2022; approvato l'aggiornamento del Modello Aziendale di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001; approvata l'autorizzazione al trasferimento con atto di transazione e contestuale cessione di immobile in favore del Comune di Grottaferrata (ex biglietteria della tramvia dei Castelli Romani); è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli avvocati e dei dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale; approvata l'autorizzazione alla prosecuzione della commessa per la gestione del full service di parte degli autobus della flotta marca IVECO – IRISBUS; il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto recante "Schemi di contabilità regolatoria e relazione illustrativa in ottemperanza alla Delibera ART 120/2018 per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 relativo al trasporto ferroviario di persone con obblighi di servizio pubblico".

- nel mese di settembre il C.d.A. ha approvato la proposta di mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile sito in via Bernardino Alimena 105; ha approvato la nuova procedura di alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile non strumentale sito in Roma, via dei Radiotelegrafisti 42/44; approvato il service di gestione e manutenzione della Funicolare di Rocca di Papa.

- nel mese di novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione alla Convenzione Consip "Microsoft Enterprise Agreement 8"; ha approvato il progetto recante "Schemi di contabilità regolatoria e relazione illustrativa relativi al trasporto pubblico locale passeggeri su strada con obblighi di servizio pubblico erogati da Cotral Spa – 2022; approvato l'adeguamento dello Statuto di Cotral SpA alla "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" di cui alla D.G.R. n.875 del 18.10.2022".

- nel mese di dicembre il C.d.A. ha approvato il Progetto di Budget 2024; approvate le variazioni in corso di anno relative al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 e del Piano triennale dei lavori 2023-2025; approvata l'adesione all'accordo Quadro Consip "Veicoli in noleggio 2" per il Servizio di noleggio vetture senza conducente 2024-2027; approvata la gara per approvvigionamento dei servizi di manutenzione meccanica, riparazione carrozzeria e soccorso in linea dei veicoli della flotta Cotral SpA; approvata la gara per l'affidamento dell'incarico di Soggetto responsabile della manutenzione (SRM), secondo quanto previsto dalla normativa ANSFISA; approvata la fornitura dei servizi bus sostitutivi treno in caso di soppressioni o indisponibilità dell'infrastruttura della ferrovia Roma-Viterbo e Metromare nelle more dell'affidamento della gara europea; approvata l'indagine di mercato finalizzata a ricevere manifestazioni di interesse per l'acquisizione di un immobile a Terracina.

Fra le operazioni di maggior rilevanza verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023, il cui dettaglio è analiticamente riportato nella nota esplicativa a pagina 88 del fascicolo di bilancio, riteniamo opportuno segnalare i seguenti fatti di gestione:

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Aggiornamento annuale del "Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2023-2026";

- il C.d.A. ha approvato il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando, a seguito di gara deserta, per la fornitura di gasolio e metano per autotrazione;

- si è dato avvio alla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, del Direttore Generale;

- il C.d.A. ha approvato il differimento dei termini per l'approvazione del "Progetto di Bilancio annuale 2023";

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del "Piano Economico Finanziario dei contratti di servizio automobilistico e ferroviario" e l'aggiornamento del Piano industriale.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale: *"A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in data 12 giugno 2024, invitiamo il Socio

unico Regione Lazio ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, formulata dagli amministratori nella nota integrativa, prende atto che l'ammontare proposto per la distribuzione al socio è stato determinato in coerenza da quanto previsto dal "Piano industriale 2024-22027" attualmente vigente ed approvato dal C.d.A. con la Deliberazione n. 33 del 23 aprile 2024

Il Collegio sindacale, preso atto della proposta, concorda sulla destinazione del risultato di esercizio 2023 formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Vi ricordiamo che è scaduto il nostro mandato per compiuto triennio e nel ringraziare per la fiducia accordataci Vi invitiamo a procedere alle nuove nomine.

Roma 12 giugno 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Paolo Salani



PAOLO SALANI

12.06.2024

16:10:42

GMT+01:00

Dott. Eugenio Casadio

Firmato digitalmente da: EUGENIO CASADIO
Data: 12/06/2024 17:29:43

Dott.ssa Stefania Mancino

Firmato digitalmente da: Stefania Mancino
Organizzazione: MANCINO
STEFANIA/MNC SFN63C62G226M
Luogo: Roma
Data: 12/06/2024 17:39:23

**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**



Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

All'Azionista Unico di
Cotral S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

La Società è interessata da diversi contenziosi legali passivi in relazione ai quali il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 riflette fondi per rischi e oneri per complessivi euro 44.088 migliaia (euro 42.833 migliaia al 31 dicembre 2022) stimati dagli amministratori considerando la probabile evoluzione degli stessi, sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei legali incaricati dalla Società.

In particolare, al paragrafo delle note esplicative "Fondi per rischi ed oneri" gli amministratori, tra gli altri, evidenziano:

- il rischio di riduzione del corrispettivo dei contratti di servizio per il trasporto automobilistico e per il trasporto ferroviario, derivante dal confronto tra le risultanze del CER (Conto Economico Regolatorio), elaborato per ciascun contratto, ed il relativo PEF (Piano Economico Finanziario).
Nello specifico, gli amministratori argomentano che, in base alle prime risultanze contabili dell'esercizio 2023 e nelle more della definizione degli importi nell'ambito del Comitato di Gestione del Contratto, si è reso necessario effettuare un accantonamento al "fondo rischi da sovracompensazione contratto di servizio", di euro 5.513 migliaia, con riferimento al servizio di trasporto ferroviario;
- le passività potenziali derivanti dai reclami promossi dai dipendenti della Società per il ricalcolo della retribuzione feriale per il periodo 2007-2023, per un importo complessivo di euro 19.208 migliaia;



Ria

Grant Thornton

- il rischio di soccombenza nel ricorso in appello proposto da “Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana”, a fronte del quale hanno accantonato nel “Fondo contenzioso patrimoniale e civile” euro 3.410 migliaia. La richiesta di indennizzo della ricorrente ammonta a circa 14 milioni di euro per presunte inadempienze statutarie descritte dagli amministratori al paragrafo della relazione sulla gestione “Partecipazioni in altre imprese”.

Inoltre, gli amministratori argomentano la risoluzione, mediante accordo transattivo, della controversia promossa, negli esercizi precedenti da Atac S.p.A., in relazione alla richiesta di indennità di occupazione dei nodi di scambio di Laurentina e Ponte Mammolo che ha comportato il rilascio di euro 19.375 migliaia dal “Fondo contenzioso patrimoniale e civile”.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



Ria

Grant Thornton

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cotral S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.

Angelo Giacometti
Socio